



**Comune  
di Bologna**

**Piano di Zona  
per la salute e il benessere sociale  
2018-2020**

**Distretto Città di Bologna**

**Programma Attuativo Annuale  
2022**

Monitoraggio schede attuative  
a cura dei componenti dei Tavoli di coordinamento tecnico tematico dell'Ufficio di Piano

Coordinamento attività di predisposizione e monitoraggio del Piano di zona distrettuale  
Carla Martignani, Barbara Marchetti, Giulia Tedeschi, Chiara Venturelli  
Ufficio di piano – Comune di Bologna

Redazione  
a cura di Chiara Venturelli – Ufficio di Piano - Comune di Bologna

## Indice

<b>Capitolo 1 – Aggiornamento dati socio-demografici ed utenza servizio sociale territoriale .....</b>	<b>4</b>
<b>Capitolo 2 – Principali innovazioni 2022 nell’attuazione priorità strategiche distrettuali.....</b>	<b>6</b>
<b>Contrasto a povertà, esclusione sociale e disuguaglianze .....</b>	<b>7</b>
PNRR.....	7
EMERGENZA UCRAINA .....	8
PATTO PER L’INCLUSIONE SOCIALE E REDDITO DI CITTADINANZA: LINEE OPERATIVE .....	9
NUOVO PROTOCOLLO D’INTESA DEL FONDO PER LA MOROSITÀ INCOLPEVOLE .....	10
UNA CASA ZANARDI PER OGNI QUARTIERE .....	11
<b>Innovazioni di sistema .....</b>	<b>11</b>
<b>Accesso e comunicazione.....</b>	<b>11</b>
PROTOCOLLO D’INTESA TRA QUESTURA E COMUNE DI BOLOGNA PER AGEVOLARE L’INFORMAZIONE AI CITTADINI SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE PRATICHE RELATIVE AI PERMESSI DI SOGGIORNO .....	11
SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE: INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE PER FAVORIRE LE OPPORTUNITÀ DI ACCESSO12	
DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER BANDI RIVOLTI AI CITTADINI E FACILITAZIONE DIGITALE DI SUPPORTO AI CITTADINI .....	12
AGGIORNAMENTO DELLE FUNZIONALITÀ DELL’APP BOLOGNA WELFARE .....	13
<b>Integrazione socio-sanitaria .....</b>	<b>13</b>
PERCORSO DI IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA TRA COMUNE E AUSL DI BOLOGNA IN MATERIA DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE .....	13
ACCORDO METROPOLITANO PER LA COSTITUZIONE DELL’ÉQUIPE DI SECONDO LIVELLO “IL FARO” NELL’AMBITO TERRITORIALE METROPOLITANO DI BOLOGNA .....	14
PROTOCOLLO D’INTESA PER LA GESTIONE DEI CASI DI DISTURBO DA ACCUMULO .....	14
SVILUPPO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO AL CAREGIVER.....	15
<b>Welfare di comunità.....</b>	<b>16</b>
SCUOLA ACHILLE ARDIGÒ .....	16
<b>Capitolo 3 – Riparto Fondo Sociale Locale – annualità 2022, Programmi regionali finalizzati (DGR N. 823/2022), Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) 2022-2024, Fondo nazionale povertà 2021, PNRR Missione 5 .....</b>	<b>18</b>
<b>Riparto Fondo Sociale Locale – annualità 2022.....</b>	<b>18</b>
FONDO SOCIALE LOCALE - QUOTA STATALE (FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI).....	18
FONDO SOCIALE LOCALE - QUOTA REGIONALE .....	19
PROGRAMMI REGIONALI FINALIZZATI .....	19
<b>Programmazione Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) 2022-2024.....</b>	<b>20</b>
<b>Programmazione Fondo nazionale povertà 2021.....</b>	<b>22</b>
<b>Programmazione risorse Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next generation EU.....</b>	<b>22</b>
<b>Capitolo 4 – Schede intervento distrettuali .....</b>	<b>24</b>
<b>Schede intervento confermate.....</b>	<b>24</b>
SCHEDE INTERVENTO DI AMBITO METROPOLITANO.....	24
SCHEDE INTERVENTO DISTRETTUALI .....	24
<b>Schede intervento aggiornate o con novità .....</b>	<b>26</b>
BUDGET DI SALUTE.....	26
RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DEL CAREGIVER FAMILIARE NEL SISTEMA DI SERVIZI SOCIALI, SOCIO-SANITARI E SANITARI .....	27
AZIONI DI CONTRASTO DELL’ESCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI POVERTÀ ESTREMA O A RISCHIO DI MARGINALITÀ .....	28
SOSTEGNO ALL’INCLUSIONE DELLE PERSONE STRANIERE NEO ARRIVATE .....	31
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ.....	34

PROGETTO ADOLESCENZA: INTERVENTI INTEGRATI PER LA PREVENZIONE, PROMOZIONE DEL BENESSERE, CURA DI PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI .....	35
INNOVAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI PER ANZIANI NELL'AMBITO DEL FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - FRNA .....	38
MISURE A CONTRASTO DELLA POVERTÀ .....	39
AVVICINAMENTO AL LAVORO PER LE PERSONE FRAGILI E VULNERABILI (L.R. 14/2015) .....	41
LA CASA COME FATTORE DI INCLUSIONE E BENESSERE SOCIALE .....	43
CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI - SST .....	45
QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E CURA RIVOLTO AI BAMBINI, ADOLESCENTI E NEOMAGGIORENNI CON BISOGNI SOCIO-SANITARI COMPLESSI NELL'AMBITO DELLA PROTEZIONE E TUTELA....	47
<b>Nuove schede intervento .....</b>	<b>49</b>
PROGRAMMA FINALIZZATO - SUPERVISIONE DEL PERSONALE SERVIZI SOCIALI .....	49
PROGRAMMA FINALIZZATO - DIMISSIONI PROTETTE.....	51
PROGRAMMA FINALIZZATO - AZIONI DI CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE E ALLA CRISI ECONOMICO-SOCIALE GENERATESI IN SEGUITO ALL'EPIDEMIA COVID-19.....	53
PROGRAMMA FINALIZZATO - SOSTEGNO AI COMUNI QUALE CONCORSO REGIONALE PER AGEVOLARE LA MOBILITÀ DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ SOCIALE.....	55
PROMOZIONE DELLA SALUTE IN CARCERE, UMANIZZAZIONE DELLA PENA E REINSERIMENTO DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE .....	57
PROGRAMMAZIONE DEL FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FRNA) NEL DISTRETTO DI BOLOGNA - TRIENNIO 2022, 2023, 2024 .....	64
<b>Capitolo 5 – Programmazione risorse 2022 per fonte di finanziamento e target .....</b>	<b>72</b>
<b>Capitolo 6 – Programmazione del fabbisogno di servizi socio-sanitari per anziani e disabili .....</b>	<b>76</b>
<b>Allegati .....</b>	<b>80</b>
<b>Programmazione L.285 FNIA - Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, anno 2022 .....</b>	<b>80</b>
<b>Scheda progetto dedicato al sostegno alla natalità del Centro per le famiglie delle Città di Bologna - Attuazione 2022.....</b>	<b>83</b>
<b>Scheda progetto dedicato all'adolescenza del Centro per le famiglie delle Città di Bologna - Attuazione 2022 .....</b>	<b>86</b>
<b>Verbale CLEPA.....</b>	<b>88</b>
<b>Progetti e coordinamento metropolitani.....</b>	<b>93</b>

## Capitolo 1 – Aggiornamento dati socio-demografici ed utenza servizio sociale territoriale

### Totale residenti per genere e classi di età del Comune di Bologna al 31/12/2021

Classi d'età	Maschi	Femmine	Totale Residenti	Percentuale sul totale
0-14 anni	23.151	22.079	<b>45.230</b>	12%
15-29 anni	28.577	26.502	<b>55.079</b>	14%
30-44 anni	41.333	41.008	<b>82.341</b>	21%
45-64 anni	54.161	59.839	<b>114.000</b>	29%
65-79 anni	26.106	33.610	<b>59.716</b>	15%
80+	13.162	23.162	<b>36.324</b>	9%
<b>Totale</b>	<b>186.490</b>	<b>206.200</b>	<b>392.690</b>	100%

Fonte: Città Metropolitana di Bologna - Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica, Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statistica

### Popolazione straniera residente per genere e classi di età del Comune di Bologna al 31/12/2021

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale residenti	Percentuale sul totale
0-14 anni	5.070	4.885	<b>9.955</b>	16%
15-24 anni	3.757	2.633	<b>6.390</b>	10%
25-44 anni	12.610	12.704	<b>25.314</b>	41%
45-64 anni	6.355	10.122	<b>16.477</b>	27%
65+ anni	1.040	2.808	<b>3.848</b>	6%
<b>Totale</b>			<b>61984</b>	100%

Fonte: Città Metropolitana di Bologna - Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica, Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statistica

### Numero di famiglie per numero di componenti del Comune di Bologna al 31/12/2021

Numero di componenti	Numero di famiglie	Incidenza % di ciascuna classe sul totale
Famiglie con 1 componente	<b>111.317</b>	53%
Famiglie con 2 componenti	<b>50.396</b>	24%
Famiglie con 3 componenti	<b>26.318</b>	13%
Famiglie con 4 componenti	<b>16.377</b>	8%
Famiglie con 5 componenti	<b>4.083</b>	2%
Famiglie con 6 o più componenti	<b>1.753</b>	1%
<b>Totale</b>	<b>210.244</b>	100%

Fonte: Città Metropolitana di Bologna - Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica, Comune di Bologna - Area Programmazione, Controlli e Statistica

### Sportelli sociali - Numero utenti dei contatti per target utenza anno 2021 (dati di flusso al 31/12/2021)

Sportello sede	Anziani	Famiglie e minori	Disagio adulto	Disabili	Totale <sup>1</sup>	% su tot
Borgo Panigale-Reno	945	903	540	87	2.401	17,04
Navile	740	1.069	617	128	2.488	17,65
Porto-Saragozza	746	525	648	93	1.968	13,96
San Donato-San Vitale	882	1.359	771	116	3.014	21,38
Santo Stefano	506	292	324	47	1.158	8,22
Savena	621	373	260	0	1.274	9,04
Pronto Intervento Sociale	24	828	439	2	1.286	9,12
Servizio Bassa Soglia	0	1	365	15	368	2,61
Centro per le famiglie	0	137	0	0	137	0,97
<b>TOTALE<sup>1</sup></b>	<b>4.408</b>	<b>5.379</b>	<b>3.844</b>	<b>525</b>	<b>13.770</b>	
%	31,14	38,00	27,15	3,71		100,00

<sup>1</sup> Il totale degli utenti per target non è eguale alla somma degli utenti per Sportello e alla somma degli utenti per target in quanto il medesimo utente può rivolgersi a Sportelli diversi e essere classificato nell'anno su target diversi (324 utenti hanno transitato nell'anno su più sportelli)

### Utenti servizi sociali e socio-sanitari - Comune di Bologna (dati di flusso per anno)

Anno	Anziani		Minori e famiglie		Adulti		Disabili		TOTALE	
	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%
2011	10.258	50,0	6.014	29,3	2.717	13,2	1.529	7,5	20.518	100,0
2012	10.063	50,4	5.532	27,7	2.749	13,8	1.625	8,1	19.969	100,0
2013	9.500	45,6	6.776	32,6	2.813	13,5	1.727	8,3	20.816	100,0
2014	7.163	39,1	6.783	37,0	2.588	14,1	1.796	9,8	18.330	100,0
2015	7.441	38,9	7.686	40,2	2.041	10,7	1.951	10,2	19.119	100,0
2016	6.398	29,8	8.473	39,5	4.740	22,1	1.833	8,5	21.444	100,0
2017	6.328	27,1	9.640	41,3	5.320	22,8	1.864	8,0	23.152	100,0
2018	6.670	27,1	10.563	42,9	5.589	22,7	1.785	7,3	24.607	100,0
2019	6.831	27,5	10.849	43,6	5.206	20,9	1.974	7,9	24.860	100,0
2020	6.582	26,6	11.903	48,2	6.495	26,3	1.735	7,0	26.715	100,0
<b>2021</b>	<b>6.340</b>	<b>23,8</b>	<b>12.419</b>	<b>46,6</b>	<b>5.995</b>	<b>22,5</b>	<b>1.894</b>	<b>7,1</b>	<b>26.648</b>	<b>100,0</b>
Differenza 2021-2020	-242		516		-500		159		-67	

### Numero utenti per categoria interventi/servizi autorizzati e target utenza (dati di flusso 2021 al 31/12/2021)

Target	Anziani		Minori e famiglie		Adulti		Disabili		TOTALE <sup>1</sup>	
	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%	nr.	%
Contributi economici	1.174	11,4	6.329	61,5	2.214	21,5	581	5,6	10.298	24,5
Interventi domiciliari e per la domiciliarità <sup>2</sup>	2.349	54,8	579	13,5	568	13,3	789	18,4	4.285	10,2
Interventi educativo-assistenziali e di supporto all'inserimento lavorativo	2	0,1	1.012	47,3	537	25,1	588	27,5	2.139	5,1
Servizi residenziali	3.431	46,1	2.008	27,0	1.718	23,1	290	3,9	7.447	17,7
Supporto a persona e famiglia	1.335	11,5	7.468	64,2	1.526	13,1	1.310	11,3	11.639	27,7
Integrazione sociale	446	31,4	371	26,1	599	42,1	6	0,4	1.422	3,4
Segretariato sociale	31	1,1	729	24,8	2.173	73,9	9	0,3	2.942	7,0
Servizi integrativi di supporto	64	7,6	300	35,4	401	47,3	82	9,7	847	2,0
Pronto Intervento Sociale	10	5,0	123	61,5	66	33,0	1	0,5	200	0,5
Prevenzione	4	0,6	10	1,5	649	97,4	3	0,5	666	1,6
Tempo libero e animazione sociale	2	1,0	1	0,5	0	0,0	203	98,5	206	0,5
<b>TOTALE<sup>1</sup></b>	<b>6.340</b>	<b>23,8</b>	<b>12.419</b>	<b>46,6</b>	<b>5.995</b>	<b>22,5</b>	<b>1.894</b>	<b>7,1</b>	<b>26.648</b>	<b>100</b>

<sup>1</sup> Il totale degli utenti non è la somma dei singoli utenti per categoria di intervento potendo occorrere più interventi sul medesimo utente

<sup>2</sup> I servizi domiciliari e per la domiciliarità comprendono assistenza domiciliare, pasti a domicilio, servizi semiresidenziali, telesoccorso, assegni di cura per anziani e adulti, assistenza educativa domiciliare per minori e assistenza socio-educativa per disabili

## Capitolo 2 – Principali innovazioni 2022 nell’attuazione priorità strategiche distrettuali

La DGR 823/2022 (*Programma annuale 2022: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. 2/2003 e ss.mm.ii.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell’Assemblea legislativa 120/2017 e al Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. Programma attuativo povertà 2022*) conferma i tre obiettivi generali del Piano Sociale Sanitario 2017-2019:

- lotta all’esclusione, alla fragilità e alla povertà attraverso gli strumenti previsti dalla legislazione nazionale e regionale;
- orientamento a sostenere l’ambito distrettuale quale nodo strategico dell’integrazione socio-sanitaria;
- individuazione di obiettivi volti a sviluppare strumenti nuovi di prossimità e di integrazione sociale e sanitaria e modelli ingradi e multidisciplinari di intervento.

Accanto a questi, la DGR 823/2022 sottolinea altresì gli aspetti di **novità** che configurano il **Programma annuale 2022 come “anno ponte”** in attesa della programmazione del nuovo Piano sociale e sanitario regionale, i cui lavori di definizione sono iniziati a gennaio 2022, e della definizione dei nuovi Piani di Zona:

- Il programma Next Generation EU (NGEU) con cui l’Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica e che, con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza della durata di sei anni (dal 2021 al 2026), richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Nell’ambito della complessa articolazione del PNRR (Assi strategici, Missioni, Componenti, Sottocomponenti, Riforme e Investimenti) i progetti sociali, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, rientrano nella Missione 5 “Inclusione e Coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” con cui, in particolare, si intende da un lato rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura di famiglie, minori, adolescenti, anziani e persone con disabilità, dall’altro migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizione di estrema emarginazione.
- L’approvazione nel corso del 2021 del **Piano nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023** che ha ripreso le definizioni dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (**LEPS**) individuandone un quadro complessivo insieme ad una serie di obiettivi di servizio quali standard da perseguire su tutto il territorio nazionale con carattere di universalità per promuovere qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di svantaggio e di vulnerabilità. Il Piano sociale nazionale introduce inoltre la **complementarità dei fondi** a disposizione degli ambiti distrettuali, in particolare delle diverse fonti di finanziamento (FNPS, PNRR, FNA, PON, Fondo povertà, ecc.) che vanno a ricomporre, in ottica sinergica ed integrata, un quadro unitario di risorse destinate a finanziarie in ottica modulare le diverse azioni previste.
- La Legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) che ha permesso di investire sulla **infrastrutturazione del servizio sociale professionale** garantendo un sostegno finanziario significativo alle realtà distrettuali virtuose che hanno investito sull’assunzione di Assistenti Sociali a tempo indeterminato. A riguardo si riporta come la rilevazione effettuata dal **Comune di Bologna** sul Servizio Sociale Territoriale rispetto alla previsione 2022 del numero di assistenti sociali assunti a tempo indeterminato (full time equivalenti secondo l’algoritmo ministeriale) sia

pari a 199 registrando un rapporto n. AS/n. abitanti di **1 AS ogni 1.968 abitanti**<sup>1</sup>, che non solo supera il LEPS di 1/5.000, ma anche l'obiettivo di servizio migliorativo di 1/4.000.

- La **guerra in Ucraina** che, dalla fine di febbraio 2022, ha portato sul territorio regionale oltre 23.000 persone in fuga, di cui più dell'80% donne e minori.

### *Contrasto a povertà, esclusione sociale e disuguaglianze*

PNRR

Il Comune di Bologna, nell'ambito della **Missione 5** "Inclusione e Coesione" - **Componente 2** "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu, ha presentato manifestazione di interesse su tutte le linee di investimento previste e successivamente (rispondendo all'Avviso pubblico n. 1/2022 della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Decreto Direttoriale n. 5 del 15 febbraio 2022) domanda di ammissione al finanziamento per **otto progetti** che sono stati tutti **approvati e finanziati** (Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022).

Il finanziamento ottenuto, per **complessivi 6.441.500 euro**, verrà destinato a progetti mirati al potenziamento degli interventi **a sostegno delle persone fragili e vulnerabili**, anche attraverso la riqualificazione e la valorizzazione per finalità sociali del patrimonio immobiliare di Comune di Bologna e ASP Città Bologna, nonché al rafforzamento e all'ulteriore qualificazione del Servizio Sociale Territoriale.

Questi, per linea di investimento, i progetti ammessi a finanziamento ed oggetto di apposite Convezioni con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali:

- 1.1.1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini** per dare continuità e rafforzare le azioni previste dal Programma Ministeriale di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione P.I.P.P.I., in particolare implementando: la costituzione, in modo integrato socio-sanitario-educativo, di un Sistema cittadino Stabile e Leggero (SMART) di formazione delle équipe multiprofessionali; lo sviluppo di un Profilo di Analisi preliminare dei bisogni della famiglia nei progetti di sostegno alla genitorialità all'interno del Progetto Quadro costruito nell'équipe multiprofessionali, quale aspetto innovativo previsto nelle Linee di indirizzo nazionali 2017;
- 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti** per la realizzazione di 20 alloggi protetti all'interno del Centro Servizi "Giovanni XXIII" di ASP Città di Bologna e la qualificazione con l'installazione di impianto domotico di 85 unità abitative già esistenti, per 100 potenziali beneficiari complessivi, volti al sostegno e al mantenimento delle autonomie abitative e funzionali di persone anziane;
- 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità** con cui si rafforzerà il servizio di dimissione protetta dagli ospedali, ovvero le azioni di informazione, accompagnamento e orientamento dei pazienti e dei loro familiari al sistema delle risorse residenziali e domiciliari e nel passaggio ai diversi setting assistenziali;
- 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali** per estendere le attività di supervisione e le strategie già positivamente messe in campo dal Comune con le équipe del Servizio sociale specialistico Tutela minori alle altre del Servizio sociale territoriale, qualificando la professionalità dell'intero sistema di presa in carico e di sportello sociale;

---

<sup>1</sup> Rapporto calcolato considerando la popolazione residente al 31/12/2021 pari a 391.686 residenti.



- 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità** attraverso due progetti, che coinvolgeranno almeno 7 persone ciascuno ed entrambi oggetto di co-progettazione con associazioni ed Enti del Terzo Settore, indirizzati a promuovere e sostenere l'autonomia di persone in carico al Servizio sociale per la disabilità, attraverso l'integrazione di azioni legate alla progettazione individualizzata, l'abitare ed il lavoro attraverso la ristrutturazione, la riqualificazione o l'adattamento di immobili di proprietà sia pubblica sia privata e nella disponibilità di ETS;
- 1.3.1 Housing Temporaneo** finalizzato a potenziare, con la riqualificazione di alloggi di proprietà di ASP Città di Bologna, il modello di intervento nell'ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità, già attivato dal Comune dal 2014, basato sull'inserimento in appartamenti di persone in difficoltà estrema per favorire percorsi di benessere e integrazione sociale, promozione dell'autonomia e agevolare la fuoriuscita dal circuito dell'accoglienza;
- 1.3.2 Stazioni di posta** con cui si riqualificherà un immobile di ASP Città di Bologna in via del Milliaro per realizzare al suo interno un presidio sociale e sanitario, la cui offerta di servizi essenziali è stata oggetto di co-progettazione con associazioni ed Enti del Terzo Settore, rivolto a persone e nuclei familiari in condizioni di grave marginalità e povertà estrema. In particolare saranno disponibili: fermo posta, deposito bagagli, distribuzione di pasti, consulenza amministrativa e legale e di orientamento al lavoro.

#### EMERGENZA UCRAINA

Sin dall'inizio dell'emergenza il Comune di Bologna ha attivato una task force per coordinare le azioni da mettere in campo per rispondere con tempestività ai bisogni legati all'accoglienza.

In pochi giorni è stato inaugurato l'**hub Ucraina**, un servizio promosso da Comune, Ausl e Polizia di stato, mirato a offrire risposte ai bisogni di prima accoglienza delle persone in arrivo sul territorio.

L'hub ha messo a disposizione **tre servizi**:

una **postazione gestita dall'Azienda USL** per effettuare il tampone covid-19, il test per la tubercolosi e richiedere il codice STP (Straniero Temporaneamente Presente);

una **postazione di Polizia**, dove registrare e regolarizzare la propria presenza sul territorio;

una **postazione del Servizio sociale, gestita da ASP Protezioni internazionali**, per chiedere supporto sociale e all'accoglienza

L'hub è stato chiuso il 30 giugno, a fronte del progressivo calo del flusso di profughi provenienti dall'Ucraina. Nei quattro mesi di apertura questo servizio ha accolto complessivamente 1922 persone (1373 persone nel mese di marzo; 237 nel mese di aprile; 221 nel mese di maggio; 91 in giugno). A partire da luglio le persone in arrivo vengono rimandate ai diversi servizi: ai Punti Cup per la registrazione sanitaria; al Servizio immigrazione della Questura per la certificazione della presenza sul territorio; al Servizio sociale di ASP protezioni internazionali per il supporto sociale e all'accoglienza.

La task force ha attivato anche una **mail dedicata** ([BolognaperUcraina@comune.bologna.it](mailto:BolognaperUcraina@comune.bologna.it)) **per chiedere informazioni, offrire aiuto**, mettere a disposizione dei profughi una casa vuota o sfitta, dare disponibilità di accoglienza nella propria abitazione.

È stato inoltre attivato un raccordo con l'Ufficio scolastico e con i Dirigenti scolastici per garantire **l'accoglienza nei servizi educativi e scolastici cittadini**. Il Comune in particolare si è fatto carico dei servizi di refezione scolastica e dei servizi integrativi oltre che dell'inserimento nei servizi per l'infanzia (Delibera di Giunta Comunale PG n. 138675/2022 del 22 marzo 2022). Bambini ed adolescenti infine sono accolti nei Centri estivi privati convenzionati con il Comune rivolti alla fascia di età 3-14 anni e nell'ambito del Progetto Scuole Aperte che coinvolge Istituti comprensivi e Istituti Superiori rivolto alla fascia di età 11-16 anni. Sono state previste esenzioni dal pagamento delle

tariffe grazie alle disponibilità di risorse a ciò destinate, provenienti da donazioni private e dal contributo regionale disposto con DGR 731/2022, basato sui fondi derivanti da pubbliche sottoscrizioni, nell'ambito della raccolta "Emergenza Ucraina".

Numerosi **nuclei di cittadini ucraini tra quelli che hanno trovato una sistemazione autonoma** presso parenti, amici o altre famiglie ospitanti (quindi non collocati nel sistema istituzionale di accoglienza delle strutture Sai o Cas) hanno manifestato presso l'hub, lo Sportello immigrazione di ASP Città di Bologna o gli Sportelli sociali territoriali l'esigenza di un aiuto economico a fronte di una manifesta situazione di bisogno. Nelle more della procedura di erogazione in capo alla Protezione civile (Ordinanza del Dipartimento della Protezione civile n.881 del 29 marzo 2022) di un contributo economico ministeriale a favore delle famiglie ucraine, richiedibile ed erogato tramite Poste italiane, ed avendo il Comune di Bologna ricevuto donazione da parte dell'imprenditoria bolognese (incasso di euro 100.000,00 avvenuto con bolletta n. 12084 del 20 aprile 2022) finalizzata ad un sostegno urgente ai medesimi nuclei, è stata dunque deliberata l'**erogazione di buoni spesa** di complessivi 100 euro per ogni componente del nucleo individuato dai Servizi sociali per un massimo di 500 euro per ciascun nucleo (Delibera di Giunta Comunale PG n. 223801/2022 del 10 maggio 2022). Le famiglie sono state contattate telefonicamente dagli Sportelli sociali per l'accertamento dei requisiti (domicilio o residenza nel Comune di Bologna, accoglienza non istituzionale e sussistenza del bisogno economico) e successivamente i Responsabili del Servizio Sociale di comunità hanno autorizzato l'erogazione del buono spesa con consegna presso gli stessi Sportelli. Una **raccolta straordinaria di beni e risorse** per sostenere le persone in fuga dalla guerra e accolte nel territorio bolognese è stata promossa altresì dal **Fondo sociale di comunità "Dare per Fare"**, il progetto promosso dalla Città metropolitana e dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria insieme al Comune di Bologna, Unioni e Comuni dell'area metropolitana, imprese, terzo settore e sindacati e nato nel dicembre 2020 per rispondere ai bisogni delle persone in difficoltà economiche causate dalla pandemia.

Infine di fronte alla situazione emergenziale e all'esigenza di assicurare una gestione il più possibile coesa a livello metropolitano è stato riattivato il **CIAPI** (Coordinamento Interistituzionale Accoglienza Protezione Internazionale) le cui finalità sono la condivisione delle informazioni e la messa a sistema comune delle risorse alloggiative disponibili sul territorio metropolitano.

#### PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E REDDITO DI CITTADINANZA: LINEE OPERATIVE

Nell'ambito delle attività di coordinamento metropolitano sull'attuazione delle misure di contrasto alla povertà sono state realizzate le *Linee operative condivise dai Servizi sociali territoriali e dalle AUSL DSM-DP di Bologna e Imola per l'attuazione delle politiche a contrasto delle povertà per il territorio della Città metropolitana di Bologna*, elaborate da un gruppo tecnico composto dal Comune di Bologna e l'AUSL DSM-DP di Bologna.

Il Documento tecnico, approvato nella seduta del 3 marzo 2022 dell'Ufficio di Supporto della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna, ha l'obiettivo di individuare **modalità operative di raccordo tra i Servizi Sociali Territoriali (SST) e i Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM-DP) nella definizione del Patto per l'inclusione sociale previsto dal Reddito di Cittadinanza** (D.L. 4/2019 convertito con L. 26/2019 *Disposizioni in materia di Reddito di Cittadinanza*).

Nel documento sono riportate le procedure da effettuare nelle diverse casistiche, ovvero nei casi in cui i beneficiari RdC siano o meno già in carico a SST o a servizi sanitari specialistici. Tale lavoro si è reso necessario sia per tradurre sul territorio quanto previsto dalle Linee guida ministeriali sul Reddito di cittadinanza e la definizione dei Patti di inclusione sociale, sia per precisare ulteriormente le modalità di raccordo alla luce delle Linee guida.

Si ricorda, in particolare, che ai sensi dell'art. 4, comma 11, del D.L. 4/2019 i nuclei familiari beneficiari di RdC che non posseggono i requisiti per essere convocati dai Centri per l'impiego, sono convocati dai Servizi Sociali del Comune competente per il contrasto alla povertà al fine di effettuare una valutazione multidimensionale, in grado di identificare i bisogni del nucleo e dei suoi componenti, e che tale valutazione, così come il Patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso attivati e la misura del Reddito di Cittadinanza nel suo complesso, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni. Si è reso pertanto necessario fissare modalità operative e strategie collaborative tra Servizio Sociale Professionale e DSM-DP per i casi in cui è accertato che la persona presenta bisogni complessi che prevedono il coordinamento tra i diversi operatori nonché l'attivazione dell'équipe multiprofessionale.

#### NUOVO PROTOCOLLO D'INTESA DEL FONDO PER LA MOROSITÀ INCOLPEVOLE

L'emergenza sanitaria da Covid-19 e le conseguenti ricadute economiche prima e successivamente la fine del blocco degli sfratti hanno acuito le situazioni di difficoltà di persone e nuclei in condizione di morosità incolpevole evidenziando la permanenza delle criticità in ordine ai procedimenti di sfratto. In questo scenario, dopo un primo Protocollo d'intesa aggiornato e modificato dal 2011 al 2021, il Comune di Bologna ha aderito al nuovo *Protocollo d'intesa tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati e Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo* (Delibera di Giunta Comunale PG n. 42809/2022 del 25 gennaio 2022). Il Protocollo disciplina criteri e modalità di gestione delle risorse stanziati a livello statale e regionale per far fronte a situazioni di disagio abitativo su tutto il territorio metropolitano, regolando l'accesso al **contributo a fondo perduto per coprire al 100% la morosità incolpevole** (ovvero la non possibilità da parte dell'inquilino di pagare l'affitto per la perdita o la consistente riduzione del reddito familiare) **di inquilini con procedimenti di esecuzione dello sfratto non ancora convalidati e ulteriori contributi dedicati a inquilini con uno sfratto già convalidato**.

In particolare, l'accordo, le cui misure hanno validità dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, prevede l'erogazione di contributi economici a fronte di un Isee del locatario, anche di case Acer, inferiore ai 26 mila euro e di una morosità massima di 10 mila euro per gli immobili situati nei comuni ad alta tensione o disagio abitativo e 7 mila euro per tutti gli altri immobili, in questi tre casi:

- Nei casi di pendenza di un procedimento di intimazione di sfratto per morosità, per il quale non sia ancora intervenuto il provvedimento di convalida, la morosità è coperta al 100% da un contributo a fondo perduto non superiore a 8 mila euro (estendibili a 12 mila) per gli immobili ubicati nei Comuni ad alta tensione abitativa e 4 mila euro per gli altri, erogato a fronte della rinuncia alla convalida da parte del proprietario.
- In caso di procedimenti per cui sia intervenuta la convalida, con fissazione del termine per il rilascio già scaduto, ma per i quali non ci sia stata ancora l'esecuzione, il proprietario che rinunci alla procedura di esecuzione potrà richiedere un contributo a fondo perduto pari a 6 o 12 mensilità del canone nella misura massima rispettivamente di 4 mila e 6 mila euro.
- Infine, l'inquilino nei confronti del quale lo sfratto sia già stato convalidato, ma non ancora eseguito, e che abbia sottoscritto un contratto di locazione per un nuovo alloggio, potrà richiedere un contributo a fondo perduto utile a corrispondere il deposito cauzionale relativo al nuovo contratto e un numero di mensilità del nuovo canone - per un massimo di 12 mila euro per gli immobili ubicati nei Comuni ad alta tensione abitativa.

Per il 2022, il Decreto del Ministero delle infrastrutture di concerto con quello dell'economia e delle finanze del 30 luglio 2021, ha stanziato al Comune di Bologna 371.549,68 euro per la morosità incolpevole, tramite la Regione Emilia-Romagna. A questi si aggiungono 213.348,57 di economie

derivanti da finanziamenti precedenti e non utilizzate al 31 dicembre 2021. Le risorse complessive nella disponibilità del Comune di Bologna ed utilizzabili per l'anno 2022 ammontano quindi a 584.898,25 euro.

#### UNA CASA ZANARDI PER OGNI QUARTIERE

*Una Casa Zanardi per ogni Quartiere* è il progetto di **rafforzamento e diffusione territoriale della rete cittadina di Case Zanardi** fissato dall'Amministrazione per il mandato 2021-2026 a sostegno di una "Bologna per il diritto alla salute e alla fragilità".

Nate nel 2014 all'insegna del contrasto a spreco di beni, disoccupazione ed esclusione sociale e della contemporanea promozione di stili di vita solidali ed ecosostenibili, le Case Zanardi rappresentano un'importante rete di welfare tra soggetti pubblici e privati e sono riconosciuti luoghi di relazioni ed accoglienza di persone e famiglie in difficoltà economica, abitativa o sociale ed in carico ai Servizi Sociali Territoriali del Comune di Bologna.

Dalla loro istituzione, grazie ai tre Empori Solidali attualmente esistenti (via Capo di Lucca 37, via Abba 28/C e via della Beverara 129), sono state **oltre 3.500 le famiglie raggiunte dal servizio di spesa gratuita di beni di prima necessità** ed inserite in percorsi di uscita dalla condizione di povertà. Così come significativo è stato il contributo degli **Sportelli Case Zanardi nell'azione di promozione e supporto alla ricerca attiva del lavoro** attraverso l'offerta di esperienze formative e di riqualificazione professionale. Un'esperienza che non si è arrestata nemmeno durante le limitazioni imposte dalla pandemia da Covid-19, periodo durante il quale al contrario gli Empori Solidali hanno conosciuto un aumento esponenziale delle richieste di aiuto, anche da parte di nuove persone e con nuovi bisogni. Infatti grazie ad un tempestivo riadattamento organizzativo nella partecipazione dei volontari, con il turnover tra over 65enni e nuovi giovani, e delle modalità di erogazione degli aiuti, attraverso l'introduzione di un sostanzioso pacco distribuito mensilmente, l'attività degli Empori Solidali non ha subito interruzioni. A loro volta gli Sportelli Case Zanardi, dopo un iniziale periodo di sospensione delle attività in presenza, hanno ripreso già da ottobre 2020 a svolgere le proprie azioni anche se su appuntamento.

Il progetto Case Zanardi ha pertanto dimostrato di essere un prezioso luogo di supporto, incontro e scambio con i volontari, non solo per i nuclei in condizione di maggiore difficoltà ed in carico ai servizi, ma anche per tutta la cittadinanza. Per questa ragione, attraverso un percorso di **coprogettazione con le realtà del Terzo Settore**, si intende aprire **tre nuove Case Zanardi nei tre Quartieri che al momento ne sono sprovvisti (Borgo Panigale Reno, Porto-Saragozza e San Donato-San Vitale)**. Le progettazioni per la cogestione delle Case Zanardi, sia degli Empori Solidali che degli Sportelli delle Opportunità, saranno improntate in un'ottica di welfare generativo e di corrispettivo sociale per promuovere responsabilizzazione, reciprocità e benessere della collettività, oltre a potenziare le risposte nell'ambito dell'assistenza alimentare e dell'inclusione sociale.

#### *Innovazioni di sistema*

#### *Accesso e comunicazione*

#### PROTOCOLLO D'INTESA TRA QUESTURA E COMUNE DI BOLOGNA PER AGEVOLARE L'INFORMAZIONE AI CITTADINI SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE PRATICHE RELATIVE AI PERMESSI DI SOGGIORNO

La collaborazione realizzata tra Comune e Questura di Bologna ha il comune obiettivo di agevolare la popolazione straniera di Bologna nel rapporto con la Pubblica Amministrazione relativamente alle procedure di rilascio del permesso di soggiorno, contenendo i tempi di attesa e rendendo tale

funzione sempre più prossima ai cittadini, anche in termini di trasparenza e certezza dell'azione amministrativa.

Il Protocollo (Delibera di Giunta Comunale PG n. 400299/2022 del 28 giugno 2022), stabilisce la realizzazione di un **Ufficio relazioni con il pubblico per i cittadini stranieri di Bologna** che hanno in corso un procedimento di richiesta o rinnovo del permesso di soggiorno e che sono interessati a **conoscere lo stato di avanzamento dell'iter amministrativo relativo alla loro posizione**. La Questura si occupa della realizzazione di tale sportello con personale proprio e all'interno di una propria sede. Il Comune supporta l'attività **attraverso la presenza di operatori con funzioni di mediazione linguistico-culturale** forniti da soggetti terzi e legati contrattualmente all'amministrazione. Tali operatori garantiranno inoltre la connessione con gli altri punti informativi del Comune in materia (Sportelli Sociali e Servizio Protezioni Internazionali) e parteciperanno ai relativi momenti di coordinamento.

#### SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE: INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE PER FAVORIRE LE OPPORTUNITÀ DI ACCESSO

Nel solco del processo mirato a garantire universalità e omogeneità organizzativa dei servizi socio-assistenziali che nel 2019 ha visto, tra l'altro, il rientro in gestione al Comune di Bologna del Servizio sociale per la disabilità, prima affidato all'Azienda Usl, si inserisce **dal 1° aprile 2022** anche il **cambiamento nelle modalità di primo accesso al Servizio sociale territoriale unitario delle persone con disabilità**. Al fine infatti di semplificare e rendere omogenei anche i percorsi di orientamento e primo accesso, così come già avveniva per gli altri target di utenza, tutti i cittadini, indipendentemente dal grado di disabilità e dal tipo di bisogno, si devono rivolgere allo Sportello sociale del quartiere di residenza o contattare il numero unico dello Sportello sociale per le informazioni sui servizi sociali e socio-sanitari e per la valutazione di presa in carico da parte del servizio sociale.

Inoltre, sempre con l'obiettivo di favorire le opportunità di accesso dei cittadini alle informazioni sui servizi sociali e socio-sanitari, **dal mese di maggio 2022** sono cambiati anche gli orari dei sei **Sportelli sociali che passano da due a quattro giorni settimanali di apertura**, con i seguenti nuovi orari:

- Lunedì dalle 8.15 alle 13.15
- Martedì dalle 13.30 alle 17.30
- Giovedì dalle 13.30 alle 17.30
- Venerdì dalle 8.15 alle 13.15

Oltre all'accesso in presenza è garantito anche il servizio di accesso telefonico e resta attivo il Punto unico informativo telefonico ed email degli Sportelli sociali.

#### DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER BANDI RIVOLTI AI CITTADINI E FACILITAZIONE DIGITALE DI SUPPORTO AI CITTADINI

In applicazione del Decreto Semplificazioni (D.L. 76/2020) e del Piano triennale per l'informatica nella PA 2021-2023, il Dipartimento welfare sta proseguendo il **percorso di digitalizzazione delle istanze relative a procedimenti standardizzati non complessi**. Attualmente il processo di digitalizzazione riguarda quattro istanze: assegno per il nucleo numeroso (istanza digitalizzata nel 2019), assegno di maternità erogato dal Comune (2020), modulo di autodichiarazione del caregiver (2021), candidatura per la vicinanza solidale (2022). **L'obiettivo è di arrivare alla completa digitalizzazione di tutti i procedimenti non complessi**, che non implicano una valutazione da parte del Servizio sociale, **entro la fine del 2023**.

La digitalizzazione offre al cittadino la possibilità di poter dialogare con il Comune da pc/smartphone senza doversi recare fisicamente agli sportelli, accedendo alle istanze in modo sicuro e verificato attraverso la propria identità digitale (Spid, Cie, Cns). Inoltre, accedendo alla propria area personale

dal sito del Comune (mypage di NRC), il cittadino ha sempre la possibilità di monitorare lo stato di avanzamento (iter) della propria pratica e accedere direttamente ai documenti redatti e presentati dal Comune.

Per i cittadini che non dispongono di strumenti informatici o che hanno difficoltà linguistiche o nell'utilizzo degli stessi, l'accesso alle istanze digitalizzate del Servizio sociale viene garantito attraverso **l'azione di supporto erogata dalle postazioni di filtro/orientamento e supporto amministrativo degli Sportelli sociali (Postazioni Open e Postazioni Iter)**. In particolare le Postazioni Open (di filtro e orientamento) offrono ai cittadini un supporto per l'acquisizione e/o il ripristino delle credenziali di identità digitale Spid e aiuto per l'utilizzo della App per smartphone *Bologna Welfare*. Le Postazioni Iter, introdotte a luglio 2021, offrono invece un servizio di supporto e accompagnamento all'inserimento dati e alla compilazione delle istanze online afferenti al Servizio sociale e un supporto all'utilizzo dell'area personale su Iperbole (mypage) per verificare lo stato di avanzamento della propria domanda.

**Da febbraio 2022**, grazie a una donazione della Città metropolitana di Bologna nell'ambito del Fondo sociale di comunità, **le Postazioni Open e Iter dispongono inoltre di computer ad uso dei cittadini**. Questi strumenti consentono ai cittadini di accedere ai siti della Pubblica Amministrazione e/o inserire direttamente i dati della propria istanza, **con il supporto dell'operatore**, sviluppando quindi maggiore consapevolezza e autonomia.

Entrambe le Postazioni, infine, svolgono un'attività di accompagnamento e orientamento ai servizi di supporto digitale e/o amministrativo attivi sul territorio (sportelli informativi gestiti dal terzo settore, patronati, caaf, ...), con **l'obiettivo di dar risposta anche a quei cittadini che necessitano di un supporto digitale su istanze non afferenti al servizio sociale** (ad esempio bandi per l'edilizia residenziale pubblica, servizi scolastici, ...).

#### AGGIORNAMENTO DELLE FUNZIONALITÀ DELL'APP BOLOGNA WELFARE

*Bologna Welfare*, l'App gratuita per smartphone creata nel 2019 per navigare nella mappa del welfare cittadino, usufruire di sconti e agevolazioni e presentare online domande per contributi, è stata aggiornata con una **nuova veste grafica** ed arricchita di **nuovi contenuti multilingue dedicati alle persone immigrate**, realizzati nell'ambito del progetto europeo Micado promosso da ASP Città di Bologna e Università di Bologna. Grazie all'integrazione del progetto Micado nell'App *Bologna Welfare* sono stati messi a disposizione **contenuti informativi - tradotti in inglese, arabo, urdu e ucraino** - riguardanti le procedure per iscriversi al Servizio Sanitario Nazionale, richiedere il permesso di soggiorno, ottenere le attestazioni di conoscenza della lingua italiana, richiedere l'attestazione di idoneità alloggiativa. Sull'App sono inoltre disponibili tutte le informazioni sugli Sportelli di supporto per i cittadini stranieri attivi sul territorio cittadino e un glossario di parole utili.

#### *Integrazione socio-sanitaria*

#### PERCORSO DI IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA TRA COMUNE E AUSL DI BOLOGNA IN MATERIA DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE

Il percorso di implementazione del nuovo *Accordo di Programma per la realizzazione del sistema di comunità e del coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale e dipendenze patologiche* tra Comune e Azienda USL di Bologna approvato ad agosto 2021 (Delibera di Giunta Comunale PG n. 351886/2021 del 3 agosto 2021), dopo una prima giornata di presentazione rivolta ai professionisti sociali e sanitari con funzioni di responsabilità e coordinamento, ha visto il costituirsi di **tre gruppi di lavoro, composti da una rappresentanza di professionisti dei servizi sociali e servizi sanitari**, impegnati nell'approfondimento e definizione di procedure operative per implementare quanto contenuto nell'Accordo in ottica integrata.

I gruppi di lavoro hanno approfondito le seguenti tematiche:

- modalità operative di **funzionamento delle Équipe Territoriali Integrate (ETI) e strumenti di valutazione;**
- procedura operativa per attivazione di **progetti personalizzati con Budget di Salute;**
- criteri e modalità di accesso alle **risorse residenziali socio-sanitarie.**

Il lavoro dei tre gruppi, supervisionato da un gruppo ristretto interistituzionale incaricato dal Gruppo Tecnico di Programmazione e Monitoraggio previsto dall'Accordo stesso, è stato accompagnato dal supporto metodologico dell'Istituzione G.F. Minguzzi della Città metropolitana di Bologna.

Il percorso proseguirà con una restituzione degli esiti dei gruppi di lavoro e una formazione destinata agli operatori sociali e sanitari dei servizi territoriali e componenti delle ETI.

#### ACCORDO METROPOLITANO PER LA COSTITUZIONE DELL'ÉQUIPE DI SECONDO LIVELLO "IL FARO" NELL'AMBITO TERRITORIALE METROPOLITANO DI BOLOGNA

In attuazione della DGR n. 1627/2021 *Approvazione delle indicazioni regionali per la strutturazione e raccordo delle équipe territoriali e di secondo livello (artt. 17 e 18 della L.R. 14/2008)* ed a seguito dell'approvazione da parte della CTSS Metropolitana di Bologna del Documento di *Accordo per la costituzione dell'Équipe di secondo livello "Il Faro" nell'ambito metropolitano di Bologna* elaborato dal Gruppo Tecnico "Integrazione socio-sanitaria area minori" promosso dall'Ufficio di Supporto della CTSSM, è stato sottoscritto l'**Accordo metropolitano** che regola i rapporti tra Azienda USL di Bologna, Azienda USL di Imola, Città metropolitana di Bologna, Enti locali dell'area metropolitana, **per il funzionamento dell'Équipe di secondo livello "Il Faro" nell'ambito della tutela dei minori nel territorio metropolitano di Bologna** (Atto del Sindaco Metropolitano n. 50/2022 del 29 marzo 2022).

L'Accordo applica le indicazioni della DGR 1627/2021 volte a rafforzare l'integrazione degli aspetti socio-sanitari propri dei percorsi di tutela e cura dei minori, ed ha tenuto conto dell'esperienza maturata sul tema nel territorio bolognese con il Centro multispecialistico "Il Faro". Infatti, fin dalla sua nascita nel 2002, "Il Faro" rappresenta un punto di incontro e confronto tra i professionisti di fronte a casi complessi correlati a gravi esperienze traumatiche che necessitano di un intervento multi-professionale (sociale, educativo, psicologico, neuropsichiatrico), un secondo livello in grado di proporre **interventi qualificati e mirati a rispondere alle richieste dei diversi Servizi Sociali e Sanitari dell'area metropolitana di Bologna nella gestione di bambini e adolescenti in situazione di serie forme di maltrattamento, abuso e violenza**, purtroppo in preoccupante incremento anche a seguito del periodo di forte isolamento sociale dovuto alle misure restrittive per il contenimento della pandemia Covid-19.

L'Accordo, valido dal 30 marzo 2022 fino al 31 dicembre 2025, prevede nello specifico:

- organizzazione ed obiettivi dell'équipe di secondo livello per la tutela di minori;
- ambiti di intervento;
- attività e criteri di accesso all'équipe;
- figure professionali ad alta specializzazione coinvolte nell'équipe, ed in particolare il ruolo e la funzione di coordinamento della figura di assistente sociale.

#### PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DEI CASI DI DISTURBO DA ACCUMULO

Il disturbo da accumulo è una condizione, riconosciuta dal 2013 nel *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali DSM-5*, rispetto alla quale, già da diversi anni, Comune e Ausl di Bologna stanno collaborando per individuare e sperimentare strumenti e modalità operative mirati a garantire percorsi di prevenzione e aiuto integrati.

In particolare, l'efficacia della modalità di lavoro in rete sperimentata con un primo Protocollo d'intesa per la gestione dei casi di disturbo da accumulo siglato nel gennaio 2018 ha condotto alla sottoscrizione di un **nuovo Protocollo triennale** (Delibera di Giunta Comunale PG n. 79486/2022 del 15 febbraio 2022), che conferma l'approccio collaborativo ed interistituzionale al problema ed **allarga il gruppo di lavoro** – già composto da **Comune di Bologna** (Dipartimento Welfare e Promozione del benessere di comunità e Polizia locale), **Ausl di Bologna** (DSM-DP e Dipartimento Sanità Pubblica) e **ASP Città di Bologna** – anche ad **Acer Bologna**, per favorire gli interventi sui casi all'interno degli alloggi di Edilizia residenziale pubblica.

Infatti, la complessità del fenomeno (molto spesso le persone con accumulo hanno scarsa consapevolezza del disturbo o vivono un senso di vergogna per cui non chiedono o rifiutano aiuto) e delle problematiche connesse all'accumulo patologico (rischi di isolamento sociale, sanitari, impiantistici, strutturali, di pubblica sicurezza) ha reso evidente la necessità di intervenire in modo multi e interdisciplinare per offrire azioni su più livelli, dal supporto rivolto alla persona ed ai familiari, alla formazione degli operatori e alla sensibilizzazione della comunità. Il disturbo da accumulo, oltre gli stereotipi o l'attenzione dei media sui casi più gravi, è infatti più diffuso di quanto si possa pensare. **Si stima che tra il 2 ed il 5% della popolazione presenti un problema di accumulo**, vivendo, in base alla severità del disturbo, diverse situazioni di disagio: igienico-sanitario, sociale-relazionale, economico.

Il Protocollo, anche attraverso l'identificazione di **Linee operative** per condividere e divulgare buone prassi tra gli operatori, si basa su un approccio che a partire dalla persona e dai suoi bisogni è volto a promuovere la sua consapevolezza e la sua motivazione, a rafforzare la rete di aiuti e ad individuare gli strumenti e le azioni più idonei. Con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di tutti gli interessati ed evitare che la problematica si ripresenti, diversi sono gli interventi messi in campo: incontri di **formazione congiunta** che coinvolgono i servizi di salute mentale territoriali insieme ad una componente dei servizi sociali di Comune e ASP per sostenere l'operatività nelle Équipe territoriali integrate e negli interventi successivi; **attività di supporto alla persona e ai familiari**, coniugando azioni volte alla riduzione del danno e del rischio ambientale con altre tese alla responsabilizzazione dell'interessato per il corretto uso abitativo del proprio appartamento; **incontri pubblici**, in presenza e a distanza, in un'ottica di prevenzione e sensibilizzazione di tutta la cittadinanza.

#### SVILUPPO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO AL CAREGIVER

Da marzo 2021 il progetto di **supporto al caregiver** del Comune di Bologna ha realizzato i seguenti obiettivi ed azioni:

- **Attivazione del servizio di supporto telefonico dedicato** attraverso una linea telefonica riservata (attiva dal lunedì al venerdì per 33 ore settimanali) e una casella di posta elettronica specifica. Gli operatori, formati e costantemente aggiornati, forniscono ascolto, informazione ed orientamento sulle opportunità attivabili nell'ambito del progetto e sulle modalità di accesso agli interventi garantiti: a) dai servizi sociali e socio-sanitari pubblici; b) dai servizi privati accreditati o convenzionati con il Comune di Bologna (da un lato la pronta attivazione di assistenza familiare mediante agenzie per il lavoro convenzionate a garanzia della qualità e tempestività del servizio e dall'altro le prestazioni assistenziali domiciliari attivabili in regime privatistico da soggetti accreditati ed a tariffa concordata; c) dalla rete territoriale di iniziative ed attività di interesse del caregiver.

Il Servizio di supporto telefonico garantisce anche contatti successivi con funzione di approfondimento, monitoraggio e informazioni sugli interventi di sostegno alle persone affette da disturbi cognitivi con segnalazione diretta al progetto "Teniamoci per mano". Inoltre sono previste attività di consulenza sui percorsi burocratici (ad esempio



presentazione ISEE, richiesta invalidità civile, prenotazione visite mediche) anche con possibilità di accompagnamento per fornire un aiuto pratico al caregiver.

- **Informatizzazione della scheda di riconoscimento del caregiver** prevista dalla determinazione regionale n. 15465/2020.
- **Pronta attivazione di pacchetti assistenziali gratuiti e flessibili** per rispondere a situazioni emergenziali oppure con tempistiche programmate per consentire l'organizzazione di un periodo di sollievo. Il pacchetto, pensato come forma di intervento preventivo volto ad incoraggiare e favorire l'utilizzo di interventi di sostegno, è composto da **sette prestazioni di circa due ore e mezza ciascuna** che prevedono interventi domiciliari di cura alla persona o di supporto educativo, di consulenza relazionale come spazio qualificato di ascolto e supporto alle fragilità familiari con specifico riferimento alla dimensione emotiva e psicologica del carico assistenziale, di consulenza di un fisioterapista sull'adattamento dell'ambiente domestico e sulla movimentazione della persona non autosufficiente.
- **Integrazione con la rete dei servizi e delle attività territoriali a supporto del caregiver** attraverso l'implementazione del raccordo e della connessione con: i Servizi Sociali Territoriali per le situazioni segnalate o già in carico; altre progettualità di supporto attive sul territorio (Fondo sanitario caregiver gestito dall'Azienda USL di Bologna); altre attività territoriali (ad esempio campagna informativa "Non convinci mica", formazione regionale "Pane e internet", giornata mondiale Alzheimer).
- **Attività di comunicazione e promozione** del progetto di supporto al caregiver attraverso la creazione e distribuzione di materiale informativo o incontri con associazioni.

Sulla base dell'esperienza e dei risultati raggiunti, sono delineate queste **prospettive di sviluppo**:

- verifica della **rimodulazione della composizione dei pacchetti assistenziali con un incremento del numero delle prestazioni** e valorizzazione delle specificità delle diverse tipologie di prestazione (supporto assistenziale e/o educativo; sostegno relazionale/emotivo alla gestione del carico assistenziale; supporto tecnico ed accompagnamento alla movimentazione della persona);
- verifica della possibilità di prevedere forme di **pacchetti anche per trasporti ed accompagnamenti**.

## *Welfare di comunità*

### SCUOLA ACHILLE ARDIGÒ

Istituita nel 2018, la Scuola Achille Ardigò del Comune di Bologna promuove la formazione permanente sui diritti dei cittadini e sul welfare solidale e di comunità, in collaborazione con istituzioni e università, attraverso seminari, laboratori, summer school, master, workshop, eventi e corsi tematici. Ogni anno la Scuola realizza un Corso magistrale sul welfare di comunità e l'edizione 2022/2023 in particolare è stata dedicata al tema *Progettare e co-progettare un welfare di comunità a Bologna con il Pnrr. Salute, prossimità, famiglie*. Nel 2022 poi, accanto alla Scuola di Città, il nuovo programma prevede l'avvio della **Scuola popolare di Quartiere**, ovvero di percorsi di ricerca, formazione e co-progettazione didattica sperimentale, organizzati insieme a Quartieri e Università, che si svolgeranno nei quartieri cittadini sulla base dei bisogni formativi e delle priorità tematiche individuate da ciascun territorio:

- *La socialità degli anziani nella dimensione del quartiere* – Porto-Saragozza;
- *Le forme di partecipazione alla sanità di Comunità e strumenti socio-tecnici* – Savena;
- *Sicurezza integrata e welfare di comunità* – Borgo Panigale Reno;

- *Famiglie a basso reddito con figli e povertà esperienziale* – Navile;
- *La dimensione culturale del Welfare* – San Donato-San Vitale;
- *Social network per fare comunità* – Santo Stefano.

## Capitolo 3 – Riparto Fondo Sociale Locale – annualità 2022, Programmi regionali finalizzati (DGR N. 823/2022), Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) 2022-2024, Fondo nazionale povertà 2021, PNRR Missione 5

### Riparto Fondo Sociale Locale – annualità 2022

Assegnati al Distretto Città di Bologna **euro 3.616.772,90** così composto:

FONDO SOCIALE LOCALE - QUOTA STATALE (FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI)

Fondo Sociale Locale - **quota statale** (Fondo Nazionale Politiche Sociale): **euro 2.197.741,96**.

**95%** assegnazione del FNPS destinata all'**area minori e famiglie**

Macro interventi	Scheda distrettuale PDZ	ref. Scheda reg. PSSR
Accesso valutazione e progettazione - Servizio sociale professionale	Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST	<b>scheda reg. n. 36</b>
Misure per il sostegno e l'inclusione sociale - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	Sostegno alle genitorialità	<b>scheda reg. n. 16</b>
Strutture comunitarie e residenziali - Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Qualificare il sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e della tutela	<b>scheda reg. n. 37</b>

**5%** assegnazione del FNPS vincolata a due azioni individuate come LEPS richieste dal livello nazionale:

#### Nuovo programma finalizzato "Supervisione personale servizi sociali"

FNPS	€ 63.189,49
------	-------------

#### Nuovo programma finalizzato "Dimissioni protette"

FNPS	€ 52.864,25
------	-------------

#### Programma P.I.P.P.I - Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione

Il Comune di Bologna per quanto riguarda l'implementazione P.I.P.P.I.<sup>2</sup> si colloca in una fase molto avanzata ("modulo autonomie"). Nel 2022 non è finanziato dal FNPS, ma sarà finanziato dalle **risorse PNRR nell'ambito della Missione 5 - Componente 2 - Sub-investimento 1.1.1.** ammesso al finanziamento dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

<sup>2</sup> <https://www.minori.gov.it/it/il-programma-pippi>

Macro interventi	Scheda distrettuale PDZ	rif. Scheda reg. PSSR
Strutture comunitarie e residenziali - Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	Qualificare il sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e della tutela	<b>scheda reg. n. 37</b>

## PROGRAMMI REGIONALI FINALIZZATI

**Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le famiglie**

Scheda distrettuale PDZ	"Sostegno alla genitorialità"
Rif. Scheda <b>prevalente</b> reg. PSSR	16
Determina reg. n. 5815 del 29/03/2022 Finanziamento reg. Riparto CpF 2022 - Quota Gestione	€ 66.006,56
Riparto CpF 2022 - Quota Adolescenza	€ 10.052,30
Riparto CpF - Quota Natalità	€ 11.733,48

**Programma finalizzato "Mobilità agevolata delle persone in condizione di fragilità sociale"**

Scheda distrettuale PDZ	"Mobilità agevolata delle persone in condizione di fragilità sociale"
Rif. Scheda <b>prevalente</b> reg. PSSR	16
Finanziamento reg. mobilità agevolata	€ 288.037

**Programma finalizzato "Interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, promossi da Comuni sede di carcere"**

Scheda distrettuale PDZ	"Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale"
Rif. Scheda <b>prevalente</b> reg. PSSR	8
ATTO REGIONALE IN ITER	In fase di definizione a livello regionale
Co-finanziamento COBO (30%)	Calcolato a partire dal riparto del finanziamento regionale
Allegato al PAA 2022	Verbale di approvazione del programma di attività 2022 in CLEPA

**Programma finalizzato "Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19"**

Scheda distrettuale PDZ	"Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19"
Rif. Scheda <b>prevalente</b> reg. PSSR	40
Finanziamento reg.	€ 252.646,46

Programmazione Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) 2022-2024

<b>ANZIANI</b>					
	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PROGRAMMAZIONE 2022	PROGRAMMAZIONE 2023	PROGRAMMAZIONE 2024
Assistenza residenziale (inclusi temporanei e individualizzati)	21.591.003	20.333.174	20.809.784	20.859.784	20.959.784
Strutture semi-residenziali per anziani (centri-diurni)	1.724.585	1.935.260	1.600.782	1.650.000	1.700.000
Accoglienza temporanea di sollievo	378.915	260.071	383.194	383.194	383.194
Programma dimissioni protette a domicilio	390.138	690.041	807.625	800.000	800.000
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie (include telesoccorso, trasporti e altri interventi)	3.785.859	4.137.862	4.572.135	4.572.135	4.572.135
Assegni di cura e contributo aggiuntivo assistenti famigliari	1.254.046	1.201.170	1.395.000	1.395.000	1.395.000
<b>TOTALE ANZIANI</b>	<b>29.124.546</b>	<b>28.557.578</b>	<b>29.568.520</b>	<b>29.660.113</b>	<b>29.810.113</b>

<b>DISABILI</b>					
	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PROGRAMMAZIONE 2022	PROGRAMMAZIONE 2023	PROGRAMMAZIONE 2024
Assistenza residenziale	11.229.090	11.097.393	11.291.262	11.361.262	11.361.262
Assistenza semi-residenziale	5.285.638	5.824.366	6.303.357	6.303.357	6.303.357
Accoglienza temporanea di sollievo	85.635	80.565	135.828	135.828	135.828
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie (include trasporti, prestazioni educative e altri interventi)	1.917.492	2.416.621	2.731.305	2.700.000	2.700.000
Assegni di cura disabili, grad e relativi contributi aggiuntivi assistenti famigliari	1.236.086	1.340.156	1.390.000	1.300.000	1.300.000
<b>TOTALE DISABILI</b>	<b>19.753.941</b>	<b>20.759.101</b>	<b>21.851.752</b>	<b>21.800.447</b>	<b>21.800.47</b>

<b>INTERVENTI TRASVERSALI PER ANZIANI E DISABILI</b>					
	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PROGRAMMAZIONE 2022	PROGRAMMAZIONE 2023	PROGRAMMAZIONE 2024
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	267.535	205.397	245.396	245.396	245.396
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	50.498	67.286	145.000	120.000	120.000
<b>TOTALE TARGET TRASVERSALI</b>	<b>318.033</b>	<b>272.683</b>	<b>390.396</b>	<b>365.396</b>	<b>365.396</b>

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	PROGRAMMAZIONE 2022	PROGRAMMAZIONE 2023	PROGRAMMAZIONE 2024
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>49.196.520</b>	<b>49.589.362</b>	<b>51.810.668</b>	<b>51.825.956</b>	<b>51.975.956</b>
	2.102.553	2.973.639	2.090.931	1.216.674	192.417
	RISCONTO 2020	RISCONTO 2021	RISCONTO 2022 STIMATO	RISCONTO 2023 STIMATO	RISCONTO 2024 STIMATO

FINANZIAMENTI 2020	
FRNA INCLUSI PROGETTI SOVRADISTRETTUALI	44.567.592
QUOTA GESTIONI SPECIALI	
FNA INCLUSA VITA INDIPENDENTE	5.157.212
DOPO DI NOI	518.121
RISCONTO ANNO PRECEDENTE	792.291
SOSTEGNO CAREGIVER	-
SOSTEGNO SEMIRESIDENZIALITÀ DISABILI DGR 2022/2020	259.672
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	1.034
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	3.151
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>51.299.073</b>

FINANZIAMENTI 2021	
FRNA INCLUSI PROGETTI SOVRADISTRETTUALI	45.111.139
QUOTA GESTIONI SPECIALI	
FNA INCLUSA VITA INDIPENDENTE	4.845.672
DOPO DI NOI	
RISCONTO ANNO PRECEDENTE	2.102.553
SOSTEGNO CAREGIVER	494.888
SOSTEGNO SEMIRESIDENZIALITÀ DISABILI	-
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	8.747
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>52.562.999</b>

FINANZIAMENTI 2022 STIMATI	
FRNA INCLUSI PROGETTI SOVRADISTRETTUALI	45.087.400
QUOTA GESTIONI SPECIALI	
FNA INCLUSA VITA INDIPENDENTE	4.845.672
DOPO DI NOI	500.000
RISCONTO ANNO PRECEDENTE	2.973.639
SOSTEGNO CAREGIVER	494.888
SOSTEGNO SEMIRESIDENZIALITÀ DISABILI	-
INSUSSISTENZE	
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>53.901.599</b>

FINANZIAMENTI 2023 STIMATI	
FRNA INCLUSI PROGETTI SOVRADISTRETTUALI	45.111.139
QUOTA GESTIONI SPECIALI	
FNA INCLUSA VITA INDIPENDENTE	4.845.672
DOPO DI NOI	500.000
RISCONTO ANNO PRECEDENTE	2.090.931
SOSTEGNO CAREGIVER	494.888
SOSTEGNO SEMIRESIDENZIALITÀ DISABILI	-
INSUSSISTENZE	
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>53.042.630</b>

FINANZIAMENTI 2024 STIMATI	
FRNA INCLUSI PROGETTI SOVRADISTRETTUALI	45.111.139
QUOTA GESTIONI SPECIALI	
FNA INCLUSA VITA INDIPENDENTE	4.845.672
DOPO DI NOI	500.000
RISCONTO ANNO PRECEDENTE	1.216.674
SOSTEGNO CAREGIVER	494.888
SOSTEGNO SEMIRESIDENZIALITÀ DISABILI	-
INSUSSISTENZE	
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>52.168.373</b>

### *Programmazione Fondo nazionale povertà 2021*

Su piattaforma ministeriale Multifondo. Si riportano di seguito gli stanziamenti (2021) su bilancio 2022 e relative schede di riferimento nel Piano di Zona.

<b>Fondo Nazionale Povertà (2021)</b>	<b>Assegnato al Comune di Bologna</b>	<b>Rif. Scheda distrettuale PDZ e Scheda prevalente reg.</b>	<b>Rif.</b>
<b>Quota servizi</b>	€ 3.282.504,29	Scheda distrettuale "Misure di contrasto alla povertà" - rif. Scheda reg. 22	
<b>Quota senza dimora</b>	€ 558.400	Scheda distrettuale "Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità" - rif. Scheda reg. 10	
<b>Quota Care Leavers 3° coorte neomaggiorenni</b>	€ 220.432,66	Scheda distrettuale "Qualificare il sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e della tutela" - rif. Scheda reg. 37	

### *Programmazione risorse Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Next generation EU*

N. 8 progettualità ammesse al finanziamento su fondi PNRR sulle 7 linee di sub-investimento della Missione 5 di cui la titolarità è del Comune di Bologna in sinergia con ASP Città di Bologna e Ausl di Bologna. Attualmente in fase di presentazione delle progettualità al Ministero.

**Missione 5** *Inclusione e coesione*

**Componente 2** *Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore*

**Sottocomponente 1** *Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale*

Avvio e conclusione progetti: i progetti dovranno svolgersi nell'arco temporale giugno 2022 - giugno 2026.

Progettualità	Risorse di gestione (tot. 2022-2026)	Risorse di investimento	Totale risorse per progetto
<b>Linea di finanziamento 1.1.1</b> Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	€ 211.500		€ 211.500
<b>Linea di finanziamento 1.1.2</b> Autonomia degli anziani non autosufficienti		€ 2.460.000	€ 2.460.000
<b>Linea di finanziamento 1.1.3</b> Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	€ 330.000		€ 330.000
<b>Linea di finanziamento 1.1.4</b> Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	€ 210.000		€ 210.000
<b>Linea di finanziamento 1.2</b> Percorsi di autonomia per persone con disabilità - 1	PROGETTO INDIVIDUALIZZATO € 75.000 ABITARE € 120.000 LAVORO € 120.000	PROGETTO INDIVIDUALIZZATO € 40.000 ABITARE € 300.000 LAVORO € 60.000	€ 715.000
<b>Linea di finanziamento 1.2</b> Percorsi di autonomia per persone con disabilità - 2	PROGETTO INDIVIDUALIZZATO € 75.000 ABITARE € 120.000 LAVORO € 120.000	PROGETTO INDIVIDUALIZZATO € 40.000 ABITARE € 300.000 LAVORO € 60.000	€ 715.000
<b>Linea di finanziamento 1.3.1</b> Housing first	€ 210.000	€ 500.000	€ 710.000
<b>Linea di finanziamento 1.3.2</b> Stazioni di posta (Centri servizi)	€ 180.000	€ 910.000	€ 1.090.000
	<b>TOT. GESTIONE</b>	<b>TOT. INVESTIMENTO</b>	<b>TOT. GESTIONE + INVESTIMENTO</b>
Risorse assegnate Missione 5 - PNRR	<b>€ 1.771.500</b>	<b>€ 4.670.000</b>	<b>€ 6.441.500</b>

Per le risorse complessive programmate a **bilancio del Comune di Bologna** (integrate dai dati COAN di contabilità analitica), **di Ausl di Bologna (DSM-DP)**, e il quadro di tutti i finanziamenti nazionali e regionali ulteriori che compongono il quadro allargato delle risorse rappresentate nel Piano di Zona per la salute e il benessere sociale, si rimanda al preventivo complessivo per fonte di finanziamento e target.



## Capitolo 4 – Schede intervento distrettuali

### *Schede intervento confermate*

Si confermano anche per l'annualità 2022 obiettivi e azioni delle schede intervento distrettuali e sovradistrettuali già inserite nel Piano di Zona 2018-2020<sup>3</sup> e riporte di seguito.

#### SCHEDE INTERVENTO DI AMBITO METROPOLITANO

Obiettivo salute - catalogo dell'offerta educativo formativa per la promozione della salute

Rete dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto Area Metropolitana AUSL d Bologna

Accoglienza di persone adulte in grave disagio sociale all'interno delle strutture di accoglienza del comune di Bologna da parte dei servizi sociali dei comuni dell'area metropolitana

Adattamento domestico. Integrazione dei servizi e degli interventi territoriali: gestione del servizio

Albo fornitori strutture minori di ambito metropolitano

Amministratore di sostegno - "SOSTengo! Azioni di valorizzazione e di supporto in tema di Amministratore di Sostegno"

Centro Specialistico metropolitano contro l'abuso e il maltrattamento "Il Faro"

Elenco fornitori qualificati per gestione servizi non accreditati disabili

P.I.P.P.I (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)

PRIS Pronto intervento sociale

Progetto SPRAR metropolitano

Servizio e-Care e progetti promossi dal volontariato tramite il bando Concorso di idee

Sistema di allerta e sorveglianza ondate di calore

Ufficio tutele metropolitano

Fondo di comunità metropolitano

#### SCHEDE INTERVENTO DISTRETTUALI

Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e di tutela della fragilità dell'anziano

Capirsi fa bene alla salute (Health Literacy)

Case della salute e Medicina d'iniziativa

Contrasto alla violenza di genere

Cure intermedie e sviluppo degli Ospedali di comunità

Equità in tutte le politiche: metodologie e strumenti

---

<sup>3</sup> Le schede sono consultabili al seguente link <http://www.comune.bologna.it/sportellosociale/notizie/2731/96506>.

L'ICT - tecnologie dell'informazione e della comunicazione - come strumento per un nuovo modello di e-welfare

Medicina di genere

Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza urgenza

Nuovo calendario vaccinale regionale e attività di supporto e miglioramento delle coperture vaccinali

Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore

Potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti di accudimento familiare e nei servizi

Presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della Rete di cure palliative

Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico

Promozione della salute sessuale e riproduttiva in età fertile e prevenzione della sterilità

Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità

Promozione dell'equità di accesso alle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali

Riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata

Riorganizzazione dell'assistenza alla nascita per migliorare la qualità delle cure e aumentare la sicurezza per i cittadini/ per i professionisti

### Schede intervento aggiornate o con novità

Si riportano di seguito le sole schede intervento che hanno previsto delle novità o degli aggiornamenti di programmazione per l'annualità 2022.

BUDGET DI SALUTE	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	4 Budget di Salute
Soggetto capofila	Comune di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<b>Novità/Aggiornamenti annualità 2022</b> <p>A novembre 2021 è stato realizzato un incontro con i professionisti sociali (SST) e sanitari (DSM-DP Ausl) di presentazione del nuovo Accordo di Programma tra Comune e Ausl di Bologna per la realizzazione del sistema di comunità e del coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie in materia di salute mentale e dipendenze patologiche, e di proposta del percorso di implementazione per rendere operativo l'Accordo.</p> <p>Sono stati costituiti tre gruppi di lavoro composti da professionisti e tecnici appartenenti alle diverse istituzioni interessate.</p> <p>Tra gennaio e aprile 2022 i 3 gruppi di lavoro hanno lavorato sulle seguenti macro aree:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• modalità operative e funzionamento delle Equipe territoriali Integrate (ETI) multiprofessionali;</li><li>• modalità operative di attivazione del Budget di Salute;</li><li>• le risorse abitative/alloggiative.</li></ul> <p>Nello specifico hanno partecipato, con il coordinamento dell'Ufficio di Piano e dell'area inclusione sociale e adulti vulnerabili del Comune di Bologna e del DSM-DP Ausl Bologna: il DSM-DP, il Ser.dp, il Servizio Sociale Territoriale che ricomprende i Servizi sociali di Comunità nei 6 territori, il Servizio sociale disabili, l'ASP Città di Bologna per i servizi rivolti alla grave emarginazione adulta, la transizione abitativa, l'ufficio Politiche abitative e l'ufficio Fragilità-Non Autosufficienza e Disabilità del Comune di Bologna.</p> <p>È stata coinvolta ed ha partecipato al percorso l'Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana per curare e supportare su aspetti metodologici.</p> <p>Il gruppo di lavoro che ha ridefinito lo strumento operativo del Budget di Salute ha lavorato in continuità alla sperimentazione conclusasi nel 2021.</p> <p>Nel corso del 2022 si intende poter restituire gli esiti dei gruppi di lavoro e proporre una formazione congiunta Comune-Ausl, da progettare, sul territorio.</p>	
<b>Referenti dell'intervento</b> <p>Emma Collina, Carla Martignani - Comune di Bologna Vincenzo Trono - DSM-DP (Ausl di Bologna) Luca Ghedini - DSM-DP (Ausl di Bologna) Rosa Angela Ciarrocchi - UASS (Ausl di Bologna)</p>	

<b>RICONOSCIMENTO DEL RUOLO DEL CAREGIVER FAMILIARE NEL SISTEMA DI SERVIZI SOCIALI, SOCIO-SANITARI E SANITARI</b>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	5 Riconoscimento del ruolo del caregiver familiare nel sistema di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari
Soggetto capofila	Comune di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Novità/Aggiornamenti annualità 2022</b></p> <p>Nel 2022 è stata data continuità alle azioni di programmazione, coordinamento e gestione del Comune di Bologna e dell’Azienda USL di Bologna per la promozione ed integrazione delle diverse progettualità a supporto dei caregiver.</p> <p>Nello specifico, con i fondi gestiti dall’Azienda USL, è stata garantita la prosecuzione dei progetti di sostegno con interventi di assistenza domiciliare e di sollievo residenziale temporaneo erogati in considerazione della valutazione dei bisogni e delle esigenze del caregiver. In collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, sono stati riprogettati i cicli di supporto psicologico in piccolo gruppo con attenzione ad aree tematiche specifiche e differenziate.</p> <p>Inoltre, come deciso nella Conferenza Territoriale Socio-Sanitaria Metropolitana, è stata avviata la progettazione dedicata ai “Giovani Caregiver” in un percorso partecipativo di sensibilizzazione e formazione delle comunità territoriali sociali, sanitarie, scolastiche, educative ed associative per individuare e sostenere i giovani impegnati in attività di cura familiari, con il coinvolgimento diretto e prioritario degli istituti scolastici e del target di riferimento.</p> <p>Il Comune di Bologna, nell’ambito del “Servizio di Supporto al Caregiver”, finanziato con risorse comunali ed attivato nel 2021, ha previsto nell’anno in corso l’implementazione dei pacchetti gratuiti con il potenziamento degli interventi di assistenza alla persona, aiuto alla mobilitazione e supporto emotivo e relazionale e l’ampliamento delle opportunità di sostegno. Inoltre è stato organizzato un percorso formativo rivolto agli operatori del “Servizio di Supporto al Caregiver” e della rete territoriale degli Sportelli Sociali per il rafforzamento delle funzioni di consulenza ed orientamento e la valorizzazione delle azioni di promozione ed accompagnamento alla compilazione e registrazione informatizzata della “Scheda di riconoscimento del Caregiver”.</p>	
<p><b>Referenti dell’intervento</b></p> <p>Sabrina Sessa - Dip. Welfare e Benessere di Comunità - Comune di Bologna Ausl di Bologna</p>	

<b>AZIONI DI CONTRASTO DELL'ESCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI POVERTÀ ESTREMA O A RISCHIO DI MARGINALITÀ</b>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità
Soggetto capofila	ASP Città di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Novità/Aggiornamenti annualità 2022</b></p> <p>Le riflessioni emerse nei tavoli di lavoro nati a seguito del convegno "Abitare i confini" sono state condivise con la Direzione del Comune di Bologna e con la Direzione di ASP Città di Bologna. I temi emersi verranno affrontati e approfonditi nei tavoli ordinari previsti nell'operatività dei diversi servizi dell'Area Coesione Sociale di Asp Città di Bologna.</p> <p>Asp Città di Bologna aderisce alla realizzazione del progetto Shelt(H)er-uno spazio a sostegno di donne senza dimora vittime di violenza che si realizza in Italia presentato dall'Ente Associazione MondoDonna Onlus al Bando Otto per Mille della Chiesa Valdese per sostenere le donne vittime di violenza senza dimora, presenti sul territorio della città di Bologna, attraverso lo sviluppo di una metodologia innovativa e la sperimentazione di un modello di intervento multidisciplinare che permettano l'emersione tempestiva e la presa in carico di donne vittime di violenza (o ad alto rischio) che si trovino in uno stato di ulteriore grave vulnerabilità a causa dell'estrema deprivazione economica ed emarginazione sociale in cui sono costrette a vivere.</p> <p>A partire da gennaio 2022 sono state nuovamente finanziate le risorse annuali afferenti al <b>"Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale" (2021)</b>. Le risorse previste per la <b>quota povertà estrema (558.400 euro)</b> sono destinate a finanziare interventi previsti dalle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta. Il Decreto ministeriale prevede alcuni <u>vincoli di destinazione di una quota di risorse</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno il 12,5% risorse destinate al Pronto Intervento Sociale (PRIS)</li> <li>- almeno 25% risorse destinate all' Housing first</li> <li>- almeno 12,5% risorse destinate al servizio di posta</li> <li>- il restante 50% risorse sono orientate all'avvio o al rafforzamento di progettualità specifiche all'interno dei servizi di Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna, andando a potenziare le progettualità personalizzate sui beneficiari e il lavoro di rete tra servizi e con il territorio:</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Città prossima-Help Center</li> <li>• Servizio di accoglienza temporanea Casa Willy</li> <li>• Servizio di accoglienza temporanea La Locomotiva</li> <li>• Unità di Strada</li> <li>• Laboratorio socio-occupazionale Abba</li> <li>• Centro di accoglienza Rostom</li> <li>• Laboratorio di comunità Navile/Dozza</li> <li>• Servizio di Housing First</li> <li>• Laboratorio di comunità Scalo 051</li> <li>• Laboratorio di comunità BelleTrame</li> <li>• Laboratorio di comunità Happy Center</li> <li>• Laboratorio di comunità Lab E20</li> </ul>	

Parte della Quota Servizi del Fondo Nazionale Povertà sarà destinata alla parziale copertura di spese di accoglienza per beneficiari di Reddito di Cittadinanza.

Anche per il 2022 prosegue il lavoro di consolidamento della collaborazione e delle sinergie all'interno del cosiddetto "Polo Albani", polo di servizi di prossimità e a bassa soglia di accesso sito in via Albani che comprende al suo interno: il servizio Città prossima- Help Center (via Albani 2/2) e il Servizio Sociale Bassa Soglia (via Albani 2/10). Consolidamento dello sportello cittadino ad accesso diretto, come primo interlocutore dedicato alla lettura dei bisogni ed all'orientamento della persona rispetto alle risorse presenti sul territorio, in base alla competenza specifica, oltre alla risposta immediata in caso di bisogno emergenziale o indifferibile ed urgente. Rinforzo della sinergia tra il Servizio Sociale Bassa Soglia ed Help Center in presenza di situazioni che necessitano di una presa in carico sociale più strutturata. Collocandosi il polo in un contesto cittadino condominiale, implementazione delle azioni finalizzate alla costruzione di un rapporto propositivo con i residenti del rione.

Per il 2022 è stato rinnovato il **"Progetto di promozione della salute nelle strutture di accoglienza della grave emarginazione adulta"**, in collaborazione con l'AUSL di Bologna attraverso l'implementazione di un servizio di assistenza domiciliare (SAD) all'interno delle strutture "Centro di accoglienza Rostom" e "Centro di accoglienza Beltrame-Sabatucci", dove insiste la presenza di persone senza dimora parzialmente non- autosufficienti, particolarmente fragili dal punto di vista sanitario e che necessitano di interventi che richiedono un elevato grado di integrazione socio-sanitaria.

Programma Integrato Dipendenze Patologiche e Assistenza alle popolazioni Vulnerabili: nel corso del 2021 sono stati confermati alcuni strumenti di lavoro congiunto tra ASP Servizio di Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta e AUSL: due tavoli operativi mensili in cui i servizi si confrontano sulle prese in carico e si scambiano informazioni sui percorsi degli utenti; un tavolo di coordinamento mensile in cui condividere e definire le strategie di intervento comuni. In aggiunta, nel corso del 2021 si è realizzata una formazione congiunta tra tutti gli operatori coinvolti, sia di ASP che di AUSL. Il percorso ha previsto delle visite da parte degli operatori dell'AUSL presso i servizi di ASP e viceversa. In questo modo gli operatori hanno potuto incontrarsi di persona e conoscere in maniera diretta le attività dei diversi servizi, scambiandosi informazioni, competenze e modalità di lavoro.

Obiettivo strategico per il 2022 è consolidare ulteriormente il lavoro congiunto e migliorare ulteriormente la sinergia tra gli operatori di entrambi gli enti.

A settembre 2021 è stato sottoscritto nuovo Accordo di Programma fra il Comune di Bologna e il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche AUSL di Bologna, nell'ambito del coordinamento e integrazione delle attività socio-sanitarie nella salute mentale e delle dipendenze patologiche.

**Obiettivo strategico del 2022 è procedere con l'operatività dell'Accordo;** a questo proposito si sono avviati tre gruppi di lavoro, supportati anche dall'Istituzione Minguzzi, che hanno affrontato alcuni aspetti operativi su:

- Funzionamento ETI
- Budget di salute
- Residenzialità

**L'Accordo ricomprende anche la gestione integrata dei Servizi / Interventi in materia di Dipendenze Patologiche tra Comune di Bologna e AUSL di Bologna,** e vengono riconfermati gli interventi, i progetti ed i relativi impegni finanziari degli Enti:

in capo al SerT – DP Ausl

- Attività per tirocini formativi;
- Contributi economici;

- Interventi di formazione laboratoriale artistico-artigianale;
- Interventi di “Pronto Soccorso Sociale”;

in capo al Comune - Dip. Welfare e benessere della comunità

- Prevenzione dei consumi e abusi di sostanze legali ed illegali tra i giovani, attraverso interventi nell’ambito del divertimento notturno (progetto Guida la Notte - sezione Beatproject);
- Interventi di prossimità nei luoghi di vita per la promozione della salute e stili di vita sani fra i giovani (servizio Area 15)
- Interventi di strada per la riduzione del danno correlato alla dipendenza da sostanze psicotrope (in gestione ad ASP Città di Bologna)

A novembre 2021 nell’AUSL si è costituito il gruppo di lavoro multidisciplinare vulnerabilità e migranti, su indicazione della Regione Emilia-Romagna, che si occupa della salute dei Migranti e Vulnerabili.

Il gruppo ha l’obiettivo di definire le strategie e la programmazione di servizi per la salute, in linea con i principi di equità. È costituito da professionisti dei seguenti ambiti di cura: cure primarie, sanità pubblica, salute mentale, ospedale, area sociale, area amministrativa e servizi di mediazione culturale.

A maggio 2022 il gruppo ha convocato la rete di comunità operante sul territorio della città costituita dall’AUSL di Bologna, dai referenti dei servizi del Comune di Bologna, dai referenti di ASP Grave Emarginazione Adulti e Protezioni Internazionali, dal Privato Sociale, dalle associazioni di Promozione Sociale e dalle associazioni del Volontariato Sociale. Obiettivo strategico per il 2022 è perseguire una forte operatività del Gruppo di lavoro, per l’analisi dei bisogni e la progettazione di nuovi interventi.

In quest’ottica si procederà con una ridefinizione degli spazi del Centro C.A.S.A., all’interno della Casa della Salute Porto Saragozza, per la costruzione di un servizio multiprofessionale di intercettazione del disagio e di avviamento a percorsi di tutela della salute, già presenti sul territorio. Le parole chiave che guideranno questo processo sono equità, lotta alle disuguaglianze e alle barriere all’accesso alle cure, risorse condivise nella città, co-progettazione con la comunità.

#### **Referenti dell’intervento**

ASP Città di Bologna - Servizio Grave Emarginazione Adulta - Stefania Corfiati

#### **Istituzioni/Attori sociali coinvolti**

Comune di Bologna Servizi Sociali Territoriali e ASP Servizio Sociale Bassa Soglia, DSM-DP, Dipartimento Cure primarie AUSL, Distretto di Committenza e garanzia Città di Bologna

#### **Preventivo di spesa**

Comune di Bologna

€ 8.366.599,03

Quota povertà estrema Fondo povertà nazionale (Anno 2022)

€ 558.400

PON Metro

€ 537.761,2

REACT - EU

€ 668.000

#### **Totale 2022**

**€ 10.130.760,23**

<b>SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE DELLE PERSONE STRANIERE NEO ARRIVATE</b>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	12 Sostegno all'inclusione delle persone straniere neo-arrivate
Soggetto capofila	Comune di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Novità/Aggiornamenti annualità 2022</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli enti aderenti hanno firmato e stanno firmando il nuovo accordo SAI metropolitano</li> <li>• Gestione emergenza ucraina (Sportello sociale in HUB, erogazione contributi economici, riprogettazione Vesta e gestione accoglienza, anche in rete coi servizi/enti coinvolti)</li> <li>• Partecipazione al nuovo CIAPI (coordinamento interistituzionale accoglienza protezione internazionale), promosso dalla Prefettura di Bologna</li> <li>• Avviso di co-progettazione per il nuovo triennio SAI Ordinari e MSNA</li> <li>• Gestione emergenza flussi MSNA e Nuclei famigliari</li> <li>• Ampliamento SAI Ordinari per emergenza Afghanistan/Ucraina</li> <li>• Predisposizione e realizzazione Avviso di gara per il servizio mediazione centralizzata</li> <li>• Progettazione per dare continuità alle azioni sviluppate con LgNet</li> <li>• Eventuale progettazione da presentare sui fondi ottopermille 2017</li> <li>• Eventuale partecipazione agli avvisi del nuovo settennio FAMI</li> <li>• Partecipazione al gruppo migranti e marginalità promosso da AUSL Bologna</li> <li>• Attivazione centro diurno per MSNA nell'ambito del progetto NEAR</li> <li>• Adesione al progetto PON - "Common Ground - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime su sfruttamento lavorativo", di cui è capofila la Regione Piemonte, in partenariato con Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Veneto e Friuli Venezia Giulia</li> <li>• Riprogettazione progetto Oltre la strada su gravi sfruttamenti e tratte insieme a Regione Emilia-Romagna per nuova annualità (a seguito di bando del DPO)</li> </ul> <p><b>EMERGENZA UCRAINA</b></p> <p>Sin dall'inizio dell'emergenza il Comune di Bologna ha attivato una task force per coordinare le azioni da mettere in campo per rispondere con tempestività ai bisogni legati all'accoglienza. In pochi giorni è stato inaugurato l'hub Ucraina, un servizio promosso da Comune, Ausl e Polizia di stato, mirato a offrire risposte ai bisogni di prima accoglienza delle persone in arrivo sul territorio.</p> <p>L'hub ha messo a disposizione tre servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una postazione gestita dall'Azienda USL per effettuare il tampone covid-19, il test per la tubercolosi e richiedere il codice STP (Straniero Temporaneamente Presente);</li> <li>• una postazione di Polizia, dove registrare e regolarizzare la propria presenza sul territorio;</li> <li>• una postazione del Servizio sociale, gestita da ASP Protezioni internazionali, per chiedere supporto sociale e all'accoglienza</li> </ul> <p>L'hub è stato chiuso il 30 giugno, a fronte del progressivo calo del flusso di profughi provenienti dall'Ucraina. Nei quattro mesi di apertura questo servizio ha accolto complessivamente 1922 persone (1373 persone nel mese di marzo; 237 nel mese di aprile; 221 nel mese di maggio; 91 in giugno). A partire da luglio le persone in arrivo vengono rimandate ai diversi servizi: ai Punti Cup per la registrazione sanitaria; al Servizio immigrazione della Questura per la certificazione della presenza sul territorio; al Servizio sociale di ASP protezioni internazionali per il supporto sociale e all'accoglienza.</p>	



La task force ha attivato anche una mail dedicata ([BolognaperUcraina@comune.bologna.it](mailto:BolognaperUcraina@comune.bologna.it)) per chiedere informazioni, offrire aiuto, mettere a disposizione dei profughi una casa vuota o sfitta, dare disponibilità di accoglienza nella propria abitazione.

È stato inoltre attivato un raccordo con l'Ufficio scolastico e con i Dirigenti scolastici per garantire l'accoglienza nei servizi educativi e scolastici cittadini. Il Comune in particolare si è fatto carico dei servizi di refezione scolastica e dei servizi integrativi oltre che dell'inserimento nei servizi per l'infanzia (Delibera di Giunta Comunale PG n. 138675/2022 del 22 marzo 2022). Bambini ed adolescenti infine sono accolti nei Centri estivi privati convenzionati con il Comune rivolti alla fascia di età 3-14 anni e nell'ambito del Progetto Scuole Aperte che coinvolge Istituti comprensivi e Istituti Superiori rivolto alla fascia di età 11-16 anni. Sono state previste esenzioni dal pagamento delle tariffe grazie alle disponibilità di risorse a ciò destinate, provenienti da donazioni private e dal contributo regionale disposto con DGR 731/2022, basato sui fondi derivanti da pubbliche sottoscrizioni, nell'ambito della raccolta "Emergenza Ucraina".

Numerosi nuclei di cittadini ucraini tra quelli che hanno trovato una sistemazione autonoma presso parenti, amici o altre famiglie ospitanti (quindi non collocati nel sistema istituzionale di accoglienza delle strutture Sai o Cas) hanno manifestato presso l'hub, lo Sportello immigrazione di ASP Città di Bologna o gli Sportelli sociali territoriali l'esigenza di un aiuto economico a fronte di una manifesta situazione di bisogno. Nelle more della procedura di erogazione in capo alla Protezione civile (Ordinanza del Dipartimento della Protezione civile n.881 del 29 marzo 2022) di un contributo economico ministeriale a favore delle famiglie ucraine, richiedibile ed erogato tramite Poste italiane, ed avendo il Comune di Bologna ricevuto donazione da parte dell'imprenditoria bolognese (incasso di euro 100.000,00 avvenuto con bolletta n. 12084 del 20 aprile 2022) finalizzata ad un sostegno urgente ai medesimi nuclei, è stata dunque deliberata l'erogazione di buoni spesa di complessivi 100 euro per ogni componente del nucleo individuato dai Servizi sociali per un massimo di 500 euro per ciascun nucleo (Delibera di Giunta Comunale PG n. 223801/2022 del 10 maggio 2022). Le famiglie sono state contattate telefonicamente dagli Sportelli sociali per l'accertamento dei requisiti (domicilio o residenza nel Comune di Bologna, accoglienza non istituzionale e sussistenza del bisogno economico) e successivamente i Responsabili del Servizio Sociale di comunità hanno autorizzato l'erogazione del buono spesa con consegna presso gli stessi Sportelli.

Una raccolta straordinaria di beni e risorse per sostenere le persone in fuga dalla guerra e accolte nel territorio bolognese è stata promossa altresì dal Fondo sociale di comunità "Dare per Fare", il progetto promosso dalla Città metropolitana e dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria insieme al Comune di Bologna, Unioni e Comuni dell'area metropolitana, imprese, terzo settore e sindacati e nato nel dicembre 2020 per rispondere ai bisogni delle persone in difficoltà economiche causate dalla pandemia.

Infine di fronte alla situazione emergenziale e all'esigenza di assicurare una gestione il più possibile coesa a livello metropolitano è stato riattivato il CIAPI (Coordinamento Interistituzionale Accoglienza Protezione Internazionale) le cui finalità sono la condivisione delle informazioni e la messa a sistema comune delle risorse alloggiative disponibili sul territorio metropolitano.

#### **PROTOCOLLO D'INTESA TRA QUESTURA E COMUNE DI BOLOGNA PER AGEVOLARE L'INFORMAZIONE AI CITTADINI SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLE PRATICHE RELATIVE AI PERMESSI DI SOGGIORNO**

La collaborazione realizzata tra Comune e Questura di Bologna ha il comune obiettivo di agevolare la popolazione straniera di Bologna nel rapporto con la Pubblica Amministrazione relativamente alle procedure di rilascio del permesso di soggiorno, contenendo i tempi di attesa e rendendo tale funzione sempre più prossima ai cittadini, anche in termini di trasparenza e certezza dell'azione amministrativa.

Il Protocollo (Delibera di Giunta Comunale PG n. 400299/2022 del 28 giugno 2022), stabilisce la realizzazione di un Ufficio relazioni con il pubblico per i cittadini stranieri di Bologna che hanno in corso un procedimento di richiesta o rinnovo del permesso di soggiorno e che sono interessati a conoscere lo stato di avanzamento dell'iter amministrativo relativo alla loro posizione. La Questura si occupa della realizzazione di tale sportello con personale proprio e all'interno di una propria sede. Il Comune supporta l'attività attraverso la presenza di operatori con funzioni di mediazione linguistico-culturale forniti da soggetti terzi e legati contrattualmente all'amministrazione. Tali operatori garantiranno inoltre la connessione con gli altri punti informativi del Comune in materia (Sportelli Sociali e Servizio Protezioni Internazionali) e parteciperanno ai relativi momenti di coordinamento.

#### **Referenti dell'intervento**

Protezione internazionale - ASP Città di Bologna

Comune di Bologna - Dip. Welfare e Benessere di Comunità - Ufficio di Piano e Servizio Sociale Territoriale, Silvia Lolli

Comune di Bologna - Oltre la Strada/riduzione danno/invisibile: Silvia Lolli, Giulia Tedeschi

Comune di Bologna - CD/Lei: Mirca Ognisanti

AUSL di Bologna: Raffaella Campalastri

Comune di Bologna - Villa Salus: Inti Bertocchi

Comune di Bologna - Piano locale per un'azione amministrativa non discriminatoria e basata sui diritti umani nei confronti dei nuovi cittadini e delle nuove cittadine: Lucia Fresa

#### **Preventivo di spesa**

Comune di Bologna

€ 1.857.573

Fondo nazionale lotta alla tratta (Anno 2022)

€ 36.000

Fondo FAMI (Anno 2022)

€ 751.712,51

Progetto Commond Ground

€ 456.567,9

Contributo Emergenza Ucraina

€ 54.000,00

Finanziamento riduzione del danno e prostituzione invisibile

€ 45.900

Finanziamento Dipartimento pari opportunità

€ 349.500,00

Fondi Ministero Interno

SAI MSNA € 8.702.061,14

SAI adulti, vulnerabili € 23.625.658,91

Min. Lavoro Progetto Nausicaa € 184.516,46

Donazione Emergenza ucraina

€ 190.000

Prefettura MSNA

€ 400.000

**Totale 2022**

**€ 36.653.489,92**

<b>SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ</b>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	16 Sostegno alla genitorialità
Soggetto capofila	Comune di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Novità/Aggiornamenti annualità 2022</b>  <b>SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE – AREA ACCOGLIENZA E TUTELA MINORI</b>  A seguito del lavoro della Commissione tecnica regionale (documento conclusivo ottobre 2019) è nato il Tavolo regionale Qualificazione Tutela Minori, finalizzato ad individuare nodi critici del sistema e possibili scenari evolutivi. Il primo esito del Tavolo è stato, nell'ambito della DGR 1627 del 2021, la nascita in ogni ambito territoriale (entro il 1° aprile 22) di Equipe integrate di secondo livello dedicate al tema del maltrattamento, abuso, violenza assistita ai danni di minori. Bologna poggia la costituzione di tale Equipe sull'esperienza ormai quasi ventennale del Centro specialistico Il Faro che, sulla base del nuovo Accordo metropolitano, è diventato Equipe di secondo livello Il Faro, in ottemperanza alla DGR e salvaguardando la denominazione storica nota nel sistema. L'équipe è di livello metropolitano e vede la presenza di una Responsabile psicologa, di un'Assistente sociale, dell'Ufficio Tutela metropolitano, di neuropsichiatri e psicologi e di un educatore, oltre ad altre professionalità da integrare di caso in caso (ginecologo, pediatra, ecc...). L'accesso è tramite le Equipe territoriali integrate e la titolarità presa in carico permane degli operatori territoriali in coordinamento con i colleghi de Il Faro.</p> <p><b>CENTRO PER LE FAMIGLIE</b>  Prosegue l'attività del Centro per le Famiglie con finanziamenti dedicati. Nella sezione allegati sono presenti le schede 2022 dei progetti Natalità e Adolescenza del Centro per le Famiglie. Sono ricomprese in questa scheda tecnica le azioni e le risorse regionali volte al sostegno delle famiglie e della genitorialità per la conciliazione casa – lavoro, i contributi per assistenza alunni con handicap, e per la fornitura di libri di testo per gli studenti delle scuole secondarie.</p>	
<p><b>Referenti dell'intervento</b>  Comune di Bologna - Area Welfare e promozione del Benessere della Comunità - Gina Simoni  ASP Città di Bologna - Centro per le Famiglie - Chiara Labanti  "Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni" - Comune di Bologna - Sandro Bastia, Fabiana Forni</p>	
<p><b>Preventivo di spesa</b>  Comune di Bologna  € 18.530.759,32</p> <p>Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2022)  € 694.029,21</p> <p>Fondi a sostegno dei Centri per le Famiglie (Anno 2022)  € 66.006,56</p> <p>Finanziamento regionale per libri di testo (+ Finanziamento Centri per le famiglie - progetto natalità (10.052,30 euro) € 496.202,30</p> <p>Città metropolitana (Contributo per sostegno ad alunni con handicap)  € 845.729,69</p> <p><b>Totale 2022</b>  <b>€ 20.632.727,08</b></p>	

<b>PROGETTO ADOLESCENZA: INTERVENTI INTEGRATI PER LA PREVENZIONE, PROMOZIONE DEL BENESSERE, CURA DI PRE-ADOLESCENTI E ADOLESCENTI</b>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti
Soggetto capofila	Comune di Bologna, Ausl
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Novità/Aggiornamenti annualità 2022</b></p> <p><b>PROGETTO "GUIDA LA NOTTE-BEAT PROJECT"</b></p> <p>Per il progetto "Guida la notte-Beat Project" si segnalano, in particolare, le attività proposte di prevenzione e riduzione dei rischi in merito all'uso/abuso di sostanze, che si realizzano attraverso interventi educativi nei locali del divertimento serale e notturno e nei luoghi di aggregazione giovanile, e attività complementari all'educativa di strada, in rete e collaborazione con i Servizi educativi dei Quartieri cittadini.</p> <p><b>SERVIZIO INTEGRATO AREA 15</b></p> <p>Area 15 è un servizio sperimentale integrato tra il Comune di Bologna e Ausl di Bologna dedicato alla promozione della salute, prevenzione, consulenza e cura/trattamento (presa in carico leggera) di adolescenti e giovani che manifestino prossimità e/o abitudine ai consumi di sostanze legali, illegali e ove emergesse, all'abuso di utilizzo di tecnologie-gaming.</p> <p>Il servizio ha una sede fisica, in via de' Castagnoli 10, dove un'equipe multidisciplinare integrata composta da educatori, psicologi, medico, infermieri, assistente sociale accoglie giovani dai 13 ai 24 anni, e loro familiari e care-giver, che manifestano problemi con il consumo delle sostanze e delle tecnologie-gaming.</p> <p>L'obiettivo è accogliere adolescenti e giovani in un luogo aperto e non stigmatizzante, offrendo percorsi di consulenza differenti e personalizzati a seconda del bisogno espresso, nonché percorsi di informazione, eventi culturali, mostre e laboratori.</p> <p><b>AREA EDUCAZIONE</b></p> <p><b>COLLABORAZIONE CON ASP CITTA' DI BOLOGNA PER ATTIVITÀ DI CONSULENZA EDUCATIVA</b></p> <p>È in fase di avvio la collaborazione tra il Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni e l'Asp Città di Bologna - Centro per le Famiglie, per l'attivazione, nell'anno scolastico 2022-23, di un servizio di Consulenza Educativa rivolto, in maniera distinta, alle/ai docenti degli Istituti Scolastici della Città di Bologna e alle famiglie delle/degli studenti/esse. Gli obiettivi specifici dell'attività di Consulenza educativa sono: offrire interventi di supporto alle/ai docenti nell'individuazione e attuazione di strategie educative efficaci per la gestione dei gruppi classe; supportare i docenti nella lettura dei bisogni individuali delle/degli studentesse/i e favorire il corretto invio ai servizi del territorio deputati alla valutazione e alla presa in carico; fornire sostegno alla funzione genitoriale e offrire a genitori e adulti di riferimento uno spazio di riflessione sul proprio stile educativo e la comunicazione in famiglia.</p> <p><b>OFFICINA ADOLESCENTI</b></p> <p>È uno spazio educativo e creativo gratuito e ad accesso informale all'interno di Biblioteca Salaborsa Ragazzi, propone a ragazze e ragazzi dai 14 ai 19 anni laboratori, stage, incontri, mostre, eventi e concorsi d'idee. In OfficinaAdolescenti i ragazzi e le ragazze possono usufruire di una sala studio e di spazi per la socializzazione. Su prenotazione sono disponibili postazioni gratuite per il montaggio video, il beatmaking e la saletta per la registrazione musicale OARrecords. All'interno</p>	

di OA opera stabilmente un'equipe educativa dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni che cura le relazioni con le ragazze e i ragazzi e la programmazione delle attività.

#### **LIQUID LAB**

Liquid Lab è un progetto di welfare culturale per contrastare le povertà educative e il divario di genere, finanziato dal Comune di Bologna con i fondi PON METRO 14-20. Il progetto, a cura di un'ampia rete di partner del terzo settore, è promosso da Salaborsa Lab, biblioteca innovativa nata negli spazi dell'ex Biblioteca Ruffilli di Vicolo Bolognetti, anche in collaborazione con l'Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni. Liquid Lab è un centro multimediale ed educativo ad accesso informale, al servizio della comunità e aperto a tutte le fasce di popolazione, con particolare riguardo all'accoglienza di adolescenti, persone con disabilità e persone con background migratorio, in cui co-opereranno operatrici e operatori della cultura e dell'educazione.

#### **CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI BOLOGNA - AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI ED IL DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

Da dicembre 2021 è attiva una Convenzione tra il Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni e Il Laboratorio di Psicologia di Comunità del Dipartimento di Psicologia dell'Alma mater Studiorum Università Bologna. In particolare, è in corso un progetto di ricerca quali-quantitativa sul tema degli sportelli di ascolto scolastico, promuovendo le funzioni dello sportello attraverso azioni di monitoraggio, formative e di qualificazione in merito allo svolgimento del proprio ruolo/attività.

#### **SITMAP**

La mappa cartografica "Adolescenti M.A.P. Mappa Attività Pomeridiane" (<https://sitmappe.comune.bologna.it/Extra-scolastico/>), è il risultato di un processo di ricognizione dell'offerta di servizi, iniziative e progetti extrascolastici del territorio, offerti da soggetti del terzo settore anche in collaborazione con i servizi (parrocchie, cooperative, associazioni, ecc.), rivolti alla fascia di età compresa tra i 6 e i 18 anni. L'aggiornamento delle risorse e opportunità offerte sul territorio cittadino, al fine di favorire una loro messa a sistema, sono a cura delle U.I. Adolescenti e Centro Risorse del Sistema Formativo Integrato in collaborazione con la U.I. Sistemi Informativi territoriali.

#### **PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI BOLOGNA – AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI – QUARTIERI - L'UFFICIO V - AMBITO TERRITORIALE DI BOLOGNA – SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DELLA CITTÀ DI BOLOGNA – ENTI DI FORMAZIONE DEL SISTEMA DI IeFP, IN MATERIA DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE/EVASIONE SCOLASTICA E FORMATIVA PER I MINORI RESIDENTI NEL COMUNE DI BOLOGNA**

Il Protocollo, sottoscritto nella primavera del 2022 in scadenza nel giugno 2024, definisce prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo ed educativo per la gestione delle situazioni di alunni in dispersione/evasione scolastica e formativa frequentanti le scuole secondarie di secondo grado e gli IeFP.

#### **SCUOLE DI QUARTIERE**

Il Comune di Bologna in convenzione con Fondazione per l'Innovazione Urbana, promuove con fondi REACT EU 2022-23 l'avvio di due sperimentazioni per l'a.s 2022-23 (Scuole Aperte tutto l'anno e Protagonismo giovanile) al fine di supportare nuovi servizi di prossimità rispondenti alle reali esigenze delle cittadinanze più vulnerabile con particolare attenzione agli effetti provocati dalla crisi sociosanitaria tuttora in atto, attraverso l'attività di ascolto, supporto e formazione delle realtà attive sul territorio che agiscono in favore dei soggetti fragili.

#### **CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI, SPORTELLISTI, EDUCATORI**

Tra febbraio e aprile 2022 sono stati organizzati tre incontri formativi, nell'ambito del "Tavolo Promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza" del Distretto di Bologna, con la finalità di favorire la conoscenza dei servizi sanitari, sociali ed educativi del territorio e creare

connessioni. I corsi di formazione erano rivolti a operatori e operatrici degli sportelli di ascolto e dell'orientamento; assistenti sociali del Servizio Sociale Territoriale; insegnanti referenti sportello, agio-disagio, benessere, inclusione; responsabili, educatrici ed educatori dei servizi educativi (CSE, CAG, EDS, CAV, educatori SEST); operatori e operatrici del terzo settore.

Il primo di questi incontri, dal titolo "Sostenere gli adolescenti oltre la pandemia", è stato tenuto dallo psicologo Lancini, del centro Minotauro, ed era rivolto a: operatrici e operatori degli sportelli di ascolto e dell'orientamento della città di Bologna e insegnanti referenti per il benessere, agio-disagio, inclusione e sportello.

I successivi due incontri, dai titoli "La rete dei servizi sanitari a supporto dei minori" e "La collaborazione con il servizio sociale ed educativo" sono stati realizzati in collaborazione con i servizi educativi, sociali e sanitari.

Il materiale presentato durante gli incontri formativi è stato pubblicato nella sezione "Adolescenti" della pagina Laboratorio di Documentazione e Formazione del Centro Riesco.

[http://www.comune.bologna.it/laboratorioformazione/servizio\\_singolo/108:48933/](http://www.comune.bologna.it/laboratorioformazione/servizio_singolo/108:48933/)

**Referenti dell'intervento**

Fabiana Forni – Educazione Istruzione e nuove generazioni – Comune di Bologna  
Annalisa Masi - DCP U.O. Consultori Familiari – Ausl di Bologna

**Preventivo di spesa**

Comune di Bologna

€ 1.101.926,15

Pon Inclusione Asse 3 RSC

70.348

**Totale 2022**

**€ 1.172.274,15**

<b>INNOVAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI PER ANZIANI NELL'AMBITO DEL FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA - FRNA</b>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
Soggetto capofila	Comune di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Novità/Aggiornamenti annualità 2022</b></p> <p>È stata attivata una progettazione sperimentale di valutazione ed ammissione alla rete dei servizi socio-sanitari con erogazione di interventi di pronta attivazione, temporanei e gratuiti, per anziani in accesso al Pronto Soccorso o al Reparto di "Osservazione Breve Intensiva" o "Medicina d'Urgenza presso un presidio ospedaliero cittadino. Tale intervento consente di intercettare anziani fragili con quadro clinico stabilizzato che non richiede un ricovero ospedaliero per garantire un supporto alla gestione delle esigenze socio-assistenziali nella fase di rientro al domicilio.</p> <p>Nell'ambito della riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale integrata è previsto il rafforzamento del processo di transizione tra setting di acuzie e post acuzie fino al rientro del paziente nella sua rete di prossimità e delle funzioni del Team delle Cure Intermedie per la gestione appropriata e coordinata dei casi complessi.</p>	
<p><b>Referenti dell'intervento</b></p> <p>Comune di Bologna ASP Città di Bologna Ausl di Bologna</p>	
<p><b>Preventivo di spesa</b></p> <p>Comune di Bologna 155.338,84</p> <p>INPS Home Care Premium € 150.000,00</p>	

MISURE A CONTRASTO DELLA POVERTÀ	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)
Soggetto capofila	Comune di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Novità/Aggiornamenti annualità 2022</b></p> <p><b>PATTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E REDDITO DI CITTADINANZA: LINEE OPERATIVE</b></p> <p>Nell'ambito delle attività di coordinamento metropolitano sull'attuazione delle misure di contrasto alla povertà sono state realizzate le Linee operative condivise dai Servizi sociali territoriali e dalle AUSL DSM-DP di Bologna e Imola per l'attuazione delle politiche a contrasto delle povertà per il territorio della Città metropolitana di Bologna, elaborate da un gruppo tecnico composto dal Comune di Bologna e l'AUSL DSM-DP di Bologna.</p> <p>Il Documento tecnico, approvato nella seduta del 3 marzo 2022 dell'Ufficio di Supporto della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna, ha l'obiettivo di individuare modalità operative di raccordo tra i Servizi Sociali Territoriali (SST) e i Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM-DP) nella definizione del Patto per l'inclusione sociale previsto dal Reddito di Cittadinanza (D.L. 4/2019 convertito con L. 26/2019 Disposizioni in materia di Reddito di Cittadinanza).</p> <p>Nel documento sono riportate le procedure da effettuare nelle diverse casistiche, ovvero nei casi in cui i beneficiari RdC siano o meno già in carico a SST o a servizi sanitari specialistici. Tale lavoro si è reso necessario sia per tradurre sul territorio quanto previsto dalle Linee guida ministeriali sul Reddito di cittadinanza e la definizione dei Patti di inclusione sociale, sia per precisare ulteriormente le modalità di raccordo alla luce delle Linee guida.</p> <p><b>PROGRAMMAZIONE FONDO NAZIONALE POVERTA' (2021)</b></p> <p>A titolo rappresentativo. La programmazione avverrà sulla piattaforma Multifondo del Ministero.</p> <p><u>Quota servizi</u>: continuità al sostegno di nuclei beneficiari di Reddito di cittadinanza attraverso livelli essenziali delle prestazioni sociali connessi all'erogazione monetaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Patti per inclusione, valutazione multidimensionale, sostegni previsti dall'art. 7 D.leg.147/2017</li> <li>• Rafforzamento del servizio sociale territoriale mediante assunzione di assistenti sociali a tempo indeterminato nel 2022 e 2023, e dell'equipe centralizzata presso la sede dello sportello comunale per il lavoro per la valutazione sia delle persone in carico al servizio sociale che di quelle non conosciute dal servizio con relativa definizione o del patto per l'inclusione o dell'invio al centro per l'impiego per la definizione del patto per il lavoro o ancora l'esonero parziale o totale dagli obblighi derivanti dalla normativa vigente;</li> <li>• Consolidamento dei progetti utili alla collettività (PUC) rivolti ai beneficiari di reddito di cittadinanza che stipulano il patto per l'inclusione o il patto per il lavoro;</li> <li>• assistenza domiciliare educativa;</li> <li>• Pronto intervento sociale (non vincolato ai solo beneficiari di RdC, essendo un servizio trasversale), così come stabiliscono le Linee Guida per impiego "Quota servizi Fondo povertà" annualità 2021.</li> </ul> <p><u>Quota povertà estrema</u> è riportata nella scheda distrettuale "Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità" (rif. scheda 10 PSRR)</p>	



**EMPORI SOLIDALI**

Nell'ambito del Progetto "Una Casa Zanardi per ogni quartiere" si apriranno dopo l'estate 3 nuovi Case Zanardi nei quartieri: San Donato-San Vitale, Borgo Panigale-Reno e Porto-Saragozza.

Alla luce dell'imminente scadenza delle convenzioni con le associazioni co-gestori degli empori aperti attualmente, entro il mese di giugno 2022 uscirà l'AVVISO PUBBLICO PER LA FORMULAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE VOLTE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "UNA CASA ZANARDI PER OGNI QUARTIERE".

La nuova co-progettazione verterà sulla co-gestione dei 6 empori solidali (3 già operativi da anni e 3 di imminente apertura) e dei 6 Sportelli delle Opportunità.

**Referenti dell'intervento**

Comune di Bologna, Dip. Welfare e Promozione del Benessere di Comunità, Maria Adele Mimmi  
Comune di Bologna, U.O Adulti vulnerabili, Inclusione, Emma Collina

**Preventivo di spesa**

Comune di Bologna

634.513,48

Quota servizi Fondo povertà nazionale (Anno 2022)

€ 3.282.503,49

Città Metropolitana

€ 45.648,0

Altro finanziamento

€ 221.777,90

**Totale 2022**

**€ 4.184.442,87**

<b>AVVICINAMENTO AL LAVORO PER LE PERSONE FRAGILI E VULNERABILI (L.R. 14/2015)</b>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)
Soggetto capofila	Comune di Bologna, ASP Città di Bologna, Ausl di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Novità/Aggiornamenti annualità 2022</b></p> <p>L'evolversi della emergenza sanitaria ha permesso di riprogrammare le attività ed i servizi in previsione di un graduale ritorno a modalità di relazione e di erogazione di interventi del periodo pre-pandemico. I Servizi hanno inoltre ridefinito la programmazione delle proprie attività anche in funzione dei mutamenti sociali conseguenti alle evoluzioni dell'ultimo biennio.</p> <p><b>EQUIPE LR14/2015</b></p> <p>Nell'arco del 2022 si prevede il mantenimento ed il contestuale potenziamento delle attività in essere.</p> <p>Inoltre le attività verranno strutturate ed implementate in stretto raccordo con il piano attuativo del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL.</p> <p>Gli elementi di novità possono essere così sintetizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione e implementazione operativa del nuovo personale assegnato in sostituzione del precedente</li> <li>• definizione e costituzione dell'equipe multiprofessionale integrata in funzione dell'individuazione degli operatori e dell'integrazione con le attività dell'Agenzia Territoriale per il Lavoro e dell'AUSL</li> <li>• sviluppo delle azioni programmatiche della LR14/2015 correlate all'implementazione del Programma Nazionale GOL</li> <li>• attivazione di interventi di politica attiva finalizzati all'integrazione sociale ed all'inserimento lavorativo dei beneficiari di Reddito di Cittadinanza e sottoscrittori di PaIS tramite l'utilizzo delle risorse dedicate afferenti al Fondo Povertà</li> <li>• definizione, sperimentazione e consolidamento delle Linee Operative Condivise tra Servizio Sociale e Servizio Sanitario per l'attuazione delle politiche a contrasto della povertà</li> </ul> <p><b>SPORTELLO COMUNALE PER IL LAVORO</b></p> <p>Per il 2022 si intende proseguire con l'erogazione dei colloqui individuali sia in presenza che su piattaforma web o telefonicamente, privilegiando tuttavia la gestione delle attività in presenza. Si programma la ripresa anche dei percorsi laboratoriali di piccolo gruppo in presenza per il sostegno alla ricerca attiva di lavoro di persone con ridotte competenze digitali, non attivabili per tutto il 2021. La programmazione dei servizi e delle attività dello Sportello vedranno un forte legame ed integrazione con il PNRR ed il programma Gol di cui si attendono gli atti di programmazione operativa della Regione</p> <p>Si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• consolidare la connessione ed il raccordo dello Sportello Lavoro con il sistema dei servizi sociali attraverso il sistema di segnalazioni dirette che è stato avviato nel 2021.</li> <li>• ampliare e diversificare l'offerta di attività laboratoriali (approfondimenti normativi, di settori specifici del mercato del lavoro, etc ) organizzate all'interno dei Patti di Collaborazione. Verranno inoltre realizzati interventi volti a favorire la conoscenza, da</li> </ul>	

parte delle persone in cerca di lavoro, relativamente alle opportunità presenti sul territorio grazie ad un protocollo siglato con Ascom.

- realizzare percorsi orientativi di gruppo ed in presenza rivolti a giovani del servizio civile universale, all'interno di percorsi di tutoraggio previsti dai singoli progetti.
- partecipare al bando straordinario di servizio civile digitale per acquisire due operatori volontari da dedicare al supporto delle persone per il contrasto al digital divide nella ricerca di lavoro
- rafforzare le competenze degli operatori per connettersi alla rete Euroguidance per la promozione delle attività di mobilità in Europa per percorsi formativi e di ricerca di lavoro

Nel 2021 la richiesta di sostegno nella transizione al lavoro da parte dei cittadini disabili che afferiscono al SSpD ha riguardato principalmente la ripresa e il mantenimento di progetti individuali di avvicinamento al lavoro, con la consapevolezza generalizzata che le opportunità di collocamento siano state ridotte dagli esiti della pandemia. Si è quindi insistito su percorsi di riqualificazione professionale attraverso corsi e tirocini formativi che hanno permesso un numero, pur esiguo, di collocazioni al lavoro. Si è dimostrato di piena utilità il tirocinio a carattere inclusivo, che ha consentito il mantenimento di un alto numero di cittadini in condizione di attività e benessere personali, insieme all'incidenza positiva dell'indennità economica.

Le novità 2022 consistono nel potenziare l'accesso alle risorse del sistema complessivo cittadino attraverso la massima personalizzazione dei percorsi e superando la diffidenza e la preoccupazione del riprendere frequenze extrafamiliari che parecchi disabili esprimono ancora. Si cerca di favorire massimamente l'approccio informatico e l'adozione dello SPID, ormai necessario in ogni pratica anche di tipo lavorativo.

Asp Città di Bologna

Gli aggiornamenti relativi al 2021 riguardano:

- l'incremento dell'indennità di frequenza, nel progetto Sai Adulti, che è passato dai €450 ai €520
- l'adesione al protocollo del Ministero dell'interno e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con l'adesione di UNHCR e ANCI ai fini di favorire percorsi di inclusione lavorativa nel settore edile per la popolazione migrante accolta nelle strutture Sai.
- l'adesione all'accordo di Confesercenti che tramite l'ente formativo Nuovo Cescot prevede di facilitare l'inserimento lavorativo della popolazione accolta nel progetto Sai.
- Il progetto MSNa ha stilato un protocollo con il CPIA di Bologna

#### **Referenti dell'intervento**

Gianni Caselli, Anna Michela Ferradini – Dip. Welfare e Promozione del Benessere di Comunità - Sportello Comunale per il lavoro - Comune di Bologna

Monica Brandoli, Simona Cavallini - ASP Città di Bologna

Vincenzo Trono - DSM Ausl di Bologna

#### **Preventivo di spesa**

Comune di Bologna

€ 305.700

Finanziamento regionale

€ 77.000,00

<b>LA CASA COME FATTORE DI INCLUSIONE E BENESSERE SOCIALE</b>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	24 La casa come fattore di inclusione e benessere sociale
Soggetto capofila	Comune di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Novità/Aggiornamenti annualità 2022</b>  <b>NUOVO PROTOCOLLO D'INTESA DEL FONDO PER LA MOROSITÀ INCOLPEVOLE</b></p> <p>L'emergenza sanitaria da Covid-19 e le conseguenti ricadute economiche prima e successivamente la fine del blocco degli sfratti hanno acuito le situazioni di difficoltà di persone e nuclei in condizione di morosità incolpevole evidenziando la permanenza delle criticità in ordine ai procedimenti di sfratto. In questo scenario, dopo un primo Protocollo d'intesa aggiornato e modificato dal 2011 al 2021, il Comune di Bologna ha aderito al nuovo Protocollo d'intesa tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati e Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo (Delibera di Giunta Comunale PG n. 42809/2022 del 25 gennaio 2022). Il Protocollo disciplina criteri e modalità di gestione delle risorse stanziare a livello statale e regionale per far fronte a situazioni di disagio abitativo su tutto il territorio metropolitano, regolando l'accesso al contributo a fondo perduto per coprire al 100% la morosità incolpevole (ovvero la non possibilità da parte dell'inquilino di pagare l'affitto per la perdita o la consistente riduzione del reddito familiare) di inquilini con procedimenti di esecuzione dello sfratto non ancora convalidati e ulteriori contributi dedicati a inquilini con uno sfratto già convalidato.</p> <p>In particolare, l'accordo, le cui misure hanno validità dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, prevede l'erogazione di contributi economici a fronte di un Isee del locatario, anche di case Acer, inferiore ai 26 mila euro e di una morosità massima di 10 mila euro per gli immobili situati nei comuni ad alta tensione o disagio abitativo e 7 mila euro per tutti gli altri immobili, in questi tre casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nei casi di pendenza di un procedimento di intimazione di sfratto per morosità, per il quale non sia ancora intervenuto il provvedimento di convalida, la morosità è coperta al 100% da un contributo a fondo perduto non superiore a 8 mila euro (estendibili a 12 mila) per gli immobili ubicati nei Comuni ad alta tensione abitativa e 4 mila euro per gli altri, erogato a fronte della rinuncia alla convalida da parte del proprietario.</li> <li>• In caso di procedimenti per cui sia intervenuta la convalida, con fissazione del termine per il rilascio già scaduto, ma per i quali non ci sia stata ancora l'esecuzione, il proprietario che rinunci alla procedura di esecuzione potrà richiedere un contributo a fondo perduto pari a 6 o 12 mensilità del canone nella misura massima rispettivamente di 4 mila e 6 mila euro.</li> <li>• Infine, l'inquilino nei confronti del quale lo sfratto sia già stato convalidato, ma non ancora eseguito, e che abbia sottoscritto un contratto di locazione per un nuovo alloggio, potrà richiedere un contributo a fondo perduto utile a corrispondere il deposito cauzionale relativo al nuovo contratto e un numero di mensilità del nuovo canone - per un massimo di 12 mila euro per gli immobili ubicati nei Comuni ad alta tensione abitativa.</li> </ul> <p>Per il 2022, il Decreto del Ministero delle infrastrutture di concerto con quello dell'economia e delle finanze del 30 luglio 2021, ha stanziato al Comune di Bologna 371.549,68 euro per la morosità incolpevole, tramite la Regione Emilia-Romagna. A questi si aggiungono 213.348,57 di</p>	

economie derivanti da finanziamenti precedenti e non utilizzate al 31 dicembre 2021. Le risorse complessive nella disponibilità del Comune di Bologna ed utilizzabili per l'anno 2022 ammontano quindi a 584.898,25 euro.

**Referenti dell'intervento**

Emma Collina – Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità – Comune di Bologna  
Simona Cavallini - ASP Città di Bologna - Transizione Abitativa

**Preventivo di spesa**

Comune di Bologna  
€ 1.197.564,00

Fondi Pon Metro  
121.003,18

REACT - EU  
535.000,00

**Totale 2022**  
**€ 1.853.567,18**

<b>CONSOLIDAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI - SST</b>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
Soggetto capofila	Comune di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Novità/Aggiornamenti annualità 2022</b></p> <p><b>SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE: INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE PER FAVORIRE LE OPPORTUNITÀ DI ACCESSO</b></p> <p>Nel solco del processo mirato a garantire universalità e omogeneità organizzativa dei servizi socio-assistenziali che nel 2019 ha visto, tra l'altro, il rientro in gestione al Comune di Bologna del Servizio sociale per la disabilità, prima affidato all'Azienda Usl, si inserisce dal 1° aprile 2022 anche il cambiamento nelle modalità di primo accesso al Servizio sociale territoriale unitario delle persone con disabilità. Al fine infatti di semplificare e rendere omogenei anche i percorsi di orientamento e primo accesso, così come già avveniva per gli altri target di utenza, tutti i cittadini, indipendentemente dal grado di disabilità e dal tipo di bisogno, si devono rivolgere allo Sportello sociale del quartiere di residenza o contattare il numero unico dello Sportello sociale per le informazioni sui servizi sociali e socio-sanitari e per la valutazione di presa in carico da parte del servizio sociale.</p> <p>Inoltre, sempre con l'obiettivo di favorire le opportunità di accesso dei cittadini alle informazioni sui servizi sociali e socio-sanitari, dal mese di maggio 2022 sono cambiati anche gli orari dei sei Sportelli sociali che passano da due a quattro giorni settimanali di apertura, con i seguenti nuovi orari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lunedì dalle 8.15 alle 13.15</li> <li>• Martedì dalle 13.30 alle 17.30</li> <li>• Giovedì dalle 13.30 alle 17.30</li> <li>• Venerdì dalle 8.15 alle 13.15</li> </ul> <p>Oltre all'accesso in presenza è garantito anche il servizio di accesso telefonico e resta attivo il Punto unico informativo telefonico ed email degli Sportelli sociali.</p> <p><b>DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PER BANDI RIVOLTI AI CITTADINI E FACILITAZIONE DIGITALE DI SUPPORTO AI CITTADINI</b></p> <p>In applicazione del Decreto Semplificazioni (D.L. 76/2020) e del Piano triennale per l'informatica nella PA 2021-2023, il Dipartimento welfare sta proseguendo il percorso di digitalizzazione delle istanze relative a procedimenti standardizzati non complessi. Attualmente il processo di digitalizzazione riguarda quattro istanze: assegno per il nucleo numeroso (istanza digitalizzata nel 2019), assegno di maternità erogato dal Comune (2020), modulo di autodichiarazione del caregiver (2021), candidatura per la vicinanza solidale (2022). L'obiettivo è di arrivare alla completa digitalizzazione di tutti i procedimenti non complessi, che non implicano una valutazione da parte del Servizio sociale, entro la fine del 2023.</p> <p>La digitalizzazione offre al cittadino la possibilità di poter dialogare con il Comune da pc/smartphone senza doversi recare fisicamente agli sportelli, accedendo alle istanze in modo sicuro e verificato attraverso la propria identità digitale (Spid, Cie, Cns). Inoltre, accedendo alla propria area personale dal sito del Comune (mypage di NRC), il cittadino ha sempre la possibilità di monitorare lo stato di avanzamento (iter) della propria pratica e accedere direttamente ai documenti redatti e presentati dal Comune.</p> <p>Per i cittadini che non dispongono di strumenti informatici o che hanno difficoltà linguistiche o nell'utilizzo degli stessi, l'accesso alle istanze digitalizzate del Servizio sociale viene garantito</p>	

attraverso l'azione di supporto erogata dalle postazioni di filtro/orientamento e supporto amministrativo degli Sportelli sociali (Postazioni Open e Postazioni Iter). In particolare le Postazioni Open (di filtro e orientamento) offrono ai cittadini un supporto per l'acquisizione e/o il ripristino delle credenziali di identità digitale Spid e aiuto per l'utilizzo della App per smartphone Bologna Welfare. Le Postazioni Iter, introdotte a luglio 2021, offrono invece un servizio di supporto e accompagnamento all'inserimento dati e alla compilazione delle istanze online afferenti al Servizio sociale e un supporto all'utilizzo dell'area personale su Iperbole (mypage) per verificare lo stato di avanzamento della propria domanda.

Da febbraio 2022, grazie a una donazione della Città metropolitana di Bologna nell'ambito del Fondo sociale di comunità, le Postazioni Open e Iter dispongono inoltre di computer ad uso dei cittadini. Questi strumenti consentono ai cittadini di accedere ai siti della Pubblica Amministrazione e/o inserire direttamente i dati della propria istanza, con il supporto dell'operatore, sviluppando quindi maggiore consapevolezza e autonomia.

Entrambe le Postazioni, infine, svolgono un'attività di accompagnamento e orientamento ai servizi di supporto digitale e/o amministrativo attivi sul territorio (sportelli informativi gestiti dal terzo settore, patronati, caaf,...), con l'obiettivo di dar risposta anche a quei cittadini che necessitano di un supporto digitale su istanze non afferenti al servizio sociale (ad esempio bandi per l'edilizia residenziale pubblica, servizi scolastici,...).

#### **AGGIORNAMENTO DELLE FUNZIONALITÀ DELL'APP BOLOGNA WELFARE**

Bologna Welfare, l'App gratuita per smartphone creata nel 2019 per navigare nella mappa del welfare cittadino, usufruire di sconti e agevolazioni e presentare online domande per contributi, è stata aggiornata con una nuova veste grafica ed arricchita di nuovi contenuti multilingue dedicati alle persone immigrate, realizzati nell'ambito del progetto europeo Micado promosso da ASP Città di Bologna e Università di Bologna. Grazie all'integrazione del progetto Micado nell'App Bologna Welfare sono stati messi a disposizione contenuti informativi - tradotti in inglese, arabo, urdu e ucraino - riguardanti le procedure per iscriversi al Servizio Sanitario Nazionale, richiedere il permesso di soggiorno, ottenere le attestazioni di conoscenza della lingua italiana, richiedere l'attestazione di idoneità alloggiativa. Sull'App sono inoltre disponibili tutte le informazioni sugli Sportelli di supporto per i cittadini stranieri attivi sul territorio cittadino e un glossario di parole utili

#### **POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE**

Ampliamento dei punti di accesso o di informazione e orientamento alla rete dei servizi mediante le progettazioni presentate nell'ambito della Missione 5 PNRR, in particolare:

- sulla linea di investimento 1.1.3 "dimissioni protette" mediante l'attivazione di uno sportello sociale dentro all'Ospedale Maggiore integrata al servizio sociale ospedaliero già presente, per potenziare accesso percorsi di dimissione protetta dagli ospedali, informazione e orientamento alla rete dei servizi pubblici e privati.
- sulla linea 1.3.2 stazione di posta/centro servizi

#### **Referenti dell'intervento**

Chris Tomesani – Direttore Settore Servizio Sociale - Comune di Bologna

#### **Preventivo di spesa**

Comune di Bologna

€ 748.030,12

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2022)

€ 601.491,98

#### **Totale 2022**

**€ 1.349.522,10**

<b>QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E CURA RIVOLTO AI BAMBINI, ADOLESCENTI E NEOMAGGIORENNI CON BISOGNI SOCIO-SANITARI COMPLESSI NELL'AMBITO DELLA PROTEZIONE E TUTELA</b>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela
Soggetto capofila	Comune di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Novità/Aggiornamenti annualità 2022</b></p> <p><b>ACCORDO METROPOLITANO PER LA COSTITUZIONE DELL'ÉQUIPE DI SECONDO LIVELLO "IL FARO" NELL'AMBITO TERRITORIALE METROPOLITANO DI BOLOGNA</b></p> <p>In attuazione della DGR n. 1627/2021 <i>Approvazione delle indicazioni regionali per la strutturazione e raccordo delle équipe territoriali e di secondo livello (artt. 17 e 18 della L.R. 14/2008)</i> ed a seguito dell'approvazione da parte della CTSS Metropolitana di Bologna del Documento di <i>Accordo per la costituzione dell'Équipe di secondo livello "Il Faro" nell'ambito metropolitano di Bologna</i> elaborato dal Gruppo Tecnico "Integrazione socio-sanitaria area minori" promosso dall'Ufficio di Supporto della CTSSM, è stato sottoscritto l'Accordo metropolitano che regola i rapporti tra Azienda USL di Bologna, Azienda USL di Imola, Città metropolitana di Bologna, Enti locali dell'area metropolitana, per il funzionamento dell'Équipe di secondo livello "Il Faro" nell'ambito della tutela dei minori nel territorio metropolitano di Bologna (Atto del Sindaco Metropolitano n. 50/2022 del 29 marzo 2022).</p> <p>L'Accordo applica le indicazioni della DGR 1627/2021 volte a rafforzare l'integrazione degli aspetti socio-sanitari propri dei percorsi di tutela e cura dei minori, ed ha tenuto conto dell'esperienza maturata sul tema nel territorio bolognese con il Centro multispecialistico "Il Faro". Infatti, fin dalla sua nascita nel 2002, "Il Faro" rappresenta un punto di incontro e confronto tra i professionisti di fronte a casi complessi correlati a gravi esperienze traumatiche che necessitano di un intervento multi-professionale (sociale, educativo, psicologico, neuropsichiatrico), un secondo livello in grado di proporre interventi qualificati e mirati a rispondere alle richieste dei diversi Servizi Sociali e Sanitari dell'area metropolitana di Bologna nella gestione di bambini e adolescenti in situazione di serie forme di maltrattamento, abuso e violenza, purtroppo in preoccupante incremento anche a seguito del periodo di forte isolamento sociale dovuto alle misure restrittive per il contenimento della pandemia Covid-19.</p> <p>L'Accordo, valido dal 30 marzo 2022 fino al 31 dicembre 2025, prevede nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione ed obiettivi dell'equipe di secondo livello per la tutela di minori;</li> <li>• ambiti di intervento;</li> <li>• attività e criteri di accesso all'equipe;</li> <li>• figure professionali ad alta specializzazione coinvolte nell'equipe, ed in particolare il ruolo e la funzione di coordinamento della figura di assistente sociale.</li> </ul> <p><b>P.I.P.P.I</b></p> <p>Per quanto riguarda P.I.P.P.I il Comune di Bologna si colloca nel "modulo autonomie" essendo in una fase molto avanzata di implementazione delle Linee di indirizzo nazionali. Il Comune di Bologna, per quanto riguarda implementazione PIPPI – "modulo autonomie", non è finanziato nel 2022 dal FNPS, ma sarà finanziato dalle risorse PNRR nell'ambito della Missione 5 – C2 – Sub-Investimento 1.1.1 ammesso al finanziamento dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.</p>	



Nella sezione Allegati è presente la scheda programmazione del **FONDO NAZIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA - ANNO 2022** con il preventivo del finanziamento ministeriale **L.285**. Nel preventivo si stima la quota assegnata lo scorso anno di euro 671.900,2 e il trascinarsi sul 2022 di euro 900,2 del 2019.

**Referenti dell'intervento**

Comune di Bologna - Area Welfare e promozione del Benessere di comunità (Gina Simoni)  
ASP Città di Bologna (Chiara Labanti)  
Ausl di Bologna (Marcella Falcieri e Angelo Fioritti)  
Sandro Bastia - Area Educazione, Istruzione e Nuove generazioni

**Preventivo di spesa**

Comune di Bologna

€ 7.390.750,64

Fondo sociale locale - Risorse statali (Anno 2022)

€ 902.220,76

Fondo sociale locale - Risorse regionali (Anno 2022)

€ 1.419.030,94

Risorse Ministero L.285/97 (2022) 671.900,20 euro + residuo Fondo L.285/97 (2019) 900,20 euro

Quota Care leavers Fondo povertà nazionale (anno 2022)

€ 220.432,66

**Totale 2022**

**€ 10.605.235,40**

## Nuove schede intervento

Si riportano di seguito le nuove schede intervento di ambito distrettuale e le relative risorse assegnate - annualità 2022.

<b>PROGRAMMA FINALIZZATO - SUPERVISIONE DEL PERSONALE SERVIZI SOCIALI</b>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST
Riferimento Programma finalizzato	4 Supervisione Operatori Sociali
Soggetto capofila	Comune di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
<b>Razionale/Motivazioni</b> Riprendendo i contenuti della DGR 823/2022, la supervisione degli operatori sociali, diviene un livello essenziale delle prestazioni. Si va a configurare come: un obbligo per l'ente datore di lavoro di fornire la supervisione per l'assistente sociale e per l'operatore sociale che svolgono le funzioni di servizio sociale professionale di competenza dell'ambito distrettuale e come un diritto/dovere per il professionista. Obiettivo generale è la garanzia di un servizio sociale territoriale di qualità attraverso la messa a disposizione degli operatori di una serie di strumenti che ne garantiscano il benessere e ne preservino l'equilibrio. Compito fondamentale della supervisione è sostenere l'operatore sociale nell'elaborazione teorica, nel collegamento teoria-prassi, nell'identità professionale, nella rielaborazione dell'esperienza professionale e nella capacità di lavorare in gruppo. Si prevede l'attivazione e/o il sostegno allo sviluppo di percorsi di supervisione del personale dei servizi sociali, al fine di contrastare fenomeni di burn out e/o forme di burocratizzazione dell'intervento professionale. I percorsi saranno volti a sostenere le difficoltà degli operatori nei confronti dei beneficiari, sia in riferimento al contesto più generale, che all'organizzazione e al gruppo/equipe di lavoro.	
<b>Descrizione</b> Sviluppo di un Progetto complessivo di supervisione a favore del personale: Assistenti sociali, Educatori ed Operatori di sportello sociale. Gli obiettivi ricalcano quelli previsti nel Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023 a prevenzione del burn out e per la qualificazione del lavoro e del servizio reso ai cittadini in una fase storica di forte pressione sui Servizi e di complessificazione delle prese in carico, sovente in integrazione con altri Servizi.	
<b>Destinatari</b> 200/210 assistenti sociali del Servizio Sociale Territoriale unitario (Servizio sociale di Comunità che include Area Accoglienza trasversale a tutti i target, Area non autosufficienza, Sportello sociale, Servizio Tutela minori, Servizio sociale Disabilità).	
<b>Azioni previste</b> Si prevede che ciascuna équipe di lavoro, composta al massimo da 15 unità di personale, possa fruire di circa 4 ore mensili di supervisione, indicativamente da settembre a giugno, per trattare temi inerenti: la casistica complessa, il funzionamento e la comunicazione interna all'équipe per il raggiungimento degli obiettivi del servizio in un clima organizzativo costruttivo, eventuali situazioni traumatiche vissute da uno o più componenti, più in generale la strutturazione di percorsi finalizzati al benessere lavorativo degli operatori. Oltre alla modalità in équipe la	

<p>supervisione potrà prevedere colloqui individuali, se richiesti dall'operatore o proposti dal Responsabile per diverse motivazioni (fasi complesse dell'operatore in relazione al lavoro, situazioni delicate o gravi vissute con l'utenza, fatiche nel contesto organizzativo, ecc...).</p>
<p><b>Eventuali interventi/politiche integrate</b>  L'Ente sostiene complessivamente la professionalità ed il benessere degli operatori attraverso un complesso di azioni organizzative finalizzate a consentire le più idonee condizioni di sviluppo professionale: assetto delle responsabilità chiaro e coerente con gli obiettivi del Servizio e dell'Ente; formazione continua giuridico – sociale, professionale, sulla sicurezza o su tematiche specifiche; cura delle équipes di lavoro da parte dei responsabili e coordinatori territoriali costantemente parte di coordinamenti tecnici cittadini; cura degli accordi interistituzionali ed interni all'ente per rendere fluide le molteplici collaborazioni, plenarie di servizio per preservare lo sguardo sugli obiettivi di programmazione condivisi e successivamente stabiliti.  Il Servizio specialistico Tutela minori gode da dicembre 2020 di una supervisione dedicata con 4 ore mensili per ciascuna équipe territoriale con termine a dicembre 2022.</p>
<p><b>Referenti dell'intervento</b>  Gina Simona Simoni - Responsabile U.I. Servizi ed Interventi Famiglie e Minori – Sviluppo delle funzioni di accoglienza</p>
<p><b>Istituzioni/Attori sociali coinvolti</b>  Comune di Bologna – Dipartimento Welfare e sviluppo del benessere di comunità - Settore Servizi sociali, Cooperative che collaborano sulla base di contratti con l'Ente attraverso personale professionale in rete con le équipes professionali territoriali (v. Servizio sociale Disabilità ed Area Accoglienza sulle tematiche della Disabilità)</p>
<p><b>Aree</b>  E - Qualificazione servizi</p>
<p><b>Preventivo di spesa</b>  FNPS - quota statale - Programma finalizzato Supervisione Operatori Sociali FNPS  <b>€ 63.189,49</b></p>

PROGRAMMA FINALIZZATO - DIMISSIONI PROTETTE	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
Riferimento Programma finalizzato	5 Dimissioni protette
Soggetto capofila	Comune di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	No
<p><b>Razionale/Motivazioni</b></p> <p>Promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia in dimissione dagli ospedali, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria.</p> <p>Consentire la definizione di progetti di prevenzione e sicurezza della persona, personalizzati, rispondenti alle esigenze di supporto e capaci di consentire un livello di monitoraggio più elevato ed efficace rispetto al servizio di Telesoccorso-Telecontrollo attualmente utilizzato, mediante la crescente disponibilità, nel campo della domotica, di tecnologie più economiche ed accessibili rispetto al passato e di una maggiore diffusione e fruizione della connessione dati a livello territoriale.</p> <p>Potenziare la rete di monitoraggio domiciliare anche al fine di contribuire alla riduzione di accessi impropri ai presidi ospedalieri.</p>	
<p><b>Descrizione</b></p> <p>In una prospettiva di domiciliarizzazione delle cure e di maggiore disponibilità di nuove tecnologie, si intende promuovere la raccolta di una serie di informazioni strutturate e personalizzate e lo sviluppo di programmi di assistenza in remoto che possano consentire il monitoraggio di numeri percentualmente rilevanti di popolazione anziana fragile. Si intende pertanto dare avvio a un progetto sperimentale sulla tutela della salute al domicilio che consenta la rilevazione degli elementi valutati maggiormente a rischio in relazione alle caratteristiche della persona, previa valutazione multidimensionale ed in funzione della progettazione personalizzata, oltre alla possibilità di attivare la richiesta di soccorso in caso di emergenza. Il tavolo di lavoro valuterà eventuali dispositivi e tecnologie per il monitoraggio e il sostegno della persona al domicilio nel caso in cui possa rendersi necessario un contatto immediato con il cittadino e/o suo caregiver ed eventualmente una successiva segnalazione ai servizi sociali e/o sanitari territoriali.</p>	
<p><b>Destinatari</b></p> <p>Il target di riferimento è rappresentato da persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti nel territorio comunale non supportate da una rete formale o informale adeguata e stabile per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato.</p> <p>L'accesso al servizio di sostegno a domicilio è subordinato alla valutazione multidimensionale dei bisogni socio-sanitari.</p>	
<p><b>Azioni previste</b></p> <p>Si prevedono le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• avvio di un gruppo tecnico di coordinamento a livello distrettuale;</li> <li>• definizione degli aspetti di dettaglio connessi alle caratteristiche del progetto di tutela della salute al domicilio ed alla procedura di attivazione;</li> </ul>	

- definizione degli aspetti connessi alla declinazione delle procedure per l'individuazione dei soggetti gestori;
- selezione dei soggetti gestori e ridefinizione degli accordi organizzativi ed attuativi del progetto;
- formazione degli operatori coinvolti nel progetto;
- avvio della sperimentazione del progetto su un campione di controllo;
- attivazione del servizio.

#### **Eventuali interventi/politiche integrate**

Tale progettualità è integrata con le azioni di potenziamento del servizio di dimissioni protette prevista dal LEPS "Dimissioni protette" - scheda LEPS 2.7.3 e finanziato dal PNRR a valere sull'Investimento 1.1, sub-investimento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità, Azione A.2

Le azioni previste sono collegate al sistema dei servizi per la domiciliarità previsti nella Programmazione del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA) nel Distretto Città di Bologna.

#### **Referenti dell'intervento**

Sabrina Sessa, Resp. U.I. Fragilità, Non Autosufficienza e Disabilità Comune di Bologna  
Rosangela Ciarrocchi, Resp. UASS Distretto di Bologna

#### **Istituzioni/Attori sociali coinvolti**

Comune di Bologna, Ausl di Bologna, reti territoriali terzo settore

#### **Aree**

A - Domiciliarità e prossimità  
E - Qualificazione servizi

#### **Preventivo di spesa**

Programma finalizzato Dimissioni Protette FNPS  
**€ 52.864,00**

<b>PROGRAMMA FINALIZZATO - AZIONI DI CONTRASTO ALLE DISUGUAGLIANZE E ALLA CRISI ECONOMICO-SOCIALE GENERATESI IN SEGUITO ALL'EPIDEMIA COVID-19</b>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	40 Azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia COVID -19
Riferimento Programma finalizzato	1 Programma finalizzato Scheda 40
Soggetto capofila	Comune di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Razionale/Motivazioni</b></p> <p>La grave emergenza sanitaria esplosa nei primi mesi del 2020 avrà ingentissimi costi economici e sociali, anche nella nostra regione. Gli effetti di questa emergenza e delle misure messe in atto per contrastarla avranno un impatto di lungo periodo sulla vita delle persone e sulle comunità in cui viviamo. Le ricadute sui nuclei familiari e sui singoli individui hanno determinato un acuirsi delle disuguaglianze già presenti nel nostro sistema sociale. In particolare, appare evidente come le persone in condizione di fragilità economica, relazionale, educativa, abbiano risentito maggiormente dell'isolamento sociale e della distanza fisica prevista dalla normativa, senza contare l'impatto sul tessuto produttivo ed il mercato del lavoro, con la crisi economica che inizia a profilarsi in queste settimane. In questa ottica, gli indirizzi regionali contenuti nella nuova scheda n.40 approvata con DGR 695/2020 e il programma finalizzato approvato con DGR 1184/2020 puntano a sostenere le situazioni di fragilità e di disuguaglianza generatesi, attivando interventi e servizi per aiutare i nuclei ed i singoli che non riescono a far fronte alle molteplici difficoltà generatesi.</p> <p>Obiettivo primario degli interventi è contrastare le disuguaglianze e l'impoverimento, aiutare la popolazione più in difficoltà, attivare supporti ed aiuti in modo tempestivo, compreso chi è abitualmente al di fuori della rete dei servizi del welfare, in sinergia con le reti territoriali di welfare di comunità e prossimità. Il servizio sociale territoriale dovrà attivare le risorse esistenti nelle comunità, valorizzandole, connettendole per una "gestione sociale" delle nuove fragilità.</p> <p>Questa scheda attuativa mette a sistema le misure previste e ricomprendibili nelle tipologie di azioni della scheda regionale n.40 finanziate in gran parte da risorse a bilancio del Comune; si evidenzia la trasversalità con altre schede del piano di zona distrettuale, e quindi le misure più complessive che hanno riguardato sia la prevenzione e le misure di contenimento dei contagi nelle strutture residenziali e i maggiori costi sostenuti dall'intera rete dei servizi del sistema pubblico per garantire continuità nell'accesso ai servizi (sociali, educativi, sanitari) nel rispetto delle misure di distanziamento sociale e di prevenzione e protezione, oltre che l'assieme delle misure sociali di protezione già presenti in altre schede intervento.</p>	
<p><b>Descrizione</b></p> <p>Durante e a seguito dell'emergenza coronavirus il Comune di Bologna e l'Azienda Usl di Bologna hanno messo in campo un impegno straordinario per garantire la salute e il benessere di tutti, a partire da chi ha vissuto un acuirsi delle disuguaglianze a causa degli effetti dell'emergenza sanitaria e sociale perchè in condizione di particolare fragilità economica, relazionale, educativa: le persone anziane sole, con disabilità o immunodepresse, le persone senza dimora, gli ospiti delle strutture residenziali per anziani e disabili, i tanti cittadini e le famiglie, che a causa dell'emergenza, si sono trovati a far fronte a gravi e imprevedute difficoltà economiche, i giovani</p>	

studenti e le loro famiglie che si sono trovati a dover provvedere alla didattica a distanza imposta dalle norme di sicurezza e dalla chiusura delle scuole.

Le azioni e le progettualità sono state realizzate e si continuano a realizzare anche grazie a un importante e prezioso lavoro di rete, che ha visto in campo, accanto alle Istituzioni, tantissime organizzazioni del territorio (associazioni di volontariato, pubbliche assistenze, parrocchie,...), ma anche esercizi commerciali, imprese, esercizi pubblici, fino ai singoli volontari e cittadini, che, con impegno e generosità, hanno contribuito ad affrontare una situazione per tutti estremamente difficile e inedita.

**Destinatari**

nuclei e singoli che hanno subito gli effetti della crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19 (perdita del lavoro, cassa integrazione, difficoltà economiche e materiali); nuclei familiari non conosciuti dal servizio sociale prima dell'emergenza sanitaria, con particolare attenzione a famiglie con minori, nuclei monogenitoriali, nuclei numerosi; persone in carico ai servizi sociali che abbiano subito un peggioramento della propria situazione economica a causa dell'emergenza sanitaria; studenti delle scuole appartenenti a nuclei con difficoltà a garantire la strumentazione necessaria e l'accesso alla rete per poter seguire la didattica a distanza, giovani e adolescenti a rischio dispersione scolastica; anziani fragili e soli, immunodepressi.

**Azioni previste**

Sono proseguite le principali azioni e tipologie di intervento messe in campo dal Comune di Bologna con risorse a bilancio dell'Ente e grazie a diverse fonti di finanziamento, rispetto agli obiettivi della scheda regionale n.40.

Per quanto riguarda la destinazione delle risorse del Programma finalizzato regionale assegnato nel 2022 riferito alla scheda regionale n. 40, si conferma la destinazione delle risorse regionali per erogazione di contributi economici e altre misure di sostegno e integrazione al reddito per nuclei e singoli che hanno subito gli effetti della crisi economico sociale generatesi in seguito all'epidemia Covid-19 su valutazione del servizio sociale territoriale nel 2022 e 2023.

**Eventuali interventi/politiche integrate**

Politiche sociali, educative

**Referenti dell'intervento**

Settore Servizio Sociale – Dip. Welfare e Benessere della Comunità - Comune di Bologna

**Aree**

- A - Domiciliarità e prossimità
- B - Prevenzione disuguaglianze e promozione
- C - Promozione autonomia
- D - Partecipazione e responsabilizzazione

**Preventivo di spesa**

Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze scheda 40 (anno 2022)

**€ 252.646,46**

<b>PROGRAMMA FINALIZZATO - SOSTEGNO AI COMUNI QUALE CONCORSO REGIONALE PER AGEVOLARE LA MOBILITÀ DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ SOCIALE</b>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	16 Sostegno alla genitorialità
Riferimento Programma finalizzato	2 Programma finalizzato Mobilità soggetti fragili
Soggetto capofila	Comune di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Razionale/Motivazioni</b></p> <p>La scheda intervento intende attuare quanto definito nella DGR 823/2022 rispetto alla Mobilità agevolata delle persone in condizione di fragilità sociale e punta a rafforzamento della programmazione di ambito distrettuale per l'agevolazione della mobilità per le persone che versano in questa condizione.</p> <p>In merito agli abbonamenti agevolati per il TPL "Mi Muovo Insieme", per il 2022 sono confermati i criteri di accesso e le tariffe previste dalla DGR 211/2021.</p> <p>Le risorse destinate agli Enti locali nelle modalità di seguito indicate, sono dunque destinate in via prioritaria ad interventi e contributi finalizzati ad agevolare la fruizione del trasporto pubblico locale da parte di persone in condizione di fragilità sociale, con priorità alle persone indigenti senza dimora ed ai componenti delle famiglie numerose con 4 o più figli e con ISEE sotto i 28.000 euro.</p> <p>In continuità con quanto previsto nel 2021, in considerazione del fatto che il fenomeno della grave emarginazione adulta e senza dimora, tende a concentrarsi prevalentemente nelle aree urbane di maggiori dimensioni ed al fine di assicurare adeguata implementazione del Programma finalizzato in oggetto secondo le finalità indicate, si richiede ai Comuni capoluogo di implementare la misura a favore delle persone senza dimora in carico ai servizi, sulla base della valutazione dell'effettivo bisogno ed in una logica di complementarietà con altri interventi, utilizzando le risorse del presente programma al fine di garantirne l'accesso da parte dei beneficiari. In considerazione della specificità di questa utenza caratterizzata da elevata fragilità e generalmente da assenza di reddito, l'aumento delle risorse serve a coprire interamente il costo dell'abbonamento a tariffa agevolata, i cui costi altrimenti non risulterebbero sostenibili direttamente dall'utenza.</p>	
<p><b>Descrizione</b></p> <p>La DGR 823/2022 dispone che le azioni che possono essere avviate in ogni ambito territoriale sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Accordo con Azienda di Trasporto per integrazioni tariffarie Mi muovo insieme (ulteriori sconti già disponibili in biglietteria);</li> <li>2) Acquisto diretto da parte di Comune/Unione di titoli di viaggio per persone indigenti senza dimora;</li> <li>3) Acquisto diretto da parte di Comune/Unione di titoli di viaggio per altri beneficiari indicati nella DGR 211/2021;</li> <li>4) Bando per rimborso di titoli di viaggio già acquistati dai cittadini rientranti nelle categorie di cui alla DGR 211/2021;</li> <li>5) Altri interventi per la mobilità ed il trasporto sociale.</li> </ol> <p>Si riportano nelle "Azioni" le attività messe in campo dal Comune di Bologna.</p>	



<p><b>Destinatari</b> target: anziani (soglia 15.000€ isee), disabili, famiglie numerose (soglia a 28.000€ Isee), rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta e senza dimora individuati dai servizi sociali.</p>
<p><b>Azioni previste</b> La DGR 823/2022 sulla programmazione dell'Attuativo 2022 del piano di zona ha previsto il programma finalizzato relativo alle misure di sostegno alla mobilità per persone in condizione di fragilità sociale. Le categorie di beneficiari rimangono le medesime del 2021. In coerenza a quanto previsto dal Programma regionale (DGR 823/2022) il Comune di Bologna ha programmato e già realizzato le seguenti azioni: - convenzione annuale (per il 2022) con Tper finalizzata alla emissione e distribuzione dei titoli di viaggio agevolati per le categorie previste, sia a tariffa individuata dalla Regione che a tariffa ulteriormente agevolata individuata dal Comune; Agevolazioni previste dalla Regione, requisiti e tariffe target: anziani (soglia 15.000€ isee), disabili, famiglie numerose (soglia a 28.000€ Isee), rifugiati, richiedenti asilo, vittime di tratta e senza dimora individuati dai servizi sociali, tariffa 2022:151€ per urbano e extraurbano, 222€ integrato - 60€ semestrale integrato solo per senza dimora Ulteriori agevolazioni previste dal Comune - anziani (soglia isee minore 7.000€) - 80€ urbano e extraurb. 147€ integrato - disabili senza previsione di soglia - 80€ urbano e extraurb. 147€ integrato - famiglie (soglia isee minore 7.000€) - 80€ urbano e extraurb. 147€ integrato - richiedenti (copre il Comune, con il Fondo Regionale, il costo agevolato previsto) - senza dimora (copre il Comune, con il Fondo Regionale, il costo agevolato previsto) Fondo regionale mobilità agevolata: nel 2022 sono previsti 288.037,00€; saranno utilizzate anche le risorse non utilizzate nel 2021.</p>
<p><b>Referenti dell'intervento</b> Dip. Welfare e Benessere della Comunità - Comune di Bologna</p>
<p><b>Istituzioni/Attori sociali coinvolti</b> Comune di Bologna, TPER, Città metropolitana</p>
<p><b>Aree</b> B - Prevenzione disuguaglianze e promozione C - Promozione autonomia</p>
<p><b>Preventivo di spesa</b> Comune di Bologna € 111.817,00  Programma finalizzato Mobilità soggetti fragili (Anno 2022) € 288.037,00</p>

<b>PROMOZIONE DELLA SALUTE IN CARCERE, UMANIZZAZIONE DELLA PENA E REINSERIMENTO DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE</b>	
<i>Programma di attività approvate nella seduta del Comitato Locale Esecuzione Penale (CLEPA) dell'11 luglio 2022 (verbale nella sezione Allegati)</i>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	8 Promozione della salute in carcere, umanizzazione della pena e reinserimento delle persone in esecuzione penale
Riferimento Programma finalizzato	3 Programma finalizzato Carcere
Soggetto capofila	Comune di Bologna
Ambito territoriale	Metropolitano
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Razionale/Motivazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare il raccordo e la comunicazione fra le diverse realtà attive nell'area dell'esecuzione penale e rafforzare la programmazione condivisa, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi rivolti agli adulti ed ai minori sottoposti a misure penali restrittive della libertà personale.</li> <li>- Favorire sul territorio metropolitano di Bologna la possibilità di accesso e di adeguata esecuzione delle misure sostitutive della pena e alternative alla detenzione, secondo le più recenti previsioni normative nazionali ed europee.</li> <li>- Prevenire la recidiva sia delle persone dimesse dal carcere per fine pena che di coloro che dalla libertà e/o detenzione eseguono la pena in una delle Misure Alternative; migliorare le condizioni di vita in carcere ed incrementare le opportunità di reinserimento sociale delle persone sottoposte a misure penali restrittive della libertà personale.</li> <li>- Rendere la carcerazione un'opportunità per di prendersi cura della propria salute e favorire un assessment della salute che a causa della vulnerabilità della persona spesso sono non riconosciute o trascurate.</li> <li>- Assicurare maggiore continuità agli interventi di prevenzione ed educazione alla salute realizzati all'interno del carcere e garantire la continuità assistenziale, terapeutica/farmacologica, con il territorio.</li> </ul>	
<p><b>Descrizione</b></p> <p>Gli interventi del Comune e dell'Azienda USL di Bologna <b>all'interno della Casa circondariale di Bologna</b> sono molteplici e mirati sia a migliorare le condizioni di vita delle persone detenute, sia a collaborare con l'Area Educativa, per cercare di rendere effettiva la funzione rieducativa della pena.</p> <p>Sul versante <b>sociale</b>, sono attivi <b>all'interno della Casa Circondariale</b> ad opera di Comune e <b>ASP Città di Bologna</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uno <b>Sportello informativo e di mediazione</b> che svolge una funzione di informazione e mediazione fra le persone detenute, con particolare riguardo agli stranieri, l'istituzione penitenziaria, la rete dei servizi territoriali;</li> <li>- dal mese di ottobre 2009 è in funzione all'interno del penitenziario un servizio di rilascio della documentazione anagrafica, regolato da una Convenzione tra la Direzione del carcere ed il Quartiere Navile;</li> <li>- il <b>"Progetto dimittendi"</b>, che opera in raccordo con lo Sportello Informativo e di mediazione e si rivolge ai detenuti con pena definitiva nei 12 mesi precedenti alla conclusione della pena e nei 6 mesi successivi, con l'obiettivo di migliorare il raccordo fra il carcere e la rete dei servizi esterni</li> </ul>	

sociali (Servizi Sociali territoriali locali o di altre città), sanitari (Unità mobile, Sert Cittadini, DSM, Centro CASA...) e del volontariato, per sviluppare percorsi di accompagnamento al reinserimento sociale su tutti gli aspetti necessari, in particolar modo rispetto alla continuità della cura. Il progetto assicura sia presa in carico individualizzata, sia incontri di gruppo per orientamento ai servizi territoriali.

Sul versante **sanitario**, l'impegno dell'**AUSL di Bologna** mira in particolare ad assicurare parità di trattamento e continuità assistenziale in fase di uscita. In quest'ottica, **la pandemia da Covid-19 ha particolarmente impegnato l'equipe sanitaria che ha garantito, attraverso migliaia di tamponi nasofaringei per lo screening e la vaccinazione con le dosi previste per il Covid-19, il contenimento dell'epidemia e la salute delle persone recluse**. Per ciascun detenuto con patologie croniche viene predisposto un Piano Assistenziale Individuale ed una Cartella sanitaria compilata sul SISP che può essere richiesta dal detenuto in uscita. Attraverso un'equipe sanitaria dedicata (Educatore Professionale, Infermiere), vengono proposti ai detenuti incontri individuali e di gruppo di prevenzione e promozione della salute, nonché campagne di informazione, sensibilizzazione ed educazione alla salute. Oltre alla REMS presente in città, è inoltre attiva nella sezione femminile del carcere un'area per la detenzione di persone con problematiche psichiatriche. La consulenza del Tecnico di Riabilitazione Psichiatrica presente in ATSM permette di progettare attività riabilitative specifiche per le pazienti presenti.

Rispetto al **sostegno all'inserimento lavorativo**, sono organizzati con risorse del FSE, da **Enti di formazione professionale accreditati** che partecipano ai Bandi emanati dalla Regione Emilia-Romagna, attività di orientamento al lavoro e corsi di formazione professionale. I profili professionali proposti sono definiti in accordo con la Direzione dell'Istituto e tengono conto dell'acquisizione di competenze spendibili sia all'esterno, sia all'interno della Casa Circondariale. In riferimento al tema dell'**istruzione** sono assicurati dal Centro per l'Istruzione degli Adulti - **CPIA Metropolitan** corsi per l'acquisizione della licenza media e corsi di italiano L2. Sono inoltre funzionanti classi di Ragioneria, gestite dall'**Istituto Statale di Istruzione Superiore "J.M. Keynes"** di Castel Maggiore. Bologna è inoltre uno dei 14 **Poli Universitari Penitenziari** attivi in Italia, in virtù di un'apposita convenzione tra le Università e l'Amministrazione penitenziaria.

All'interno della Casa Circondariale sono attive numerose **associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato** e pure singoli volontari che, **con il coordinamento dell'Area Educativa**, collaborano alla realizzazione di attività e progetti volti a migliorare le condizioni di detenzione.

Sono presenti anche alcune **aziende del territorio** che hanno aperto attività in carcere, per incrementare le opportunità di lavoro dei detenuti.

Per quanto riguarda **l'esecuzione penale esterna, il Comune e ASP Città di Bologna**, realizzano:

- azioni di **supporto ai percorsi di inserimento lavorativo** per persone dimesse nei primi 6 mesi dal fine pena, e integrazione delle risorse FSE per tirocini formativi;
- azioni con i **servizi di prossimità** per intercettazione, accompagnamento e accoglienza di persone in uscita dal carcere, con 5 posti letto dedicati, sia in pronta emergenza, sia strutturati per permanenze più lunghe fino a 6 mesi post scarcerazione;
- consulenza specialistica del "**Progetto dimittendi**" rivolta ai servizi sociali del territorio comunale e metropolitano, rispetto alla creazione di azioni a favore delle persone dimesse dagli istituti detentivi;
- inserimento di soggetti in **Messa alla prova** (legge n. 67 del 28 aprile 2014), in forza di una Convenzione sottoscritta per la prima volta nel 2015 in via sperimentale, fra il Comune e il Tribunale di Bologna. Attualmente, tra rinnovo Convenzione e cambiamenti istituzionali, l'Area Quartieri, coordina, in collaborazione con gli altri settori del Comune di Bologna ed il **Garante per i diritti delle Persone private della Libertà personale**, tutti gli inserimenti che vengono richiesti

da imputati, legali e UIEPE. Da ottobre 2017 ad oggi sono state inserite circa 230 persone in percorsi di Messa alla Prova. Ad oggi hanno collaborato e collaborano al progetto l' U.I. Protezione Civile, il Settore Ambiente ed Energia, l' Istituzione Musei, il settore Salute e Tutela Ambientale, il Dipartimento Cultura e promozione della città, la Sala Borsa, il Dipartimento Welfare e Promozione del benessere della comunità. Le realtà ospitanti convenzionate presso il Comune di Bologna sono composte da Cooperative, Associazioni e Onlus, ma gli inserimenti vengono svolti anche all'interno degli uffici comunali di settore;

- **accoglienza abitativa:** nell'ambito del Progetto Alloggi di transizione "Case Don Paolo Serra Zanetti", coordinato dal Comune, **A.Vo.C. Onlus** realizza il progetto "Un sostegno agli adulti in uscita dal carcere o in permesso temporaneo". Negli otto piccoli immobili dedicati vengono ospitate e seguite con percorsi individualizzati, persone detenute che fruiscono di misure alternative, persone che hanno terminato il periodo di detenzione e persone detenute in permesso premio con famigliari in visita (individuate e selezionate prevalentemente all'interno delle equipe istituzionali dedicate). Nel corso del 2021 A.Vo.C. ha ospitato n.18 persone. L'ospitalità per permessi brevi (detenuti in permesso premio e famigliari in visita) ha utilizzato n.117 giorni di presenza.

**L'AUSL di Bologna** garantisce la piena collaborazione con l'Autorità Giudiziaria per l'aspetto della presa in carico sanitaria di continuità.

In concomitanza del particolare periodo emergenziale, nel 2020 **la Direzione Generale per l'Esecuzione Penale Esterna e di Messa alla Prova – UIEPE**, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e PRAP, ha attivato il **Progetto di co-progettazione "Inclusione Sociale per persone senza fissa dimora in misura alternativa in Emilia Romagna – Covid 19"**. Il progetto, già oggetto di proroga, si conclude il 30.06.2022. Le finalità del progetto hanno reso possibile la dimissione dall'Istituto di Pena di persone private della libertà personale senza risorse familiari, economiche e alloggiative, in un'ottica di collaborazione tra Istituti di Pena e gli Uffici UEPE. Per l'Area Metropolitana di Bologna è stato individuato come soggetto attuatore, il **Consorzio l'Arcoiaio**.

Eventuali soggetti che si trovano ancora in esecuzione pena (in particolare per le misure di sicurezza) verranno segnalati alle Equipe Esecuzione Penale del progetto "Territori per il reinsertimento – Azione 2 – percorsi di inclusione sociale e/o inserimento lavorativo rivolti a persone in esecuzione penale" che valuteranno la possibilità di attivare interventi specifici o proseguire con gli interventi di cui al precedente progetto.

Nel corso del 2021 è stato dato avvio al progetto "Territori per il reinsertimento - area intervento 2 – percorsi di inclusione sociale e/o inserimento lavorativo rivolti a persone in esecuzione penale" e destinato a soggetti in esecuzione penale esterna, a soggetti detenuti o internati per i quali vi sono le condizioni giuridiche per essere ammessi alle misure alternative e/o lavoro all'esterno, ai soggetti in carico al CGM (giovani adulti). Nell'ambito del progetto sono state costituite in ciascun territorio sede di I.P. e in capo alle Amministrazioni Comunali specifiche equipe denominate "Equipe Esecuzione Penale" che vedono la partecipazione degli II.PP., dell'UEPE, del CGM e dei soggetti del terzo settore quali attuatori delle azioni specifiche, con il coordinamento del Comune di Bologna – ASP città di Bologna. L'Equipe Esecuzione Penale individua per i casi segnalati dall'UEPE, II.PP. e CGM percorsi individualizzati di supporto, formazione, inclusione socio lavorativa come accompagnamento per il rientro nel tessuto sociale di provenienza. Obiettivo prioritario è quello di personalizzare gli interventi, muovendo dall'analisi della situazione, attraverso una buona mappatura delle risorse del territorio e, di concerto con i partners di progetto, attivando di conseguenza azioni di accompagnamento diversificate ed integrate.

L'EEP di Bologna ha approvato dei 35 casi presentati 31 percorsi. Il progetto che avrebbe dovuto concludersi a giugno 2022 è stato prorogato dalla Cassa delle Ammende al 30.06.2023.

È inoltre stato avviato il **Progetto regionale "Sostegno alle vittime di reato, per la Giustizia Riparativa e Mediazione Penale"**, che vede coinvolti il Comune di Bologna e ASP città di Bologna, l'Ente gestore CIMFM, UEPE, USMM e II.PP.. L'obiettivo generale del progetto è l'implementazione, sperimentazione e messa in atto di programmi di giustizia riparativa/mediazione penale, della diffusione di una cultura della riparazione.

#### **Destinatari**

I cittadini detenuti nella casa circondariale di Bologna e quelli in esecuzione penale esterna sul territorio metropolitano.

A luglio 2022 sono reclusi nella Casa Circondariale di Bologna 760 persone, di queste 75 sono donne e 406 sono stranieri.

All'1.06.2022 le persone in esecuzione di Misure Alternative alla Detenzione, Misure di Sicurezza, Sanzioni Sostitutive e Messa alla Prova, sono complessivamente 1333. Totale uomini 1141, totale donne 192.

I cittadini stranieri che all'1-06-2022 eseguono una delle Misure alternative e Sanzioni di Comunità sono n.300 (sul totale complessivo di 1333).

#### **Azioni previste**

- Sviluppare e consolidare l'attività dello **sportello informativo intramurario**, sia per l'ambito sociale che per l'ambito sanitario, anche in virtù dell'avvenuta integrazione del personale sanitario che opera all'interno del carcere con una figura educativa dedicata. Lo **Sportello informativo e di mediazione** che svolge una funzione di informazione e mediazione, facilitando i primi contatti tra le persone ristrette ed i propri famigliari o legali, con l'Amministrazione Penitenziaria, il personale dell'Area Sanitaria ed eventualmente con i Servizi del Territorio.

- Sostenere **progetti di inserimento e re-inserimento socio-lavorativo** per coloro che sono in esecuzione penale esterna e/o in uscita dal carcere, in particolare nei confronti dei soggetti con vulnerabilità sociali e/o sanitarie che necessitano di risposte anche fortemente assistenziali. Dal 2019 è attivato un progetto di scouting e monitoraggio aziendale. Si tratta di azioni di **supporto ai percorsi di inserimento lavorativo** per persone dimesse nei primi 6 mesi dal fine pena, e integrazione delle risorse FSE per tirocini formativi: attivazione di contributi economici correlati all'avvio dei tirocini formativi (acquisto telefono cellulare, carte prepagate, titoli di viaggio); individuazione ed ingaggio di enti / imprese / associazioni presenti sul territorio, con motivazione e sensibilità in relazione all'accompagnamento di situazioni particolarmente fragili;

- Promuovere interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita, del benessere della persona e all'umanizzazione della pena, con particolare attenzione ai "nuovi giunti" e ai "dimittendi", rafforzando il raccordo fra servizi che operano dentro e fuori dal carcere. Il **"Progetto dimittendi"**, che opera in raccordo con lo Sportello Informativo e di mediazione e si rivolge ai detenuti con pena definitiva nei 12 mesi precedenti alla conclusione della pena e nei 6 mesi successivi, con l'obiettivo di migliorare il raccordo fra il carcere e la rete dei servizi esterni sociali (Servizi Sociali territoriali locali o di altre città), sanitari (Unità mobile, Sert Cittadini, DSM, Centro CASA...) e del volontariato, per sviluppare percorsi di accompagnamento al reinserimento sociale su tutti gli aspetti necessari (attivazione tirocini, contatti con i servizi di presa in carico del Comune di Residenza, rimpatri assistiti o titoli di viaggio per rientri nella città di provenienza). Il servizio dimittendi ha intrapreso una mappatura dei luoghi ed enti sensibili sul territorio per l'avvio di percorsi di reinserimento dedicati alle persone più fragili.

Previste azioni con i **servizi di prossimità** per intercettazione, accompagnamento e **accoglienza** di persone in uscita dal carcere, con **5 posti letto dedicati** in 3 strutture di accoglienza, sia in pronta emergenza, sia strutturati per permanenze più lunghe fino a 6 mesi post scarcerazione;

- Prosecuzione del **Progetto “Territori per il reinserimento”**: grazie alla partnership tra Regione Emilia

Romagna e Cassa Ammende, nel settembre 2021 ha preso avvio il progetto in oggetto, (governance del Comune di Bologna ed ASP Città di Bologna, in partnership con Regione Emilia Romagna e Consorzio L’Arcoiaio). L’obiettivo dell’Equipe Esecuzione Penale Esterna (composta oltre dai soggetti già citati, anche da UEPE, USSM, IIPP, Dipartimento Welfare Comune di Bologna) è quello di definire azioni relative al reinserimento socio-lavorativo delle persone per le quali attivata una misura restrittiva sul territorio, personalizzando gli interventi, muovendo dall’analisi della situazione, attraverso una buona mappatura delle risorse del territorio e, di concerto con i partner di progetto, attivando di conseguenza azioni di accompagnamento diversificate ed integrate.

Nel corso del 2022 al fine di rinforzare la sinergia relativa ai percorsi di accompagnamento all’integrazione sociale, si è valutato di convogliare il tavolo Programma Carcere (dedicato al monitoraggio della attivazione di percorsi di formazione e inserimento lavorativo) all’interno dell’Equipe Territori per il reinserimento. Questa strategia ha definito un unico dispositivo dedicato alla segnalazione, valutazione, attivazione, monitoraggio delle risorse dedicate agli interventi di supporto ai percorsi di esecuzione penale esterna.

- Realizzare il **Progetto regionale “Sostegno alle vittime di reato, per la Giustizia Riparativa e Mediazione Penale”**: da febbraio 2022 Comune di Bologna e ASP Città di Bologna, attraverso il Servizio Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta, hanno assunto la governance del progetto, i cui obiettivi si integrano e raccordano con le azioni già incluse nell’ambito del Progetto “Territori per il Reinserimento”.

Con questa ulteriore azione si sono voluti sostenere i servizi degli enti locali insieme ai servizi dell’Amministrazione penitenziaria per l’implementazione, sperimentazione e messa in atto di programmi di giustizia riparativa/mediazione penale ed azioni di complementarità con il Progetto “E.R.Vi.S. - Emilia Romagna Victim Support” per la diffusione delle tematiche relative alle vittime di reato presentato al Ministero della Giustizia.

Entro il 2024 si prevede di realizzare interventi di mediazione rivolti ad autori di reato e vittime, incontri di mediazione di gruppo, eventi di sensibilizzazione della cittadinanza, formazioni dedicate ad operatrici ed operatori impegnati nell’ambito della mediazione penale ma anche attivi all’interno dei servizi sociali e sanitari cittadini.

Il progetto vede come partner attivi l’Associazione C.I.M.F.M. (realtà da anni impegnata in progetti simili, in particolare rivolti ai minori), UEPE, CGM e Casa Circondariale Rocco d’Amato.

- Prosecuzione del **Progetto “Liberi Dentro – Eduradio”**: da gennaio 2021 si è avviata la formula sperimentale di trasmissione radiotelevisiva “Buongiorno – Liberi Dentro” sostenuta da Comune di Bologna e ASP Città di Bologna in collaborazione con l’Associazione Insight, con l’Azienda AUSL e moltri altri partner istituzionali e non.

Obiettivo del progetto è quello di ri-trovare strumenti e modi per mantenere attiva la relazione tra ristretti/e, operatori e personale in prima linea nell’ambito dell’esecuzione penale ( interna ed esterna) ed i cittadini, attraverso una trasmissione radio fruibile anche su canale tv (sulle frequenze di Radio Città Fujiko 103.1 FM, Icaro TV, Lepida TV on demand). Per trenta minuti al giorno, da lunedì alla domenica, si alternano interviste, news, dibattiti, approfondimenti tematici e musica, rivolgendosi a chi sta attraversando un percorso di detenzione e chi si trova in città.

Nel corso del 2022 l’obiettivo è quello di individuare una sede sul territorio cittadino per poter in seguito immaginare ed organizzare percorsi di formazione per le persone ristrette, eventuali tirocini formativi in ambito giornalistico o redazionale, con l’intenzione di poter raggiungere anche possibilità di inserimento lavorativo.

- Prendere in carico i detenuti con Patologie Croniche in uno stato di vulnerabilità **socio sanitaria** avviando percorsi di presa in carico territoriali.
- Attivare in carcere gruppi di informazione ed educazione alla salute, anche in relazione alle misure di prevenzione connesse con l'emergenza sanitaria.
- Attivare in carcere interventi di Riduzione del Danno e prevenzione all'overdose e alla ricaduta.
- Attivare in carcere interventi sulla regolazione emotiva e gestione dello stress carcere-correlato
- Attivare in carcere gruppi AMA
- Attivare in carcere gruppi di terapia comunitaria
- Attivare interventi di promozione della attività motoria e di una alimentazione sana
- Realizzare sul territorio metropolitano le attività del progetto "Inclusione sociale per le persone in misura alternativa senza fissa dimora in Emilia-Romagna", in sinergia con il **progetto regionale "Territori per il reinserimento Covid 19"**
- Partecipare al progetto Eduradio per promuovere la salute attraverso il mezzo radiotelevisivo
- Contenere la diffusione della pandemia da Covid 19 attraverso la prevenzione, la sensibilizzazione, lo screening e la vaccinazione.
- Attivare progetti specifici per le donne e i bambini eventualmente presenti nel costituendo NIDO
- Rinnovare i progetti specifici per le pazienti in carico al polo psichiatrico già avviati nel 2021
- **Comitato scientifico:** Comune di Bologna ed ASP Città di Bologna, hanno avviato un gruppo di lavoro in sinergia con la Facoltà di Scienze della Formazione - Dipartimento di Scienze dell'Educazione G. M. Bertin - Università di Bologna, al fine di attivare ricerche-azione, percorsi sperimentali di sviluppo ed innovazione dei servizi esistenti o da avviare ex novo per rispondere ai bisogni emergenti, consolidando come valore imprescindibile ed aggiunto la reciproca contaminazione tra pensiero e operatività. L'attività, le modalità di lavoro e gli obiettivi del gruppo, nel corso del 2022/23, verranno tradotti in un rapporto formalizzato.

#### **Eventuali interventi/politiche integrate**

Le attività e gli obiettivi che riguardano l'esecuzione penale minorile sono inclusi nella scheda n. 37 relativa alla "Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neo-maggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela".

Le azioni qui proposte si integrano con quelle contenute nelle schede n. 10 "Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizioni di povertà estrema o a rischio marginalità", n. 22 "Misure di contrasto alla povertà (SIA/REI, RES)", n. 23 "Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (LR. 14/2015)" e n. 24 "La casa come fattore di inclusione e benessere sociale" e con il Programma integrato dell'AUSL di Bologna "Dipendenze Patologiche e assistenza alle popolazioni vulnerabili".

#### **Referenti dell'intervento**

Emma Collina – Comune di Bologna  
 Viviana Verzieri – Comune di Bologna  
 Anna Maria Nicolini - ASP Città di Bologna  
 Raffaella Campalastri - AUSL di Bologna  
 Nadialina Assueri - AUSL di Bologna  
 Massimo Ziccone – Casa Circondariale  
 Maria Maiorano - UIEPE

#### **Istituzioni/Attori sociali coinvolti**

Comune di Bologna, Azienda USL di Bologna, ASP Città di Bologna, Casa Circondariale di Bologna, UIEPE, CGM, soggetti del terzo settore (associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, enti gestori dei servizi, enti di formazione professionale accreditati), Garante comunale dei diritti delle persone private della libertà personale.

**Aree**

A - Domiciliarità e prossimità

B - Prevenzione diseguaglianze e promozione salute

**Preventivo risorse 2022**

Risorse Programma finalizzato regionale esecuzione penale (Anno 2022) - In attesa della determina regionale di riparto del finanziamento dedicato si approva il programma delle attività.

Cofinanziamento programma finalizzato regionale esecuzione penale (Anno 2022) – 30% del finanziamento regionale

Finanziamento progetto regionale sostegno alle vittime di reato per la giustizia riparativa e la mediazione penale

€ 49.100



<b>PROGRAMMAZIONE DEL FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FRNA) NEL DISTRETTO DI BOLOGNA - TRIENNIO 2022, 2023, 2024</b>	
Distretto	Città di Bologna
Riferimento scheda regionale prevalente PSSR 2017-2019	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRNA
Riferimento Programma finalizzato	No
Soggetto capofila	AUSL Distretto Città di Bologna
Ambito territoriale	Distrettuale
È in continuità con la programmazione precedente?	Sì
<p><b>Razionale/Motivazioni</b></p> <p>Nel corso degli ultimi anni abbiamo assistito a progressivi cambiamenti nei bisogni e nelle domande di assistenza sia da parte degli anziani sia dei disabili ma anche di persone anziane e adulte non residenti o residenti senza fissa dimora, presenti temporaneamente o stabilmente sul territorio cittadino. Per quanto riguarda gli anziani, si sta accentuando il fenomeno della solitudine in età avanzata e il venir meno delle possibilità di assistenza da parte delle famiglie: oltre il 50% degli over 75° di Bologna è anagraficamente solo. Inoltre, parte degli anziani, ha anche rilevanti problemi economici che non consentono di pagare autonomamente l'assistenza di cui abbisognano sia in residenze protette sia al domicilio con un assistente familiare. In questi anni si è operato per sviluppare un sistema di presa in carico globale del cittadino al fine di superare il criterio della risposta "SI/NO" alla specifica richiesta di un servizio, tuttavia il percorso finalizzato a raggiungere tale obiettivo è tuttora in corso e quindi non ancora consolidato nella pratica operativa per cui si rende ancora necessario confermare il mantenimento delle stesse modalità di presa in carico nella programmazione prevista per il prossimo triennio. La rete dei servizi per anziani intende offrire servizi e opportunità a questo target di popolazione tenendo conto dei diversi livelli di bisogno, dalla fragilità alla non autosufficienza fino a situazioni di particolare gravità, attraverso un sistema integrato che, partendo da una fase di valutazione multidimensionale offre servizi nell'ambito della domiciliarità, della residenzialità e delle cure intermedie. Per quanto riguarda la disabilità, rimane ancora attuale e di fondamentale importanza, il processo del ritiro deleghe sulla cui definizione dei tempi e dei modi sono in corso le necessarie riflessioni di fattibilità. Nell'ultimo biennio si registra un mantenimento numerico delle persone assistite ma contestualmente è in aumento la domanda espressa in relazione ai bisogni, conseguenza dell'invecchiamento dei care giver, dell'invecchiamento delle persone disabili, della graduale crescita del numero dei disabili tra gli immigrati (prevalentemente soli e senza risorse), della maggior frequenza dei gravi disturbi cognitivi e comportamentali. Per quanto riguarda la disponibilità di risorse, essa rimane sostanzialmente stabile sia sul lato del FRNA, che dei fondi sanitari e sociali. A questo proposito è di rilevante importanza l'avvio del nuovo sistema di compartecipazione alla spesa su base ISEE in applicazione del regolamento comunale. Dal mese di marzo 2017 i gestori dei servizi accreditati fatturano direttamente al disabile o suo familiare l'importo dovuto. Nel corso del 2018- 2019 si procederà alla implementazione del nuovo sistema allargando la sperimentazione ad altri servizi per disabili. La strategia complessiva da mettere in campo dovrà mantenere e, se possibile, estendere il livello di assistenza e protezione delle persone non autosufficienti pur nell'ambito di un quadro sostanzialmente stabile delle risorse a disposizione puntando a servizi più centrati sulla prevenzione e il mantenimento a domicilio, e potenziando le forme residenziali differenziate per livelli di bisogno assistenziale e di protezione. La sintetica analisi di cui sopra, conferma quindi la necessità di proseguire nelle innovazioni di</p>	

<p>sistema, con particolare attenzione a: - Sviluppo del lavoro di comunità per la valorizzazione delle risorse comunitarie - Sviluppo della presa in carico globale orientando gli assistiti e le loro famiglie verso progetti di vita costruiti integrando tutte le risorse disponibili, pubbliche e private e avvantaggiando il mantenimento delle persone nel loro domicilio (budget di progetto). - Sperimentazione di forme d'assistenza innovative, anche con lo strumento della co-progettazione con le associazioni di volontariato.</p>
<p><b>Descrizione</b> Vedi azioni previste</p>
<p><b>Destinatari</b> Anziani e disabili non autosufficienti</p>
<p><b>Azioni previste</b>  <b>RIFLESSIONI PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE</b>  Nel corso degli ultimi anni, per effetto dei cambiamenti demografici e del sempre maggiore afflusso di determinanti di salute e socio-ambientali, abbiamo assistito a progressivi cambiamenti nei bisogni e nelle domande di assistenza sia da parte degli anziani fragili sia dei disabili, ma anche di persone adulte e anziane non residenti o residenti senza fissa dimora, presenti temporaneamente o stabilmente sul territorio cittadino. La crisi sociale e sanitaria determinata dalla persistente pandemia da Covid 19 ci mettono di fronte a nuove sfide assistenziali, per far fronte alle crescenti richieste di servizi e richiedono un forte impegno finalizzato a progettualità innovative, che tengano conto della sostenibilità del sistema nel suo complesso.  Per quanto riguarda gli anziani si conferma il fenomeno della solitudine in età avanzata e il venir meno delle possibilità di assistenza da parte delle famiglie: oltre il 50% degli over 75 di Bologna è anagraficamente solo. Inoltre molti anziani hanno anche rilevanti problemi economici che non consentono di sostenere le spese legate all'assistenza sia in residenze protette sia al domicilio. Si conferma anche l'aumento di anziani multiproblematici e/o con patologie psichiatriche pregresse, di difficile gestione nei setting assistenziali che il sistema offre.  La rete dei servizi per anziani intende offrire opportunità e modalità assistenziali differenziate tra setting residenziale e domiciliare, che tengano conto dei livelli effettivi di bisogno, dalla fragilità alla non autosufficienza, attraverso un sistema integrato di valutazione multidimensionale.  Per quanto riguarda la disabilità, si registra un aumento della domanda espressa in relazione ai bisogni, conseguenza dell'invecchiamento dei caregiver, dell'invecchiamento delle persone disabili, della graduale crescita del numero dei disabili tra gli immigrati (prevalentemente soli e senza risorse), della maggior frequenza dei gravi disturbi cognitivi e comportamentali. Bisogni complessi che determinano una maggiore risposta di residenzialità a fronte di una risorsa sostanzialmente stabile sul nostro Distretto. Nel corso degli ultimi due anni si è potuto assistere ad uno sforzo di orientare le richieste di soluzione residenziale, cercando di "accompagnare" le famiglie verso soluzioni alternative, con progetti di assistenza domiciliare e sostegno rimandando il più possibile questo genere di risposta, ma l'invecchiamento delle persone con disabilità, associata al venir meno delle persone che prestavano loro assistenza sono fattori determinanti le richieste di risposta residenziale. Altro elemento impattante sull'attuale risorsa residenziale accreditata, di cui la programmazione dei prossimi anni dovrà tener conto, è il mancato turnover nei posti di CSRR disponibili dovuto alla permanenza di persone ultrasessantacinquenni. Ciò ha determinato la necessità di acquistare posti fuori dal territorio aziendale per inserimenti di disabili anche giovani.  La sintetica analisi di cui sopra, conferma quindi la necessità di proseguire nelle innovazioni di sistema, con particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo del lavoro di comunità per la valorizzazione delle risorse comunitarie</li> </ul>

- Sviluppo della presa in carico globale orientando gli assistiti e le loro famiglie verso progetti di vita costruiti integrando tutte le risorse disponibili, pubbliche e private e avvantaggiando il mantenimento delle persone nel loro domicilio (budget di progetto).
- Sperimentazione di forme d'assistenza innovative, anche con lo strumento della co-progettazione con le associazioni di volontariato.
- Sviluppo di servizi residenziali e semiresidenziali "ponte" tra la rete degli anziani e quelli dei disabili, per inserimenti di adulti ultracinquantenni in strutture dove possono rimanere anche oltre il compimento dei 65 anni.

La strategia complessiva da mettere in campo dovrà mantenere, e, se possibile, estendere il livello di assistenza e protezione delle persone non autosufficienti pur nell'ambito di un quadro sostanzialmente stabile delle risorse a disposizione, puntando a servizi più centrati sulla prevenzione e il mantenimento a domicilio, e potenziando le forme residenziali differenziate per livelli di bisogno assistenziale e di protezione.

Obiettivo principale del triennio di programmazione è quello di proseguire il ripristino della rete dei servizi socio sanitari della non autosufficienza, tenendo conto della attuale persistenza della pandemia COVID 19 nonostante il superamento della fase emergenziale.

Il triennio 2022-2024 rappresenterà un periodo di grande attenzione alla tenuta dei livelli di spesa e richiederà uno sforzo comune e congiunto da parte dei professionisti che a vario titolo governano il FRNA. L'esigenza di offrire risposte adeguate a utenti fragili con necessità assistenziali sempre più complesse dovrà trovare modalità anche innovative per utilizzare al meglio le risorse disponibili e attribuite al Distretto.

Di seguito sono elencati gli ambiti di intervento su cui si ritiene opportuno focalizzare l'attenzione nel medio-lungo periodo di programmazione.

#### Accesso ai servizi

Favorire e facilitare l'accoglienza dei cittadini a prescindere dalla porta di accesso utilizzata.

- Servizio sociale territoriale e di comunità
- Servizio sociale ospedaliero
- Punti di Coordinamento della Assistenza Primaria in evoluzione organizzativa verso il modello delle Centrali Operative Territoriali.
- Nuclei per la domiciliarità

#### Valutazione

Assicurare una pronta valutazione multidimensionale e socio-sanitaria propedeutica all'avvio dei percorsi di presa in carico e alla elaborazione di progetti personalizzati che tengano conto dei bisogni e delle necessità del caregiver. Ottimizzazione del lavoro di integrazione socio-sanitaria nel Team delle Cure Intermedie (TCI).

#### Appropriatezza e tempestività degli interventi assistenziali

Offerta e attivazione di servizi coerenti con ogni livello di bisogno, prontamente attivabili e adattabili ai livelli di progressione della fragilità e della non autosufficienza, con un approccio valutativo che possa consentire una piena appropriatezza del servizio fruito.

#### Integrazione

La valutazione e la successiva offerta di servizi dovrà inserirsi in una cornice di progressiva integrazione delle dimensioni di domiciliarità, cure intermedie e residenzialità socio-sanitaria.

#### Qualità

Assicurare percorsi di monitoraggio e miglioramento continuo della qualità dei servizi, accreditati e non, anche al fine di contrastare la violenza nelle relazioni di cura.

#### Prevenzione

Sviluppare un sistema di servizi facilmente fruibili per il cittadino e ispirati ad una logica di prevenzione della disabilità e non autosufficienza.

### Struttura dei servizi e innovazione

- Promuovere la integrazione tra i servizi socio-assistenziali, sociosanitari e sanitari, sia in ambito pubblico che privato, e progettare modalità di intervento innovative che prevedano il coinvolgimento della rete informale, dei caregiver e della rete dei servizi pubblici.
- Monitorare la gestione della Lista Unica Cittadina che dovrà sempre di più rispondere a criteri di equità e trasparenza nei percorsi di inserimento e accoglienza degli utenti nelle strutture residenziali per anziani.
- Proseguire la ridefinizione del rapporto numerico tra le figure professionali sanitarie e sociosanitarie (infermieri, medici, fisioterapisti, OSS) nelle strutture residenziali per anziani, analizzando nel contesto di riferimento le ore necessarie di assistenza, tenendo conto dei cambiamenti organizzativo-gestionali imposti dalla persistente pandemia Covid 19 e della carenza di medici e infermieri, sia nel contesto regionale che nazionale.
- Sperimentare percorsi di presa in carico residenziale attraverso l'elaborazione di progettualità innovative e personalizzate.

### Cure Intermedie

Rappresentano lo scenario attuale e futuro per un approccio corretto e appropriato alle complessità assistenziali degli anziani, basato sulla organizzazione di servizi integrati sociosanitari e multiprofessionali in grado di intercettare a domicilio anziani fragili polipatologici che possono essere assistiti sul territorio, evitando un ricovero ospedaliero che potrebbe non apportare significativi benefici in termini di qualità di vita e prognosi.

La appropriatezza e la attivazione delle prestazioni è valutata da un team multiprofessionale sociosanitario (Team delle Cure Intermedie) che può determinare i seguenti percorsi:

- assistenza a domicilio nelle sue varie modalità
- posti letto a carattere temporaneo nelle case residenza anziani
- inserimento nei letti di cure intermedie o di lungodegenza

Il TCI non è una commissione che si deve riunire ma è una modalità di lavoro attraverso la quale operatori dell'ambito sociale e dell'ambito sanitario interagiscono e comunicano tra loro per definire un percorso assistenziale appropriato ed integrato. Una delle principali attività del TCI del Distretto di Bologna è la gestione dell'accesso e delle dimissioni dai 22 posti di letti tecnici e lungodegenza dell'Azienda USL di Bologna.

Il Team è coinvolto nella gestione dei seguenti percorsi:

- gestione del paziente a rischio di dimissioni difficili
- accesso ai letti tecnici e lungodegenza AUSL di cure intermedie
- accesso ai posti temporanei dimissione protetta in CRA

Quest'ultimo punto ha rappresentato, per il Distretto di Bologna, un'innovazione nel sistema dei servizi in quanto in questo ambito territoriale l'accesso ai posti temporanei da dimissione protetta in CRA sono sempre stati gestiti tramite la Centrale Metropolitana Post Acuzie (CEMPA) che prevedeva un invio diretto da reparto ospedaliero al posto DP CRA. Per l'anno 2022 si prevede il consolidamento della gestione diretta dei posti da parte del TCI tramite la valutazione preliminare all'invio al fine di garantire la necessaria appropriatezza nell'accesso.

### Nuovi target di utenza

Nel Distretto di Bologna si registra la consistente presenza, abbastanza prolungata nel tempo, di non residenti a vario titolo o di residenti senza fissa dimora, pari a circa 600 persone, con un flusso annuale che arriva a 1300, con punte di 1500 durante il piano freddo. In particolare rientrano in questo target di utenza persone adulte che acquisiscono una non autosufficienza parziale o totale, alle quali l'attuale sistema dei servizi sociosanitari non sempre è in grado di offrire risposte adeguate, soprattutto rispetto a situazioni di maggiore gravità che comportano necessità

assistenziali di elevata intensità. La mancanza di soluzioni adeguate nella rete dei servizi territoriali comporta per queste persone la permanenza impropria e per lunghi periodi in strutture sanitarie, a fronte di una stabilizzazione clinica che consentirebbe la dimissione in ambito socio-sanitario e sociale. Per tali situazioni si prevede pertanto la attivazione di posti dedicati in accoglienza residenziale temporanea nella rete dei servizi sociali e socio-sanitari, progettando percorsi individualizzati di assistenza.

Consolidamento e miglioramento della presa in carico e dell'assistenza domiciliare.

Potenziamento della capacità del sistema di accesso e delle UVM per definire piani d'assistenza che considerino la globalità dei bisogni.

Attraverso i processi di accesso e valutativi è necessario che i professionisti coinvolti accompagnino la persona o la famiglia nel tradurre la propria domanda in richiesta di assistenza, individuando i bisogni e le risorse disponibili e sviluppando una progettazione partecipata e adeguata per far fronte alle esigenze individuate, mediante la condivisione degli obiettivi d'intervento con la rete familiare, sociale e l'attivazione d'interventi pubblici e privati disponibili nel territorio.

**Adulti vulnerabili e multiproblematici**

Si prevede la progettazione di percorsi sperimentali finalizzati a promuovere nuove modalità di presa in carico residenziale per le persone adulte vulnerabili e/o con problematiche psichiatriche, disabili adulti che presentano bisogni sanitari complessi. Sono in essere valutazioni in merito alla rimodulazione di posti CRA anche per far fronte alla necessità di inserimento di persone adulte fragili con vissuto di marginalità sociale, spesso senza dimora, con bisogni sanitari assistenziali non più consoni ai setting della bassa soglia.

#### **AZIONI ED OBIETTIVI PROGETTUALI 2022**

##### **Anziani**

Anche per il 2022 si conferma la necessità di porre la massima attenzione alla tenuta dei livelli di spesa per l'anno in corso. L'esigenza di dare riposte ad una platea sempre maggiore di utenti fragili con crescenti bisogni, in particolare di continuità delle cure e dell'assistenza, deve, come spesso accade, trovare modalità anche innovative per usare al meglio le risorse a disposizione.

**Riattivazione servizi socio sanitari emergenza COVID 19**

A seguito delle determinazioni emanate dalla Regione Emilia Romagna, si prevede, anche con il supporto dell'attività della TASK Force Distrettuale, di consolidare il riavvio graduale delle attività della rete dei servizi socio-sanitari.

- Progressivo incremento e consolidamento della occupazione dei posti CRA nelle strutture residenziali per anziani, con chiamata da Lista Unica Cittadina. Contestuale rimodulazione dei posti vuoti da destinare ad eventuali necessità di isolamento. La graduale normalizzazione del flusso degli ingressi in struttura consentirà di rispettare i contratti di servizio già condivisi e sottoscritti.
- Graduale riassorbimento dei posti vuoti della CRA Valleverde nella programmazione del Distretto di Bologna attraverso il parziale riutilizzo dei 35 posti autorizzati e acquistati con contratto di servizio, attualmente gestiti come posti privati.
- Prosecuzione monitoraggio dell'apertura alle visite dei famigliari presso le Case Residenza Anziani (CRA) a seguito dell'invio di istruzioni operative specifiche da parte di ogni CRA, validate dal Distretto di Bologna in base alle direttive ministeriali e regionali.
- Graduale percorso di riapertura dei Centri Diurni, tramite specifiche riprogettazioni, in linea con le normative vigenti che prevedono una fatturazione a retta dal 31 Marzo 2022. Prevediamo una stima occupazionale del 70/80%.

Consolidamento e graduale potenziamento delle dimissioni protette. Mantenimento di modalità innovative di assistenza territoriale per garantire la continuità nella gestione dei pazienti cronici e con fragilità sociale

A fronte di alcune criticità evidenziate in merito ad accessi al pronto soccorso (generale ed ortopedico e OBI di PS e medicina d'urgenza) di persone prevalentemente anziane, che potrebbero dare esito a ricoveri impropri, si mantengono i percorsi di dimissione protetta in pronta attivazione, sia per il rientro al domicilio sia attraverso l'attivazione tempestiva di posti residenziali ad accesso diretto.

- Conferma per tutto il 2022 di 4 posti di dimissione protetta (2 a Villa Paola e 2 a Madre Teresa di Calcutta).
- Attribuzione degli oneri relativi ai posti temporanei fast di dimissione protetta (progetto sovra distrettuale prorogato fino alla fine di giugno 2022) al FRNA a partire dal 1 Gennaio 2022.

Sono gestiti da ASP (2 in CRA Saliceto e 2 in CRA Viale Roma). Ogni gestore emetterà regolare fattura al Distretto di appartenenza dell'utente temporaneamente ospitato. Gli oneri relativi alle giornate di non occupazione saranno egualmente suddivisi tra i sei distretti, in quanto il progetto prevede il pagamento dei posti vuoto per pieno.

- Attribuzione degli oneri relativi al Progetto "PRIS Anziani" presso la CRA Lercaro (ASP) al FRNA a partire dal 1 gennaio 2022. Il progetto sarà gestito direttamente dal TCI dell'OM di Bologna.
- Prosecuzione progetto dimissioni protette per persone senza fissa dimora.

Graduale e progressivo potenziamento dei percorsi di assistenza domiciliare e delle attività di sostegno alla domiciliarità.

- Il TCI bassa intensità emergenza COVID 19:

Al fine di fronteggiare l'emergenza Covid e rispondere ai differenti bisogni assistenziali, è stato avviato già a fine 2020 un apposito progetto di DP/Assistenza Domiciliare, rivolto a tutti i target di persone positive al COVID.

Tale percorso, consolidato nel 2021, proseguirà nel 2022 e prevede l'attivazione diretta, da parte del TCI bassa intensità, di un pacchetto di ore di assistenza domiciliare, 6/8 ore giornaliere in base alla valutazione del bisogno assistenziale. Le segnalazioni potranno pervenire sia dai setting di bassa intensità sia dal territorio e le attività da erogare al domicilio sono quelle previste per gli interventi di Dimissione Protetta e ASSDI territoriale.

La presenza in servizio di una Assistente Sociale del Servizio Sociale Ospedaliero, anche il sabato mattina, consentirà di estendere anche a questa giornata le modalità di attivazione dei servizi sociali territoriali.

- Assistenza Domiciliare Centri di Accoglienza Rostom e Beltrame

Negli ultimi anni è stato rilevato un incremento del numero di casi di persone per lo più adulte accolte in strutture di accoglienza che presentano condizioni di particolare fragilità sanitaria, limitazioni dell'autonomia funzionale allo svolgimento delle attività di vita quotidiana e che necessitano quindi di interventi di natura socio-sanitaria e socio-assistenziale, quali l'assistenza domiciliare e il servizio pasti

Tali interventi non sono previsti tra le prestazioni offerte all'interno delle strutture di accoglienza in quanto obiettivo di tali servizi è fornire accoglienza e supporto relazionale diurna e notturna a persone adulte che vivono una condizione di disagio sociale e presentano bisogni indifferibili e urgenti, trovandosi in condizione di grave emarginazione sociale in assenza di altra soluzione abitativa.

Per far fronte a tali esigenze è stato avviato nel 2021 e proseguirà nel 2022 uno specifico progetto di attivazione di interventi assistenziali effettuati da operatori socio-sanitari (Assistenza

Domiciliare) e di servizio pasti, previa valutazione in UVM S, a favore di persone accolte su posto ordinario presso le strutture di accoglienza Rostom e Beltrame.

- Potenziamento attività domiciliare demenze "teniamoci per mano"
- Potenziamento dell'attività di stimolazione cognitiva e socializzazione per persone con Demenza e proprio caregiver, attraverso il coinvolgimento delle Associazioni attive nel territorio distrettuale
- Proseguimento delle attività di sostegno psicologico individuale e di supporto al benessere psicofisico, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, rivolto ai Care Givers di persone anziani e disabili

Proseguimento e ottimizzazione delle progettualità di sostegno al caregiver (Fondo Nazionale 2018-19-20 imputato in bilancio 2021 da utilizzare nel 2022 DGR 1798/21)

#### **Disabili**

- Aumento offerta posti dei servizi residenziali disabili (CSRR), per dare risposta alla crescente necessità di inserimento di giovani disabili con disturbi comportamentali e/o in continuità con la Neuropsichiatria. Si prevede l'acquisto di 3 posti CSRR a partire dal 2022
- Rimodulazione dei nuclei per disabili adulti all'interno della rete dei servizi per anziani dove l'attività assistenziale della CRA dovrà essere integrata da attività educativa specifica del CSRR, superando la targetizzazione dei servizi verso la ridefinizione di nuclei CRA-D che consentano soluzioni "innovative" per inserimenti residenziali di lungo periodo dedicati a persone disabili over 55 anni. Per il 2022 si prevedono due posti aggiuntivi nella struttura Sant'Anna Santa Caterina.
- Valutazione incremento di posti residenziali per le persone con gravissime disabilità acquisite non gestibili a domicilio, attraverso l'individuazione di un ulteriore Nucleo Aziendale dedicato. L'individuazione e l'attivazione del nuovo Nucleo a valenza aziendale dovrà seguir le procedure previste dall'accreditamento;
- Ipotesi progettuale di Centro Diurno di transizione per le persone adulte disabili (ultra55enni), fra i CSRD e i Centri anziani con l'obiettivo di accompagnare il passaggio nella rete dei servizi anziani e contestualmente finalizzato a liberare posti nei servizi CSRD e CSO, per consentire l'accoglienza di persone disabili giovani o in passaggio dalla NPI.
- Progressivo potenziamento della assistenza domiciliare con finalità socio-educativa e socio-assistenziale.
- Avvio di progettualità di supporto all'autonomia abitativa, ed attività di socializzazione e di tempo libero rivolta a persone con disabilità intellettive e disabilità riconducibili allo spettro autistico, attraverso il coinvolgimento delle associazioni specifiche

La programmazione del Distretto di Bologna per i prossimi tre anni dovrà anche prendere in considerazione lo sviluppo di ospedali di comunità (OdC) in linea con DM70/2015 Patto per la Salute 2014-2016, Piano nazionale della cronicità, costituiti da letti con funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero. Sono strutture di ricovero breve che afferiscono al livello essenziale di assistenza territoriale, rivolta a pazienti che a seguito di un episodio di acuzie minore o per la riacutizzazione di patologie croniche necessitano di interventi sanitari a bassa intensità clinica potenzialmente erogabili a domicilio, ma che vengono ricoverati in queste strutture in mancanza di idoneità del domicilio stesso (strutturale e/o familiare) e necessitano di assistenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa anche notturna non erogabile a domicilio.

#### **Eventuali interventi/politiche integrate collegate**

Progetto: "Home Care premium ; azioni collegate al Fondo Dopo di Noi, al Fondo caregiver

#### **Referenti dell'intervento**

Mirco Vanelli Coralli -Direttore di Distretto Città di Bologna

Rosa Angela Ciarrocchi -Direttore UASS Distretto Città di Bologna Chris Tomesani - Direttore Settore Servizio Sociale Comune di Bologna
<b>Istituzioni/Attori sociali coinvolti</b> Distretto di Committenza e Garanzia Città di Bologna AUSL, ASP Città di Bologna, Comune di Bologna
<b>Aree</b> A - Domiciliarità e prossimità E - Qualificazione servizi
<b>Preventivo di spesa</b> Comune di Bologna € 21.966.805,10  FRNA € 45.969.294,00  FNNA € 5.340.560,00



## Capitolo 5 – Programmazione risorse 2022 per fonte di finanziamento e target

Distretto	Ente/Fonte di finanziamento	Specifica fonte	Famiglia e minori	Disabili	Dipendenze	Anziani	Immigrati e nomadi	Povertà disagio e adulto senza dimora	Multiutenza	Totale riga
Città di Bologna	AUSL (specificare)	Ausl di Bologna	1.604.262,00€		5.181.924,00€		240.500,00€	7.866.582,00€	686.400,00€	15.579.668,00€
Città di Bologna	Comune (specificare)	Comune di Bologna	17.105.668,27€	24.223.801,79€	692.263,87€	13.391.635,01€	1.292.518,25€	11.611.833,36€	4.758.792,70€	73.076.313,25€
Città di Bologna	Fondo sociale locale - Risorse statali		1.596.249,97€						601.491,98€	2.197.741,95€
Città di Bologna	Fondo sociale locale - Risorse regionali		1.419.030,94€							1.419.030,94€
Città di Bologna	AUSL Risorse FSR prest sanitarie erogate nei servizi NA		2.069.973,00€	1.883.706,00€		11.013.114,00€		71.000,00€	470.326,00€	15.508.119,00€
Città di Bologna	FNNA			1.744.442,00€		3.101.230,00€				4.845.672,00€
Città di Bologna	Fondo Care Giver nazionale			186.694,00€		308.194,00€				494.888,00€
Città di Bologna	Fondo care giver regionale									0,00€
Città di Bologna	FRNA			19.420.616,00€		26.159.096,00€			390.396,00€	45.970.108,00€
Città di Bologna	Programma DOPO DI NOI (L122 2016)			500.000,00€						500.000,00€
Città di Bologna	Programma finalizzato Dimissioni Protette FNPS								52.864,00€	52.864,00€
Città di Bologna	Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze scheda 40 (anno 2022)							252.646,46€		252.646,46€
Città di Bologna	Programma finalizzato Mobilità soggetti fragili								288.037,00€	288.037,00€
Città di Bologna	Programma finalizzato regionale esecuzione penale									0,00€
Città di Bologna	Programma finalizzato Supervisione Operatori Sociali FNPS								63.189,49€	63.189,49€
Città di Bologna	Quota Care leavers Fondo povertà nazionale							220.432,66€		220.432,66€
Città di Bologna	Quota di cofinanziamento dei Comuni con risorse proprie LR14/15									0,00€
Città di Bologna	Quota povertà estrema Fondo povertà nazionale							558.400,00€		558.400,00€
Città di Bologna	Quota servizi Fondo povertà nazionale							3.282.503,49€		3.282.503,49€
Città di Bologna	Risorse PNRR Missione 5		211.500,00€	1.430.000,00€		2.460.000,00€		1.800.000,00€	540.000,00€	6.441.500,00€
Città di Bologna	Quota povertà regionale LR24 16									0,00€
Città di Bologna	Programma gioco azzardo patologico							226.684,70€		226.684,70€

Città di Bologna	Ministero della Giustizia – progetti Cassa Ammende									0,00€
Città di Bologna	Fondo nazionale lotta alla tratta							349.500,00€		349.500,00€
Città di Bologna	Fondi regionali prevenzione sociosanitaria nell'ambito della prostituzione							36.000,00€		36.000,00€
Città di Bologna	Fondi FSE POR - LR 14 2015									0,00€
Città di Bologna	Fondi FSE PON Inclusione e FEAD - Avviso 4/2021									0,00€
Città di Bologna	Fondi a sostegno di Centri Antiviolenza e Case rifugio	Regione Emilia-Romagna							401.082,18€	401.082,18€
Città di Bologna	Fondi a sostegno dei Centri per le Famiglie				77.740,04€					77.740,04€
Città di Bologna	Cofinanziamento regionale progetti Cassa Ammende								49.100,00€	49.100,00€
Città di Bologna	Cofinanziamento programma finalizzato regionale esecuzione penale									0,00€
Città di Bologna	Cofinanziamento prevenzione sociosanitaria nell'ambito della prostituzione									0,00€
Città di Bologna	Altri fondi europei (specificare)	MIN LAV-PON INCLUSIONE RSC Ministero del LPS							70.348,00€	70.348,00€
Città di Bologna	Altri fondi regionali (specificare)	Fondi per Eliminazione barriere architettoniche			1.709.005,06€					1.709.005,06€
Città di Bologna	Altri fondi statali/pubblci (specificare)									0,00€
Città di Bologna	Altro finanziamento (specificare)									0,00€
Città di Bologna	Altri soggetti privati (specificare)									0,00€
Città di Bologna	Compartecipazione utenti									0,00€
Città di Bologna	Fondi per i servizi educativi per la prima infanzia									0,00€
Città di Bologna	Fondo FAMI								10.680,00€	10.680,00€
Città di Bologna	Ministero della Giustizia – accoglienza genitori detenuti con minori									0,00€
Città di Bologna	Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze minori - ritiro sociale (residui anno 2021)									100.755,88€

Città di Bologna	Programma finalizzato Azioni contrasto disuguaglianze scheda 40 (residui anno 2021)								336.861,94€	336.861,94€
Città di Bologna	Programma finalizzato P.I.P.P.I. - Quota FNPS									0,00€
Città di Bologna	Programma finalizzato regionale povertà estrema									0,00€
Città di Bologna	Risorse fondo sociale locale anno precedente									0,00€
Città di Bologna	Altri fondi europei (specificare)	RE ACT EU FONDO SOCIALE EUROPEO ASSE 7 - Azione 7.1.1							1.203.000,00€	1.203.000,00€
Città di Bologna	Altri fondi europei (specificare)	PON METRO							658.764,38€	658.764,38€
Città di Bologna	Altri fondi regionali (specificare)	"Progetto adolescenza"	10.052,30€							10.052,30€
Città di Bologna	Altri fondi regionali (specificare)	DGR 2102/2021		77.000,00€						77.000,00€
Città di Bologna	Altri fondi regionali (specificare)	CONTRIBUTO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ABITATIVO E PER L'ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA DI GENERE							39.279,99€	39.279,99€
Città di Bologna	Altri fondi regionali (specificare)	RIDUZIONE DEL DANNO E PROSTITUZIONI INVISIBILE						52.150,00€		52.150,00€
Città di Bologna	Altri fondi regionali (specificare)	INTERVENTI DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE UCRAINA						54.000,00€		54.000,00€
Città di Bologna	Altri fondi regionali (specificare)	Progetto Common Ground						456.567,90€		456.567,90€
Città di Bologna	Altri fondi regionali (specificare)	Fornitura dei libri di testo agli studenti	486.150,00€							486.150,00€
Città di Bologna	Altri soggetti privati (specificare)	Per sostegno alle attività rivolte all'emergenza Ucraina						190.000,00€		190.000,00€
Città di Bologna	Fondo FAMI	LGNet Emergency Assistance (LGNetEA) Ministero dell'Interno						429.234,87€		429.234,87€
Città di Bologna	Fondo FAMI	LGNet Emergency Assistance PLUS Ministero dell'Interno						312.000,00€		312.000,00€

Città di Bologna	Altri fondi statali/pubblci (specificare)	L.285/97 Ministero del LPS	671.900,20€							671.900,20€
Città di Bologna	Altri fondi statali/pubblci (specificare)	FONDO NAZIONALE POLITICHE MIGRATORIE Ministero del LPS					184.516,46€			184.516,46€
Città di Bologna	Altri fondi statali/pubblci (specificare)	Progetti SAI Ministero Interno	8.702.061,14€				23.625.658,91€			32.327.720,05€
Città di Bologna	Altri fondi statali/pubblci (specificare)	Progetto prevenzione-contrasto stupefacenti Ministero Interno						36.003,00€		36.003,00€
Città di Bologna	Altri fondi statali/pubblci (specificare)	Progetto Home Care Premier INPS				150.000,00€				150.000,00€
Città di Bologna	Altri fondi statali/pubblci (specificare)	CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA		825.729,69€				45.648,00€		871.377,69€
Città di Bologna	Altri fondi statali/pubblci (specificare)	PREFETTURA - Accoglienza msna	400.000,00€							400.000,00€
Città di Bologna	Altri fondi europei (specificare)	Fondi FSE PON inclusione - PON INCLUSIONE 2014-2020 avviso pubblico 1/2021 PrINS Ministero del LPS						221.777,90€		221.777,90€
<b>Totali:</b>			<b>34.354.587,86€</b>	<b>52.101.550,42€</b>	<b>5.874.187,87€</b>	<b>56.583.269,01€</b>	<b>27.303.674,39€</b>	<b>28.881.600,06€</b>	<b>7.851.497,17€</b>	<b>212.950.366,78€</b>

## Capitolo 6 – Programmazione del fabbisogno di servizi socio-sanitari per anziani e disabili

L'evoluzione dei bisogni della popolazione non autosufficiente rende necessario un continuo adeguamento dell'offerta dei servizi, anche relativamente a quelli più strutturati e consolidati nel tempo come il segmento dei servizi accreditati. Tale adeguamento richiede un aggiornamento delle modalità con cui eroghiamo i nostri interventi assistenziali nel quadro di una più ampia azione riorganizzativa improntata a razionalizzare e massimizzare l'offerta esistente. Nello specifico, si intendono perseguire nel corso del triennio i seguenti obiettivi e realizzare le attività ad essi correlate:

**Adeguare il volume dell'offerta di servizi accreditati al fabbisogno distrettuale:** nella Città di Bologna è presente un numero di posti accreditati inferiore al fabbisogno complessivo espresso dai servizi sociali per i disabili adulti e per le residenze anziani. Ciò ha comportato nel tempo la necessità di inserire utenti residenti a Bologna in posti accreditati da altri distretti con sede in altri Comuni dell'area metropolitana. In continuità con quanto già previsto nel precedente Piano di Zona si tratta pertanto di favorire l'aumento di posti accreditati in città e, contestualmente, operare una diminuzione di quelli acquistati fuori distretto. Per perseguire questo obiettivo sul fronte specifico delle Case Residenze Anziani già accreditate saranno accolte le richieste di ampliamento dei posti accreditati nelle modalità previste dalla DGR 514/2009 e ss.mm.ii. e nei limiti delle risorse disponibili nell'ambito della programmazione del FRNA. Per quanto riguarda i Centri socio-riabilitativi residenziali per disabili e i Centri socio-riabilitativi semi-residenziali per disabili, risulta necessario promuovere la nascita di nuovi servizi, in quanto i posti presenti in quelli attuali risultano già saturati. A tal fine anche il Comune si impegna nella ricerca di edifici del patrimonio pubblico da riconvertire in servizi.

**Razionalizzare il sistema complessivo dell'offerta di servizi per disabili:** la presenza di molti servizi di piccole dimensioni da un lato garantisce una maggior personalizzazione dell'intervento assistenziale, dall'altro rischia di produrre una frammentazione dell'offerta che amplifica le difficoltà di governo del sistema, introducendo delle criticità nella sostenibilità delle singole gestioni sia sul piano economico che sul fronte della garanzia dei processi assistenziali (numero di unità di personale presenti). Si rende necessario pertanto introdurre degli elementi di semplificazione concentrando l'offerta, laddove è possibile, diminuendo il numero dei servizi e aumentandone la ricettività, ma sempre mantenendosi all'interno dei limiti che consentono una gestione appropriata e personalizzata per l'utente.

**Massimizzare l'utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico:** il Comune di Bologna ha da diversi anni messo a disposizione di alcuni servizi per anziani e disabili degli immobili di sua proprietà. Oggi la regolamentazione d'uso di tali immobili è parte del contratto di servizio dell'accreditamento, ivi incluso la corresponsione di un canone da parte del gestore per la disponibilità del bene. L'interesse dell'Amministrazione è quello di sfruttare al massimo le potenzialità delle strutture messe a disposizione anche accogliendo la disponibilità dei gestori accreditati a realizzare interventi di manutenzione straordinaria utili ad ampliare la ricettività degli immobili.

**Sostenere l'innovazione nei servizi accreditati, specialmente verso la risposta a nuovi bisogni:** a tal fine saranno perseguiti in via prioritaria gli obiettivi di accreditare i servizi innovati e sperimentali per disabili che invecchiano e, come da decisione della CTSS, un nuovo nucleo per gravi disabilità acquisite (ex DGR 2068) da ricavare nell'ambito degli attuali posti già accreditati.

**Sostenere la risposta alla pandemia COVID 19 garantendo un utilizzo flessibile dei servizi accreditati** finalizzato a rispondere all'emergenza in atto in sinergia con gli altri servizi del sistema sanitario e socio-sanitario (ospedali, dimissioni protette, assistenza al domicilio, ...). A tal fine sarà possibile sperimentare servizi o nuclei dedicati a pazienti COVID 19 positivi o altre forme di intervento dedicati alla risposta più appropriata all'emergenza in atto. Sarà inoltre necessario che, in deroga ai contenuti della DGR 514/09, i servizi esistenti adottino i protocolli previsti dalle ordinanze e dalle linee guida regionali relativi alle modalità di erogazione delle prestazioni volte a contenere la diffusione del virus per tutto il periodo dell'emergenza: riprogettazione delle attività dei centri semi-residenziali, diminuzione dei posti delle CRA, limitazione delle visite dei familiari, ecc. Ciò potrà comportare la necessità di rivedere il contenuto dei contratti di servizio e ridefinire gli accordi con i gestori per tutta la vigenza di tali disposizioni straordinarie.

**Di seguito l'offerta complessiva dei servizi e dei posti accreditati e acquistati dal Distretto Città di Bologna al 30/06/2022.**

	DENOMINAZIONE SERVIZIO/STRUTTURA	POSTI AUTORIZZATI	POSTI ACCREDITATI	POSTI ACQUISTATI
<b>Casa Residenza Anziani</b>				
1	Centro Servizi Residenza per Anziani via Albertoni	58	58	58
2	Centro polifunzionale per Anziani Cardinale G. Lercaro	72	68	68
3	Centro Servizi Casa Residenziale per Anziani via Saliceto	150	150	150
4	Centro Multiservizi Casa Residenza per Anziani viale Roma rep. 1B-2B	95	95	95
5	I Platani	100	100	96
6	Casa di Riposo per Anziani Villa Paola	55	55	55
7	Casa di Accoglienza Beata Vergine delle Grazie	38	38	38
8	Parco del Navile	106	36	36
9	Centro Multiservizi Casa Residenza per Anziani viale Roma rep. 1A-1C	116	116	116
10	Centro Servizi Casa Residenza per Anziani viale Pepoli	93	93	93
11	Casa Residenza Anziani Calvi	60	60	60
12	Casa Residenza Anziani Campana detta Virgo Fidelis	60	60	60
13	Istituto Sant'Anna e Santa Caterina	191	140	140
14	Centro Polifunzionale per Anziani Madre Teresa di Calcutta	77	77	75
15	Convivenza per Anziani Santa Maria Ausiliatrice e San Paolo	40	39	39
16	Villa Ranuzzi	241	163	160
17	Villa Serena	100	92	92
18	Valleverde	Fuori Distretto	Fuori Distretto	18
19	Sacra Famiglia Pianoro	Fuori Distretto	Fuori Distretto	24
		<b>1.652</b>	<b>1.440</b>	<b>1.473</b>

	DENOMINAZIONE SERVIZIO/STRUTTURA	POSTI AUTORIZZATI	POSTI ACCREDITATI	POSTI ACQUISTATI
<b>Centri Diurni Anziani</b>				
1	Albertoni	16	16	16
2	Savioli	25	25	25
3	Centro polifunzionale per Anziani Cardinale G. Lercaro	20	20	19
4	San Nicolò di Mira	25	25	25
5	L'Aquilone	25	25	23
6	I Platani	20	20	20
7	I Tre Girasoli	21	21	21
8	Il Castelletto	20	20	20
9	Pizzoli	20	20	20
10	I Mughetti	20	20	20
11	I Tulipani	20	14	14
12	Prezzolini	20	20	20
13	Calvi	20	16	16
14	Virgo Fidelis	20	16	16
15	Il Melograno	25	18	18
16	Nasalli Rocca	25	14	14
17	Centro Polifunzionale per Anziani Madre Teresa di Calcutta	25	25	20
		<b>367</b>	<b>335</b>	<b>327</b>

	DENOMINAZIONE SERVIZIO/STRUTTURA	POSTI AUTORIZZATI	POSTI ACCREDITATI	POSTI ACQUISTATI
<b>Centro Socio-Riabilitativo Residenziale Disabili</b>				
1	Barbiano	12	12	10
2	Selleri e Battaglia	17	17	14
3	Albero Blu	17	13	13
4	Casa Rodari	20	20	20
5	Battindarno	20	20	19
6	Casa Dolce (Casalecchio di Reno)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	8
7	Villa Donini (Budrio - Pianura Est)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	6
8	Villa Rosalinda (Budrio - Pianura Est)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	2
9	Le Fate e gli Elfi (S. Benedetto Val di Sambro - Porretta Terme)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	6
10	Zanichelli (San Lazzaro di Savena)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	1
11	Casa Remo (Casalecchio di Reno)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	2
12	Sirotti (Bellaria)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	1
13	Arcobaleno Arca (Granarolo - Pianura Est)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	5
14	CSRR Gerosa - Modena	Fuori Distretto	Fuori Distretto	1
15	CSRR Comete - Modena	Fuori Distretto	Fuori Distretto	1
16	CSRR La Cava - Reggio Emilia	Fuori Distretto	Fuori Distretto	1
17	CSSR Fornino Valmori - Forlì	Fuori Distretto	Fuori Distretto	3
		<b>86</b>	<b>82</b>	<b>113</b>

	DENOMINAZIONE SERVIZIO/STRUTTURA	POSTI AUTORIZZATI	POSTI ACCREDITATI	POSTI ACQUISTATI
<b>Centro Socio-Riabilitativo Semiresidenziale Disabili</b>				
1	Fandango	16	16	14
2	Paranà	18	18	16
3	Principe Emilio	8	8	8
4	Nazario Sauro	16	16	14
5	CSRD Via del Milliaro	21	21	19
6	Alessandro Ancona	24	24	13
7	Azzuroprato	24	24	16
8	Parco Cedri	16	8	8
9	Arboreto	16	16	14
10	Anna Chiodini	11	11	11
11	Casermè Rosse	12	12	11
12	Peter Pan	16	16	7
13	La Villetta	13	13	10
14	CSRD Centro Colunga (ha inglobato il Daniele Pò)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	16
15	Chicco Balboni (Villanova di Castenaso - Pianura Est)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	17
16	Montechiaro (Casalecchio di Reno)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	9
17	Calcara (Casalecchio di Reno)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	8
18	Il Borgo	Fuori Distretto	Fuori Distretto	9
19	La Nuvoletta Bianca (San Lazzaro di Savena)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	1
20	Zanichelli (San Lazzaro di Savena)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	1
21	Gea (San Lazzaro di Savena)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	1
22	L'Archè Comunità Arcobaleno (Granarolo dell'Emilia - Pianura Est)	Fuori Distretto	Fuori Distretto	1
		<b>211</b>	<b>203</b>	<b>224</b>

<b>Assistenza Domiciliare</b>	
1	Assistenza Domiciliare sede operativa Piazza della Pace 4/A - Bologna (Domiciliare Bambino Cronico)
2	Assistenza Domiciliare sede operativa Via Cristina da Pizzano 5



## Allegati

### *Programmazione L.285 FNIA - Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, anno 2022*

#### **Azione co-finanziata FNIA (Fondo Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza - anno 2022)**

Il Comune di Bologna nell'ambito della programmazione sociale e sociosanitaria del Piano di zona distrettuale (2018-2020) e del programma attuativo annuale 2022 inserisce la presente programmazione ministeriale L.285 con riferimento agli indirizzi del PSSR e alle seguenti schede attuative di riferimento:

Riferimento scheda regionale del PSSR n. 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela

Riferimento scheda distrettuale del Piano di zona "Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto ai bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela"

La destinazione delle risorse del finanziamento ministeriale L.285 - annualità 2022, concorre per il periodo 2022/2023 alla VALORIZZAZIONE della funzione preventiva di OSSERVAZIONE E DI FACILITAZIONE della relazione genitori/figli del Servizio di ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE bolognese.

Tale funzione e relative azioni sono inserite nell'ambito dei servizi che ASP Città di Bologna affida ad enti gestori all'interno del contratto di servizio sottoscritto da ASP Città di Bologna con il Comune di Bologna.

In particolare, al fine di migliorare e potenziare l'ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE attualmente in essere, il Servizio Sociale Territoriale ha avviato dal gennaio 2019 un percorso formativo con l'obiettivo di apprendere e approfondire, ulteriormente sviluppare i principi teorici e metodologici fondamentali sul dispositivo dell'Educativa Domiciliare e Territoriale e i contenuti delle Linee d'Indirizzo Nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva", emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali (2017). Obiettivo generale di tale percorso è formare gli operatori (assistenti sociali dell'Area Tutela Minori, assistenti sociali di ASP Città di Bologna e coordinatori ed educatori degli Enti Gestori del Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare) che, ciascuno per le proprie competenze, collaborano alla realizzazione degli interventi previsti. Particolare aspetto di innovazione, in un'ottica di valorizzazione dell'azione preventiva, riguarda la sperimentazione in corso nel presente anno relativa alla **analisi preliminare** finalizzata a qualificare la fase di raccolta delle conoscenze inerenti le famiglie con minori in carico, di analisi e valutazione multidisciplinare; tale **analisi preliminare**, svolta dall'equipe socio-educativa secondo la metodologia di lavoro prevista dalle Linee di Indirizzo soprarichiamate, è propedeutica alla conseguente microprogettazione degli interventi più appropriati rispetto alle specifiche esigenze di ogni nucleo familiare. Pertanto nei prossimi mesi, concluso il percorso formativo, continuerà l'attività di monitoraggio della sperimentazione in corso nel lavoro con le famiglie al fine di verificare e consolidare la metodologia operativa condivisa e l'uso degli strumenti di lavoro ad essa connessi, e contestualmente si avvierà l'attività di implementazione dell'analisi preliminare nei gruppi di lavoro territoriali Area Tutela Minori.

## **Obiettivi**

- recupero e/o sostegno delle relazioni familiari e dei compiti di cura nei confronti dei minori (facilitare la responsabilizzazione delle figure genitoriali, sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo facilitando la comunicazione e la/e relazione/i interna/e ed esterna/e)
- sostegno ed accompagnamento del minore nelle fasi evolutive focalizzandosi nel recupero/rafforzamento delle autonomie e dell'autostima
- sostegno e cura della messa in rete del servizio affinché si possano individuare percorsi e risorse di supporto al nucleo o al minore
- promuovere praticabili e sostenibili percorsi di sviluppo delle capacità e delle relazioni sia della famiglia che del minore
- osservazione delle dinamiche relazionali all'interno del nucleo familiare al fine di fornire al servizio territoriale utili elementi di valutazione e di riprogettazione degli interventi
- offrire al minore preadolescente ed adolescente uno spazio di ascolto e di relazione
- prevenire nei minori la manifestazione di comportamenti a rischio (devianza, dipendenza da sostanze, da internet, da videogiochi...) o il loro consolidamento
- cura del percorso di integrazione del minore con il gruppo dei pari e della partecipazione alla vita sociale attraverso anche la scoperta della città e del quartiere e la corretta fruizione di risorse utili alla crescita: cinema, biblioteche, spazi verdi etc
- raccordo con i Servizi Sociali di riferimento al fine di trasmettere osservazioni effettuate durante l'intervento educativo e concordare eventuali nuove strategie educative da attuare

## **Attività svolte**

- osservazione educativa
- sostegno educativo alle relazioni genitoriali al fine di valutarne i punti di forza e le carenze
- mediazione tra Famiglia/Servizi Socio Sanitari e Famiglia/Scuola al fine di offrire un valido supporto al nucleo, monitorare le competenze genitoriali e comprendere/tutelare le esigenze dei minori
- incontri protetti tra minori e famiglia
- sostegno all'apprendimento
- attività ludico-ricreative
- accompagnamenti presso Servizi Educativi, Sanitari, Scolastici, di tempo libero
- prevenzione dei comportamenti a rischio
- ri-orientamento scolastico e realizzazione di azioni volte a contrastare la dispersione scolastica

## **Metodologia educativa**

La metodologia di lavoro è improntata nel rispetto dei seguenti principi:

- mantenimento della relazione di fiducia tra i soggetti della relazione
- condivisione delle linee educative tra gli attori istituzionali, l'educatrice domiciliare e le figure genitoriali coinvolte nel progetto
- condivisione e scambio di informazioni tra le parti istituzionali e gestionali coinvolte nel progetto
- monitoraggio dell'andamento del progetto e rimodulazione qualora necessaria

È fondamentale l'osservazione quotidiana delle dinamiche tra genitori e figli svolta dall'educatore preposto.

La metodologia utilizzata pone al centro dell'intervento educativo il dialogo, l'ascolto attivo dei bambini e ragazzi ma anche dei loro genitori o figure adulte di riferimento, al fine di instaurare una relazione empatica basata sulla fiducia e sulla capacità di rispondere in modo appropriato alle indicazioni del progetto educativo e alle esigenze dell'intero nucleo familiare.

Per quanto riguarda, più in particolare l'intervento sui minori, l'attività ludica-ricreativa mantiene un ruolo predominante sia per la creazione di una relazione efficace tra minori ed educatori, sia per l'integrazione di questi ultimi con il gruppo dei pari. Il gioco ha poi un ruolo centrale anche nella relazione con i minori diversamente abili, risultando strumento essenziale per facilitare la non sempre immediata interazione e comunicazione tra utente ed educatore.

Il confronto tra Educatore preposto e Coordinatore del Servizio con i Referenti dei Servizi Sociali, le Scuole ed altre figure coinvolte nella realizzazione del progetto educativo è strumento obbligatorio alla buona tenuta del progetto stesso. Il monitoraggio degli interventi permette di costruire e mettere in campo azioni e strategie educative ad hoc destinate a ri-modulare o modificare l'impostazione del lavoro educativo volto ad arginare il disagio personale dei minori o le carenze genitoriali.

Altro elemento metodologico utile alla realizzazione di un lavoro destinato a portare buoni risultati è l'assegnare gli incarichi agli Educatori secondo il criterio della territorialità.

Questo criterio presuppone che ad una figura educativa impiegata in una determinata zona continui ad essere assegnata la copertura di interventi nello stesso quartiere. In tal modo si accelera il processo di conoscenza del territorio, la fruizione dei servizi in esso presenti ed il percorso di fidelizzazione della figura educativa al quartiere stesso, alla cooperativa ed al servizio svolto che per tipologia (monte orari settimanali ridotti ed isolamento operativo), rischia di sviluppare nell'operatore un senso di solitudine e frustrazione.

### **Strumenti**

Il principale strumento utilizzato dall'Educatrice del Servizio è la relazione educativa che, costruita in modo adeguato, permette ai componenti dei nuclei di sviluppare un senso di fiducia verso le figure educative, il quale sono attraverso questo strumento riesce a supportare il nucleo con modalità educative.

Altro strumento di lavoro è l'incontro di verifica effettuato con i Servizi Sociali e la strutturazione di azioni educative specifiche per ogni intervento. Ogni singolo intervento infatti, ha per denominatore un malessere che porta alla realizzazione di attenzioni e progetti individuali.

Agli strumenti sopra indicati si aggiunge la modulistica compilata dagli Educatori in corso d'opera quali:

- scheda attività giornaliera
- scheda mensile minore
- scheda mensile genitori
- questionario di soddisfazione utenti
- questionari di soddisfazione famiglia
- verbale riunione collettivo
- report di fine profilo
- relazioni richieste dai Servizi per aggiornamenti al tribunale
- relazione annuale di andamento dei servizi cittadini
- report di fine profilo
- relazioni richieste dai Servizi per aggiornamenti al tribunale
- relazione annuale di andamento dei servizi cittadini

*Scheda progetto dedicato al sostegno alla natalità del Centro per le famiglie delle Città di Bologna - Attuazione 2022*

Linee di azione:

- ☑ 1. Attività informative e di supporto alle famiglie espletate in rete con équipe interdisciplinari rivolte in particolare al periodo prenatale e nei primi mesi di vita del bambino;
- ☑ 2. Prevenzione delle situazioni di fragilità sociale con l'attivazione di interventi domiciliari per mamme in gravidanza e bambini nei primi mesi di vita anche in collaborazione con i servizi sanitari;
- ☑ 3. Attivazione di gruppi e azioni di sostegno tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità per accompagnare i futuri e neo genitori in queste significative fasi che influenzano lo sviluppo complessivo del bambino.

CENTRO PER LE FAMIGLIE	Distretto Città di Bologna - Comune di Bologna
TITOLO DEL PROGETTO	<i>Diamo voce alla nascita</i>
DESCRIZIONE	<p>Tale progetto intende valorizzare ed arricchire le proposte già presenti nella città a favore dei neogenitori e dei loro bambini e bambine agendo sulle tre linee di azione sopraindicate.</p> <p><b>Linea di azione 1</b> Finalità: creare un maggior raccordo tra il Centro per le famiglie e la rete dei servizi, in particolare sanitari ed educativi, che si prendono cura dei neogenitori, dei nuovi nati e delle nuove nate. In particolare si intende raccogliere ed organizzare le informazioni sui "Percorsi nascita", sui supporti individuali e di gruppo offerti ai genitori nel post nascita e sui luoghi di incontro per le famiglie con figli/e 0-3 presenti sulla città, proposti dai Servizi pubblici e dal Terzo settore. L'obiettivo è aggiornare la mappa di tali opportunità per orientare al meglio i neo genitori in base ai bisogni portati.</p> <p><b>Linee di azione 2 e 3</b> Finalità: promuovere il benessere psicofisico e l'empowerment delle donne che si trovano a vivere l'esperienza della maternità in una situazione di potenziale fragilità (migrazione, solitudine ed esclusione sociale, vissuti personali e relazionali dolorosi). L'idea è di accompagnare un gruppo di mamme (eterogeneo per appartenenza culturale ed esperienza di vita) nella preparazione alla nascita e nel post parto con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere in loro una maggiore consapevolezza dell'esperienza che stanno vivendo e una condizione di maggior benessere;</li> <li>• favorire l'accesso ai servizi del territorio e la fruizione di opportunità per sé e per i loro bambini e bambine, in un'ottica preventiva;</li> <li>• sollecitare la costruzione di reti di solidarietà tra loro e con altre famiglie;</li> <li>• valorizzare i papà (se presenti) sostenendoli nel loro ruolo di cura verso il/la neonato/a, verso la neo-madre, e all'interno del sistema familiare.</li> </ul> <p>Si immaginano interventi in piccolo gruppo e individualizzati, da attivare nei luoghi di aggregazione del territorio cittadino e presso la nuova sede del Centro per le Famiglie, da realizzare in sinergia con la rete di servizi pubblici (in particolare Spazi mamma e Centri Bambini e Famiglie) e avviando collaborazioni con soggetti del terzo settore che si occupano di sostegno alle donne, alle mamme e ai loro bambini e bambine.</p> <p>In particolare si intende sperimentare una collaborazione con l'associazione // <i>Melograno, Centro Informazione Maternità e Nascita di Bologna</i>, che può mettere a disposizione uno spazio dedicato a mamme e bambini/e e soprattutto</p>

	<p>competenze specifiche, multidisciplinari e transculturali, maturate dalla propria equipe in anni di esperienza in questo ambito.</p> <p>Si prevede la realizzazione delle seguenti attività:</p> <p><b>Un laboratorio di apprendimento della lingua italiana</b></p> <p>Il laboratorio è finalizzato a dare voce all'esperienza della maternità nella migrazione. È rivolto a un gruppo di donne eterogeneo per contesti di provenienza, età, esperienze migratorie, livelli di scolarizzazione, classe sociale, background culturale e religioso. Secondo una pratica interculturale di genere, le reciproche differenze e somiglianze saranno valorizzate lavorando affinché possano diventare nel gruppo occasione di conoscenza, di empatia e di costruzione di legami di solidarietà. Accanto alla dimensione grammaticale e linguistica, sarà privilegiata la dimensione espressivo-narrativa, approfondendo il vocabolario legato ai temi della nascita per permettere alle donne di sentirsi maggiormente padrone di un universo di significati che possa aiutarle ad affrontare parto, puerperio e i primi 1000 giorni di vita dei propri bambini e bambine con un maggiore senso di autonomia, di auto-efficacia e di fiducia in sé stesse.</p> <p>I temi trattati all'interno del corso saranno: corpo ed emozioni in gravidanza, travaglio e parto tra biologia e rappresentazioni, accoglienza del neonato/a, significati del contatto, allattamento, puerperio, riconoscimento di bisogni propri e del bambino/a, orientamento alle possibilità offerte dalla rete dei servizi del territorio.</p> <p><b>Uno spazio di accoglienza nel post-parto</b></p> <p>Il progetto offrirà uno spazio fisico ed emotivo di incontro tra donne che condividono l'esperienza della maternità. Qui si terranno incontri di scambio di saperi legati al maternage tra donne native e migranti e di condivisione di competenze pratiche come il sostegno all'allattamento, il massaggio infantile, il portare i piccoli, l'alimentazione complementare. Tutte queste competenze saranno condivise in maniera circolare, partendo dall'idea che ogni donna è portatrice di saperi che vanno valorizzati.</p> <p>A seconda dei bisogni raccolti saranno approfonditi aspetti emotivi, sanitari, sociali, educativi, legali, assistenziali incoraggiando scelte che favoriscano la salute materna e infantile. Saranno lasciati spazi liberi per la relazione tra donne, coinvolgendo anche le neomamme che frequentano Il Melograno, affinché sia possibile, in uno spazio protetto e non giudicante, scambiare esperienze, narrare storie di vita, esprimere vissuti relativi al diventare madri, condividere dubbi, difficoltà ed emozioni, sperimentare confronto e scambio tra saperi e patrimoni culturali diversi, innescare relazioni di solidarietà (scambio di vestiti, informazioni, convivialità) che si auspica possano andare oltre la durata del progetto.</p>
SI TRATTA DI:	<input checked="" type="checkbox"/> Progetto di nuova attivazione
DURATA PREVISTA (in mesi)	10
AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	Città di Bologna
DESTINATARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Donne in gravidanza e neomamme che accedono spontaneamente ai servizi sanitari, educativi, sociali o ad altre realtà del terzo settore per richiedere un supporto o che si trovano già all'interno di un percorso di accompagnamento</li> <li>• Donne in gravidanza e neomamme che vivono in strutture di accoglienza</li> <li>• Bambini e bambine nella fascia di età 0-3 anni</li> <li>• Neo-papà</li> </ul>
MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Segnalazione da parte dei servizi sociali, sanitari, educativi</li> <li>2. Segnalazioni da parte di strutture di accoglienza: SPRAR-SAI, comunità mamma-bambino, comunità/alloggi che accolgono nuclei familiari in transizione abitativa, centri anti violenza</li> </ol>

	<p>3. Accesso spontaneo attraverso lo Sportello Informafamiglie o altri canali informali con cui il CpF collabora</p> <p>4. Accesso tramite i canali comunicativi dell'associazione Il Melograno</p>		
MODALITÀ DI ACCESSO DEI DESTINATARI	<p>1. Condivisione del progetto su segnalazione da servizi socio-sanitari-educativi e da parte degli operatori/operatrici delle strutture di accoglienza con cui si collabora</p> <p>2. Adesione spontanea a seguito di illustrazione del progetto</p>		
INTEGRAZIONE CON ALTRI SETTORI (scuola, sanità, ecc.)	Il progetto ha tra i propri obiettivi quello di rafforzare la rete di servizi che incontrano le donne in gravidanza e le famiglie nei primi 1000 giorni di vita di bambini e bambine: settore sociale, sanitario, educativo.		
ATTORI TERRITORIALI CHE SI INTENDE COINVOLGERE	<p>Associazione Il Melograno, Centro Informazione Maternità e Nascita di Bologna</p> <p>Strutture di accoglienza per donne richiedenti protezione internazionale</p> <p>Comunità di accoglienza mamma-bambino</p> <p>Centri Antiviolenza</p> <p>Servizio Protezioni Internazionali Servizi Sociali Territoriali Consulitori familiari</p> <p>Centro per la salute delle donne immigrate e dei loro bambini Pediatria di comunità</p> <p>Spazi mamma del territorio</p> <p>Centri Bambini e Famiglie e servizi educativi 0-3</p> <p>Associazioni del territorio che si occupano di sostegno alla genitorialità e minori</p> <p>Centri Interculturali (Zonarelli, CD/Lei, Centro Riesco)</p>		
RISORSE PROGRAMMATE	Risorse regionali € 11.733,48	Altre risorse	Altre risorse
INDICATORI (risultati attesi)	<p><b>Linea di azione 1:</b></p> <p>n° 4 incontri del tavolo di coordinamento del progetto con la presenza dei diversi partner coinvolti</p> <p>n° 1 documento riepilogativo della mappa dei servizi del territorio</p> <p>almeno n° 40 neo genitori informati e accompagnati all'accesso ai servizi</p> <p><b>Linea di azione 2 e 3:</b></p> <p>n° 3 percorsi di gruppo realizzati n° 20 nuclei familiari coinvolti</p> <p>Partecipazione delle famiglie ai percorsi proposti: adesione e rilevazione della continuità della frequenza (livello quantitativo).</p> <p>Raccolta di materiale narrativo e fotografico per restituire il livello di coinvolgimento raggiunto con le partecipanti dei percorsi (livello qualitativo).</p>		
REFERENTE DEL PROGETTO (nominativo, mail, tel)	<p>Dott.ssa Chiara Labanti</p> <p>Responsabile del Centro per le famiglie di Bologna</p> <p>ASP Città di Bologna</p> <p>chiara.labanti@aspbologna.it; cellulare di servizio 331/1715526</p>		

*Scheda progetto dedicato all'adolescenza del Centro per le famiglie delle Città di Bologna - Attuazione 2022*

<p>Linee di azione:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> 1. Attività informative, di orientamento e di approfondimento sulla fase dell'adolescenza rivolte alle famiglie ed agli adulti di riferimento delle/i ragazze/i;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> 2. Attività di sostegno alle competenze genitoriali attraverso consulenze ed altre forme di ascolto ed accompagnamento anche in rete con altri servizi socio-educativi e sanitari;</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> 3. Attivazione di gruppi e azioni di confronto tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità a genitori di adolescenti; attivazione di gruppi di confronto e supporto tra ragazzi adolescenti.</p>
---

NOME CENTRO PER LE FAMIGLIE	Centro per le famiglie di Bologna Distretto Città di Bologna - Comune di Bologna via dei Buttieri n. 5/A - Bologna
TITOLO DEL PROGETTO	<i>AdoleScienza</i>
SI TRATTA DI:	<input type="checkbox"/> Progetto di nuova attivazione <input checked="" type="checkbox"/> Ampliamento/sviluppo e qualificazione di progetto già attivo
DURATA PREVISTA (entro 31.12.2022)	Da marzo 2022 a dicembre 2022
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	<p>Si vogliono offrire nuove possibilità di consulenza, attraverso un approccio specifico e coordinato anche con i diversi servizi dedicati all'adolescenza presenti sul territorio.</p> <p>L'equipe educativa del Centro per le Famiglie di Bologna si impegnerà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire informazioni e orientamento in merito alle attività presenti sul territorio rivolte alle famiglie ed adulti di riferimento (di natura ludico-ricreativa, formativa, informativa, ecc.).</li> <li>• Sostegno alle competenze genitoriali attraverso un ascolto mirato, consulenze in merito alle problematiche presentate e eventuale orientamento ai servizi nonché alle opportunità presenti.</li> <li>• Percorsi brevi e mirati di consulenza educativa rivolti a nuclei che vivono anche in situazioni di conflittualità intrafamiliare e intergenerazionale.</li> <li>• Raccordo con altri servizi socio-educativi e sanitari che si occupano di adolescenza, anche per l'eventuale supporto agli spazi di condivisione.</li> <li>• Consulenza ad insegnanti ed eventuale sperimentazione di interventi di mediazione all'interno delle classi, in raccordo con i servizi esistenti</li> <li>• Attivazione di gruppi e azioni di confronto per facilitare l'auto mutuo aiuto ed offrire sostegno ad adolescenti, famiglie e adulti di riferimento.</li> </ul>
Breve descrizione del contesto	<p>In questi ultimi anni si è ampliata la tipologia delle richieste che le famiglie rivolgono ai servizi (nuovi timori legati al futuro dei figli, utilizzo delle tecnologie, limiti e regole, risorse e scelte, ecc.).</p> <p>La quotidianità legata alla situazione pandemica, vede le famiglie insicure e spaventate. Ciò si riflette nella relazione con i figli e nei comportamenti dei figli stessi.</p>
Obiettivi degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione, orientamento e sostegno degli adulti significativi per gli adolescenti (genitori, insegnanti, educatori).</li> <li>• Percorsi di sostegno alla comprensione dei passaggi evolutivi nell'adolescenza.</li> <li>• Costruzione di una rete di raccordo: servizi territoriali, consultorio, ecc.</li> <li>• Supporto alla genitorialità con la modalità del gruppo di auto-mutuo aiuto.</li> </ul>

Modalità di attuazione degli interventi	Ci si propone di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avviare un protocollo di collaborazione tra Centro per le famiglie e l'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni per istituire le modalità di collaborazione.</li> <li>• Ampliare uno specifico spazio dello sportello informa- famiglie per i genitori di adolescenti, insegnanti, educatori e operatori.</li> <li>• Costruire uno spazio di riflessione e progettazione continuo e specifico all'interno del Centro per le Famiglie: Equipe educativa adolescenza, di raccordo con i diversi servizi in rete.</li> <li>• Avviare procedure e modalità di richieste di intervento idonee e diffuse a tutto il territorio cittadino.</li> </ul>		
AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO	<input checked="" type="checkbox"/> Tutto l'ambito di riferimento del Centro per le famiglie <input type="checkbox"/> Solo una parte (specificare): ____		
DESTINATARI	<input checked="" type="checkbox"/> Genitori <input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti <input checked="" type="checkbox"/> Famiglie (genitori e figli adolescenti) <input checked="" type="checkbox"/> Altro: operatori dei servizi, insegnanti, adulti di riferimento		
INTEGRAZIONE CON ALTRI SETTORI (scuola, sanità, ecc.)	Comune di Bologna - Area Educazione, Istruzione e nuove generazioni		
ATTORI TERRITORIALI CHE SI INTENDE COINVOLGERE	SST e SEST. Istituti comprensivi, altri servizi afferenti al Tavolo Adolescenza distrettuale		
RISORSE PROGRAMMATE	Risorse regionali	Altre risorse	Altre risorse
	€ 10.052,30		
REFERENTE DEL PROGETTO (nominativo, mail, tel)	Dott.ssa Chiara Labanti Responsabile del Centro per le famiglie di Bologna ASP Città di Bologna chiara.labanti@aspbologna.it; cellulare di servizio 331/1715526		



COMITATO LOCALE PER L'AREA DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI  
**Verbale della seduta tenuta il giorno 11 luglio 2022**

Si è tenuta in data 11.07.2022 la seduta del Comitato locale per l'area dell'esecuzione penale con il seguente OdG:

- 1) approvazione del Programma finalizzato regionale per l'esecuzione penale - Attuativo 2022 del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale
- 2) approvazione delle Schede per l'individuazione del fabbisogno formativo delle persone in esecuzione penale 2022
- 3) varie ed eventuali.

Alla seduta erano presenti:

per il **Comune di Bologna**:

il Presidente del CLEPA, Assessore Luca Rizzo Nervo  
il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Antonio Ianniello  
la Coordinatrice dell'Ufficio di Piano, Settore Servizio Sociale, Carla Martignani  
Viviana Verzieri e Eva Neri - Dipartimento welfare e benessere della comunità Settore Servizio sociale - U.I. inclusione sociale e adulti vulnerabili

per **ASP Città di Bologna**:

la Responsabile del servizio grave marginalità adulta, Stefania Corfiati  
la Referente per le attività sull'esecuzione penale, Annamaria Nicolini

per **AUSL di Bologna**:

il Direttore del Distretto Città di Bologna, Mirco Vanelli Coralli  
l'educatrice professionale, Agnese Drusiani

per la **Casa Circondariale di Bologna**:

il Responsabile dell'area educativa: Massimo Ziccone

per **UIEPE**:

la Responsabile area misure e servizio di Comunità, Maria Maiorano

per la **Conferenza Regionale volontariato-giustizia**:

la Vice Presidente di AVOC, Fernanda Abiuso

Il Presidente del Comitato apre la seduta introducendo i temi da trattare e previsti in odg, invitando l'Ufficio di Piano ad introdurre il primo punto.

1. Carla Martignani dell'Ufficio di Piano del Comune di Bologna specifica inquadra la programmazione delle attività per l'esecuzione penale nell'ambito degli indirizzi previsti dalla DGR 823/2022 per la predisposizione dell'Attuativo 2022 del Piano di zona distrettuale in cui si inscrivono le azioni e gli interventi sull'esecuzione penale.

Le azioni previste, sia all'interno dell'istituto penitenziario sia quelle da realizzarsi in area penale esterna, vanno in continuità con la programmazione passata, con alcune novità

progettuali ulteriori. Il 2022 è un anno ponte per la programmazione regionale, impegnata nella predisposizione del nuovo Piano sociale sanitario regionale, e quindi anche per la programmazione distrettuale che si inquadra anche per il 2022 negli obiettivi dei Piani di zona triennali 2018-2020.

Il riparto delle risorse del finanziamento regionale dedicato alla realizzazione del Programma per l'esecuzione penale è in fase di definizione da parte della Regione Emilia Romagna: è previsto un incontro dedicato in Regione il 21 luglio prossimo.

Avendo necessità di approvare la programmazione distrettuale sociale e sociosanitaria complessiva, come richiede la DGR 823/2022, si propone al CLEPA l'approvazione della scheda con il programma di attività e interventi che si intendono realizzare, integrando poi successivamente le risorse che la Regione comunicherà, a cui si aggiungono risorse di cofinanziamento da parte del Comune di Bologna e ulteriori finanziamenti.

La scheda del Programma Esecuzione Penale annualità 2022 che si propone è stata predisposta dal Gruppo di lavoro Esecuzione penale che partecipa al Tavolo tematico inclusione attiva dell'Ufficio di Piano al quale partecipano i rappresentanti di AUSL di Bologna, ASP Città di Bologna, della Casa Circondariale e dell'UIEPE. (scheda Programma Esecuzione penale 2022 - Allegata al verbale).

Corfiati Stefania, Responsabile del servizio grave emarginazione adulta di Asp Città di Bologna, si presenta in quanto è subentrata a Monica Brandoli e passa la parola a Annamaria Nicolini, che illustra iniziando il lavoro svolto all'interno del carcere, dallo Sportello di informazione e mediazione. Delle 421 persone che hanno avuto accesso, 217 sono risultate senza pds, elemento segnalato dalla Direttrice della Casa Circondariale di Bologna, Rosa Alba Casella. Occorre prestare un'attenzione particolare ai nuovi inserimenti, non solo dal punto di vista linguistico ma anche relativamente alle opportunità e percorsi che possono essere offerti.

Per il servizio dimittendi si lavora sia nella Casa Circondariale che esternamente, per fare da ponte anche con i servizi sanitari. All'esterno con SBS è possibile creare un canale comunicativo per le persone che trascorrono periodi dentro e fuori dal carcere.

Nel 2021 le persone intercettate sono state 76, all'esterno 30, gli uomini sono maggiormente rappresentati rispetto alle donne.

Sottolinea l'aumento dei finanziamenti per le attività esterne, grazie alla partnership fra Cassa delle Ammende e Regione.

Il Programma carcere è un progetto storico che vede l'attivazione dei tirocini attraverso CEFAL. Nel 2021 si sono realizzati 15 tirocini sull'intera annualità, a causa delle difficoltà conseguenti dalla pandemia. Nel primo semestre del 2022 sono stati registrati già 16 tirocini. Per quanto concerne le azioni di promozione culturale si è implementato il programma "Liberi Dentro - Eduradio" ricreando una trasmissione che si sviluppa sia sul territorio cittadino, sia all'interno sia all'esterno del carcere.

Il progetto Territori per il reinserimento, permette alle persone segnalate dal UIEPE e dal CGM di poter usufruire di servizi/opportunità dedicate che non sarebbero previste in altro modo. Si registrano 30 azioni (acquisto biglietti, supporto pagamento di bollette...) e 2 accoglienze, in quanto il progetto si focalizza principalmente su persone che non hanno bisogni abitativi.

Il progetto sulla Giustizia riparativa e mediazione penale, quest'anno ha preso avvio con l'individuazione del soggetto gestore e dell'assegnazione della sede in Via Polese.

Maiorano in rappresentanza dell'UIEPE-Bologna, riferisce come l'esecuzione penale esterna

è impegnata sul progetto Territori per il reinserimento. Sottolinea l'importanza dell'accorpamento dei due tavoli Programma carcere e Territori per reinserimento realizzato quest'anno che è stato vincente ed ha creato sinergie. Tale progetto prevede percorsi individualizzati ed avere allo stesso tavolo tutti i servizi è un valore aggiunto, servizi di comunità che lavorano tutti nella stessa direzione. Evidenzia come le maggioridifficoltà si riscontrino con l'utenza straniera e sottolinea l'importanza della giustizia riparativa (si va sempre più in quella direzione come adempimento obbligatorio dalla normativa). Fa notare l'aumento della necessità di dare risposta alla richiesta dei percorsi di messa alla prova. L'esecuzione penale ha un trend regolare, a parte la detenzione domiciliare, mentre la messa alla prova aumenta ogni anno, c'è bisogno di enti che possano renderlo possibile e che abbiano la disponibilità ad accogliere percorsi.

Massimo Ziccone in rappresentanza della Casa Circondariale di Bologna evidenzia alcune azioni di sviluppo per il futuro:

- 1) azioni rivolte ai *sex offenders*, responsabili di reati di violenza di genere (attualmente sono detenute 100 persone così identificabili, a Bologna questi dati sono diventati significativi negli ultimi due anni.). Dal 2021 l'amministrazione penitenziaria ha messo incampo sue risorse (esperti psicologi e criminologi) e vengono effettuati interventi individualizzati; da aprile sono partiti interventi di auto mutuo aiuto con maltrattanti sia nella sezione di chi ha commesso reati più gravi, sia nella sezione di chi ha commesso altri reati e non è in condizione di protezione. Pone la necessità di uno sviluppo delle relazioni con l'esterno con soggetti con i quali si possa intraprendere una collaborazione. È importante avviare questi percorsi prima dell'uscita dal carcere. Segnala che ci sono esperienze interessanti da approfondire.
- 2) attività dedicate ai detenuti di origine straniera (53% del totale dei detenuti): sono state assunte una mediatrice socioculturale e un'altra figura di supporto. Occorrono sinergie per realizzare attività mirate per rispondere al bisogno specifico degli stranieri, soprattutto di lingua araba.

Vanelli Coralli, in rappresentanza Ausl, evidenzia l'importanza dei risultati conseguiti rispetto alla presa in carico delle persone con patologie croniche, il lavoro sui tamponi e sulle vaccinazioni, l'educazione alimentare, la sensibilizzazione e promozione della salute; c'è un'attenzione e attività mirata alla tutela della salute mentale femminile, e invita Drusiani a rappresentare il percorso fatto finora.

A partire dal periodo pandemico si è coinvolta la popolazione sulla vaccinazione, soprattutto per gli stranieri, screening e campagna su diversi tipi di tumori, tematiche di genere e psicofisiche. Si è creata molta compliance con gli interventi di riduzione del danno con la popolazione dipendente da sostanze. L'idea è di ribaltare il tema della detenzione attraverso l'attivazione di interventi sulla regolazione delle emozioni e dello stress detentivo, sul movimento e sugli stili di vita, etc. Ci sono altre idee al femminile in collaborazione con gruppo auto mutuo aiuto della città metropolitana; la collaborazione con Eduradio, utilizzando il mezzo della radio con il coinvolgimento dei professionisti dell'Azienda Ausl.

Il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Antonio Ianniello, si collega al riferimento della promozione della salute, per evidenziare la problematica dell'uso dell'alcool. All'interno del carcere infatti viene prodotto alcool artigianalmente con inevitabili conseguenze legate a questioni igienico sanitarie e di salute.

Ziccone riferisce che in passato era previsto nel vitto il cartoncino di vino, poi contestualmente alla decisione sulla mancata distribuzione della sostanza, si è attivata l'autoproduzione clandestina di alcool che si è aggravata nel tempo; la pandemia ha ulteriormente peggiorato: occorre sicuramente inserirla nella prevenzione Ausl.

Ianniello chiede, dando seguito anche alle richieste di UIEPE, di implementare la misura messa alla prova. Informa che, sulle tematiche dei sex offenders sono stati informati sia l'Assessore Rizzo Nervo sia la Vice Sindaca.

Auspica che possa realizzarsi il progetto della raccolta differenziata.

Fernanda Abiuso (Avoc) descrive l'attività dell'associazione che attualmente ospita in 11 appartamenti 7 persone, delle quali solo una è proveniente da Bologna. Solleva criticità rispetto alla presa in carico di persone molto anziane, alle persone con problemi psichici (escono dal carcere senza diagnosi e senza farmaci) e alla necessità che all'uscita le persone abbiano un progetto.

Assessore Rizzo Nervo evidenzia l'importanza di rinforzare la dimensione relazionale fra carcere e città, così come indicato nel mandato, anche con la collaborazione della Presidente del Quartiere Navile.

Sottolinea l'opportunità per la città dello sviluppo del progetto Giustizia riparativa e mediazione penale.

Precisa che è in fase di presentazione il Piano metropolitano per l'uguaglianza di genere, e auspica che il tema dei sex offenders si possa sviluppare all'interno.

Recepisce la richiesta della Casa Circondariale relativa al "supporto" sulla popolazione straniera. Propone di fare un focus sull'esperienza della messa alla prova.

Informa che sarà cura dell'amministrazione fare un focus specifico su queste tematiche anche sul Programma per l'esecuzione penale anche in Ufficio di supporto della CTSS con i servizi degli altri territori dell'area metropolitana.

*Il CLEPA approva la scheda presentata "Programma per l'esecuzione penale - Attuativo 2022 del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale". Quando la Regione approverà il riparto del finanziamento regionale dedicato per l'anno 2022 sarà integrato al Programma e comunicato al CLEPA.*

2- Il Presidente introduce il secondo punto all'o.d.g chiedendo al rappresentante della Casa Circondariale e UIEPE di illustrare il contenuto delle schede per l'individuazione del fabbisogno formativo finalizzato all'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale 2022/23.

Entrambe le direzioni illustrano analiticamente i contenuti di tali schede evidenziando i bisogni formativi e sottolineando l'importanza di mantenere i percorsi e assicurarne la personalizzazione di interventi. La Direzione della Casa Circondariale in particolare, ha voluto riattivare la serra all'interno del carcere.

UIEPE riconferma il fabbisogno dello scorso anno ed evidenzia l'importanza dei percorsi per competenze trasversali sottolineando che, anche se residuali, i percorsi di lavoro e formazione sono le uniche possibilità per avere una opportunità una volta usciti.

*Il CLEPA approva le Schede per l'individuazione del fabbisogno formativo delle persone in esecuzione penale 2022, che verranno trasmesse, unitamente a questo verbale, secondo le modalità indicate dalla Regione.*

Bologna 11/07/2022

Presidente del CLEPA

Assessore Rizzo Nervo  
Comune di Bologna



LUCA  
RIZZO  
NERVO  
COMUNE  
DI  
BOLOGNA  
13.07.2022  
09:54:52  
UTC

## Progetti e coordinamento metropolitani

FONDI A CARICO DEI DISTRETTI - anno 2022											
Tipologia	TITOLO SCHEDA	Riferimento scheda regionale	Ambito	Specifico soggetto capofila	Referenti intervento	Comune Bologna	Distretto di San Lazzaro di Savena	Distretto di Pianura Est	Distretto di Pianura Ovest	Distretto Reno, Lavino, Samoggia	Distretto di Imola
1	Progetto Elenco fornitori qualificati per gestione servizi non accreditati disabili	30 - Aggiornamento di strumenti e procedure relative ai servizi socio-sanitari	Aziendale	AUSL	Alberto Maurizi - Azienda Usi di Bologna						
2	Progetto Albo fornitori strutture minori di ambito metropolitano	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST	Metropolitano	Comune di Bologna, Asp di Bologna	Chris Tommasini - Comune di Bologna		4.169,08	9.774,99		6.322,30	7.480,66
3	Progetto Accoglienza di persone adulte in grave disagio sociale all'interno delle strutture di accoglienza del comune di Bologna da parte dei servizi sociali dei comuni dell'area	10 Azioni di contrasto dell'esclusione sociale delle persone in condizione di povertà estrema o a rischio di marginalità	AZIENDALE	Comune di Bologna	Rita Paradisi, Comune di Bologna Monica Brandoli, ASP Città di Bologna						
4	Coordinamento tematico Coordinamento metropolitano per il raccordo e confronto tra i diversi distretti in merito alle iniziative ed ai servizi per l'intercultura e per il sostegno all'inclusione dei migranti e dei richiedenti protezione internazionale	12 SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE PERSONE STRANIERE NEO-ARRIVATE	Metropolitano	Città metropolitana, Comune di Bologna	Maria Chiara Patuelli, Gabriella Ghermandi, Silvia Slaghi - Città metropolitana di Bologna Rita Paradisi - Comune di Bologna						
5	Progetto Progetto SAi metropolitano	12 SOSTEGNO ALL'INCLUSIONE PERSONE STRANIERE NEO-ARRIVATE	Metropolitano	Comune di Bologna	Silvia Lolli - Ufficio di Piano Comune di Bologna						
6	Coordinamento tematico Azioni di supporto alla Programmazione locale per l'inclusione sociale e il contrasto all'impoverimento	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES) 23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)	Metropolitano	CTSS Metropolitana di Bologna	Maria Chiara Patuelli, Francesco Bertoni, Alessandra Apollonio, Eleonora Lucchi - Città metropolitana di Bologna						
7	Coordinamento tematico Coordinamento rete metropolitana empori solidali per il contrasto alla povertà e all'impoverimento	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)	Metropolitano	Centro Servizi per il Volontariato della Città metropolitana di Bologna e Città metropolitana di Bologna	Crista Misani, Volabo Centro Servizi per il Volontariato della Città metropolitana di Bologna Serena Cavallini, Città metropolitana di Bologna						
8	Coordinamento tematico Equità nell'erogazione delle prestazioni e allargamento delle opportunità	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)	Metropolitano	CTSS Metropolitana di Bologna	Francesco Bertoni, Maria Chiara Patuelli, Alessandra Apollonio, Eleonora Lucchi - Città metropolitana di Bologna						
9	Coordinamento tematico Sviluppo Trasporto Pubblico locale - Fondo Sociale Mobilità	22 Misure a contrasto della povertà (SIA/REI, RES)	Metropolitano	CTSS Metropolitana di Bologna	Francesco Bertoni, Alessandra Apollonio - Città metropolitana di Bologna						
10	Coordinamento tematico Promuovere il lavoro per l'Inclusione (L.R. 14/2015, Insieme per il lavoro)	23 Avvicinamento al lavoro per le persone fragili e vulnerabili (L.R. 14/2015)	Metropolitano	Città metropolitana, Comune di Bologna, Unione RenoGalliera	Maria Chiara Patuelli, Eleonora Lucchi - Città metropolitana di Bologna, Emma Collina - Comune di Bologna, Matteo Sorza - Ufficio di Piano Distretto Pianura Est						
11	Coordinamento tematico Coordinamento per le pari opportunità ed il sostegno alle donne vittime di violenza di genere	9 Medicina di genere 14 Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità 25 Contrasto alla violenza di genere	Metropolitano	Città metropolitana/CTSSM	Laura Venturi, Claudia Ceccarelli, Giulia Cimoli - Città metropolitana di Bologna						
12	Coordinamento tematico Potenziamento concentrazione e realizzazione attività tecniche con organizzazioni sindacali e parti sociali	29 Partecipazione civile e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore	Metropolitano	CTSS Metropolitana di Bologna	Stefania Baldi - Struttura Tecnica Metropolitana						

13	Coordinamento tematico	Promozione della responsabilità sociale di impresa	29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore	Metropolitano	Città metropolitana di Bologna	Laura Venturi, Maria Chiara Patuelli, Eleonora Lucchi - Città metropolitana di Bologna												
14	Coordinamento tematico	Sensibilizzazione e formazione al servizio civile	29 Partecipazione civica e collaborazione tra sistema pubblico ed Enti del terzo settore	Metropolitano	Provinciale	Città metropolitana di Bologna												
15	Coordinamento tematico	Livelli essenziali delle prestazioni sociali nei Comuni della Città metropolitana di Bologna	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST	Metropolitano	CTSS Metropolitana di Bologna	Francesco Bertoni, Alessandra Apollonio - Città metropolitana di Bologna												
16	Coordinamento tematico	Potenziamento segreteria organizzativa, comunicazione e formazione della CTSS Metropolitana di Bologna	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST	Metropolitano	CTSS Metropolitana di Bologna	Annalisa Carasiti - Struttura Tecnica Metropolitana												
17	Progetto	PRIS	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST	Metropolitano	Comune di Bologna	Chris Tommasini - Comune di Bologna	7.469,08	15.145,69	8.024,24	10.798,22	5.728,76							12.979,97
18	Coordinamento tematico	Promozione e supporto alla qualificazione dei punti di accesso	36 Consolidamento e sviluppo dei Servizi sociali territoriali - SST	Metropolitano	CTSS Metropolitana di Bologna	Francesco Bertoni, Alessandra Apollonio - Città metropolitana di Bologna												
19	Progetto	Rete dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto Area Metropolitana AUSL di Bologna	28 valorizzazione delle conoscenze e esperienze e dell'aiuto tra pari	AZIENDALE	AUSL Bologna	Denaria Daniela responsabile coordinatrice del progetto - Azienda USI Bologna; Annalisa Carasiti - Struttura Tecnica Metropolitana												
20	Coordinamento tematico	Coordinamento su accreditamento strutture socio-sanitarie per il funzionamento dell'OTAP - Organismo Tecnico di Ambiente Provinciale	30 - Aggiornamento di strumenti e procedure relative ai servizi socio-sanitari	aziendale	ausi	Patrizia Maurizi - Azienda USI Bologna	5.028,42	2.141,73	2.421,09	2.421,09	1.583,02							1.676,14
21	Progetto	Adattamento domestico. Integrazione dei servizi e degli interventi territoriali: gestione del servizio	N° 21 - Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del fondo regionale per la non autosufficienza	Sovradistrettuale	AUSL - Distretto di Bologna													
22	Progetto	Amministratore di sostegno - "Sostegno" Azioni di valorizzazione e di supporto in tema di Amministratore di Sostegno"	5 Riconoscimento ruolo caregiver	Metropolitano	Istituzione Gianfranco Minguzzi	Lorenzo Di Bella - Città metropolitana di Bologna												
23	Progetto	Sistema di allerta e sorveglianza ondate di calore	20 - Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e tutela della fragilità dell'anziano	Aziendale	AUSL	Paolo Pandolfi, Vincenza Perlangeli - Azienda USI di Bologna												
24	Progetto	Servizio e-Care e progetti promossi dal volontariato tramite il bando Concorso di idee	20 - Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e tutela della fragilità dell'anziano	Aziendale	AUSL	Cristina Malvi - Azienda USI di Bologna												
26	Coordinamento tematico	Sostegno alla popolazione anziana fragile. Coordinamento tavolo anziani attivi	20 Azioni per l'invecchiamento attivo e in salute e tutela della fragilità dell'anziano	Metropolitano	ISTITUZIONE GIANFRANCO MINGUZZI della Città metropolitana di Bologna con funzioni di coordinamento organizzativo	Sereni Cavallini												

27	Coordinamento tematico	Sviluppo della rete dell'offerta a sostegno degli anziani non autosufficienti	21 Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo regionale per la non autosufficienza-FRVA	Metropolitano	Ufficio di Supporto della CTSS Metropolitana di Bologna	Chris Tomesani – Comune di Bologna; Stefania Baldi; Francesco Bertoni, Alessandra Apollonio - Città metropolitana												
28	Progetto	Progetto di miglioramento della qualità dei servizi socio-sanitari per anziani e disabili	21 – Innovazione della rete dei servizi per anziani nell'ambito del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, 30 – Aggiornamento di strumenti e procedure relative ai servizi Socio-sanitari	aziendale	ausl	Monica Minelli, Rosangela Ciarrocchi - Azienda Usi di Bologna												
29	Progetto	"Obiettivo salute" - catalogo dell'offerta educativa formativa per la promozione della salute	17 – Progetto adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti	Aziendale	AUSL	Paolo Pandolfi, Mauro di Bietto - Azienda Usi di Bologna												
30	Progetto	Ufficio telese metropolitano	5 Riconoscimento ruolo caregiver- 37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiori con bisogni	Metropolitano	Comune di Bologna	Chris Tomesani, Dario Vinci – Comune di Bologna	6.090,00	13.770,00	7.140,00	9.180,00	3.927,00	10.893,00						
31	Coordinamento tematico	Coordinamento tecnico metropolitano per l'infanzia e l'adolescenza	17 Progetto Adolescenza: interventi integrati per la prevenzione, promozione del benessere, cura di pre-adolescenti e adolescenti	Metropolitano	CTSS Metropolitana di Bologna - Ufficio di Supporto	Laura Venturi, Claudia Ceccarelli, Giulia Cumoli – Città metropolitana												
32	Coordinamento tematico	Gioco d'azzardo patologico	19 Prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico	Metropolitano	Coordinamento Metropolitano per il contrasto al GAP. La Città Metropolitana di Bologna ha deciso di dotarsi di un coordinamento sul tema del contrasto al gioco d'azzardo patologico. la CTSS ha quindi istituito tale coordinamento.	Raffaella Campalari, Mirella Felice- Azienda Usi di Bologna; Annalisa Carasiti - Struttura Tecnica Metropolitana												
33	Coordinamento tematico	Coordinamenti metropolitani per la prevenzione, tutela, cura dei minori	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiori con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela	Metropolitano	1) Coordinamento integrazione socio sanitaria minori DGR 1102/2014- AUSL BO/DASS 2) Coordinamento Affidato, adozione di minori: AUSL BO/DASS 3) Coordinamento metropolitano strutture per l'accoglienza minori: Città metropolitana /Accordo Cm – Unione Reno Galliera	Monica Minelli, Gerardo Lupi – Azienda Usi di Bologna; Claudia Ceccarelli, Giulia Cumoli – Città metropolitana												
34	Progetto	P.I.P.P.I	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiori con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela	Metropolitano	Comune di Bologna	Gina Simoni, Antonella Tosarelli, Tiziana Meri- Comune di Bologna												
35	Coordinamento tematico	AAA	37 – Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiori con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela	Metropolitano	CTSS Metropolitana di Bologna - Ufficio di Supporto	Monica Minelli, Tiziana Giuberti - Azienda Usi di Bologna; Claudia Ceccarelli, Giulia Cumoli - Città metropolitana di Bologna												
36	Progetto	Centro Specialistico metropolitano contro l'abuso e il maltrattamento "Il Faro"	37 Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiori con bisogni socio-sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela	Metropolitano	Ufficio di Supporto alla CTSS Metropolitana di Bologna	Monica Minelli	3.441,89 €	7.777,74 €	4.087,67 €	5.140,46 €	2.234,98 €	6.168,59 €						